

Programma di Azione e Coesione Complementare al PON  
“Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013”

- Rafforzamento delle Autorità Ambientali -

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
-Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali-

---

# Indirizzi per SNT efficaci e di qualità per VIA e VAS

ALLEGATO II

**Titolo del progetto**

**Rafforzamento delle Autorità Ambientali**

**Programma di riferimento**

**Programma di Azione Coesione Complementare al PON «Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013»**  
**-Rafforzamento delle capacità ambientali in tema di valutazioni ambientali VIA e VAS-**

Linea di intervento/Attività 1 – “Realizzazione di n ° 2 documenti di indirizzo per l’elaborazione delle Sintesi Non Tecniche (SNT) di VIA e VAS”

## Schede analitiche di Valutazione delle SNT di casi di VIA italiane ed Europee

**Responsabile di Progetto SOGESID S.p.A. :** L. Capobianco

**Responsabile per la DVA-MATTM:** A. Venditti

**Gruppo di Lavoro:** Coordinamento: P. Andreolini; G. Bonavita, A. Orsini, con il contributo di S. Sberna.

## «FASE DI ANALISI»

# Valutazione di Sintesi non Tecniche dello Studio di Impatto Ambientale

SNT ITALIANE



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## STRUMENTI DI PROGETTAZIONE ANALIZZATI

### Progetti di competenza STATALE sottoposti a VIA

1.	“PERMESSI DI PROSPEZIONE -D 1 B.P.-.SP- E -D 1 F.P.-.SP”	ADRIATICO CENTRALE E MERIDIONALE
2.	MASTERPLAN DELL'AEROPORTO "G.B. PASTINE" DI CIAMPINO	COMUNE DI CIAMPINO (RM)/ LAZIO
3.	PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DI SBARRAMENTO FLUVIALE ESISTENTE AD USO IRRIGUO CON INNALZAMENTO ABBATTIBILE AD USO IDROELETTRICO E CENTRALE IN CORPO TRAVERSA	COMUNE DI BARBARESCO (CN)/ PIEMONTE COMUNE DI CASTAGNITO (CN)/ PIEMONTE
4.	SVILUPPO DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE A STOCCAGGIO DI GAS NATURALE DEL GIACIMENTO DI BAGNOLO MELLA AI FINI DEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI STOCCAGGIO DENOMINATA "BAGNOLO MELLA STOCCAGGIO“	COMUNE DI MILANO / LOMBARDIA
5.	METANODOTTO “SEALINE MESSINA – PALMI “ (SNAM)	CALABRIA / SICILIA
6.	ELETTRODOTTO A 380 KV IN D.T. “UDINE OVEST-REDIPIUGLIA” ED OPERE CONNESSE	FRIULI VENEZIA GIULIA
7.	“SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA – LOTTO 3/TRATTA C – PROGETTO DEFINITIVO”	COMUNE MONTEBELLUNA/ VENETO COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO/VENETO COMUNE DITREVIGNANO/VENETO

### Progetti di competenza REGIONALE sottoposti a VIA

8.	“INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUI RECAPITI FINALI COSTITUITI DA CISNS E DAL SUOLO - RINATURALIZZAZIONE DEL CANALE GALASO-MARINELLA, RECAPITO FINALE DELL' AGGLOMERATO URBANO DI GINOSA MARINA”	COMUNE DI CAROVIGNO (BR) / PUGLIA
9.	“POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI IN LOCALITA' VAL DI MERSE”	COMUNE DI MONTERIGGIONI / TOSCANA
10.	“POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL SITO GEOTERMIA“	COMUNE DI FERRARA/ EMILIA ROMAGNA
11.	“IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 1858,56 kWp”	COMUNE DI CARBONIA / SARDEGNA
12.	“AMPLIAMENTO SUCCESSIVO DELLA CAVA ESISTENTE 'STEGERMÜLLER”	COMUNE DI VALDAORA/ ALTO ADIGE



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 1 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "PERMESSI DI PROSPEZIONE -D 1 B.P.-SP- e -D 1 F.P.-SP"/ Adriatico Centrale e Meridionale-Italia

L'INTERVENTO, LOCALIZZATO NELL'ADRIATICO CENTRALE E NELL'ADRIATICO MERIDIONALE, RIGUARDA L'ESECUZIONE DI UNA CAMPAGNA DI PROSPEZIONE GEOFISICA CON IL METODO DELLA SIMICA A RIFLESSIONE.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>
• Aspetti generali
• Motivazioni del progetto
• Iter autorizzativo
• <b>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</b>
• Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>
• Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento
• I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P
• Le interferenze con lo stato dei vincoli
• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>
• <b>Aspetti metodologici</b>
• <b>Definizione dell'area di riferimento</b>
• Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000
• <b>Analisi delle componenti ambientali</b>
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>
<b>CONCLUSIONI</b>

<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>	
<b>1. INTRODUZIONE</b>	
1.1 SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	
<b>1.2 PROFILO DELLA SOCIETA PROPONENTE</b>	
1.3 INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO	
1.4 OBIETTIVI E FINALITA DEL PROGETTO	
<b>2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	
2.1 IL SISTEMA ENERGETICO NAZIONALE: SITUAZIONE ATTUALE E TREND	
2.2 IL SISTEMA ENERGETICO NAZIONALE: STRATEGIE E AZIONI	
2.3 NORMATIVA DEL SETTORE MINERARIO	
2.4 DIRITTO DEL MARE	
2.5 TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO	
2.5.1 AREE MARINE PROTETTE	
2.6 PESCA – ZONE DI TUTELA BIOLOGICA	
<b>3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	
3.1 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO	
3.2 SCOPO DEL PROGETTO DI PROSPEZIONE GEOFISICA	
3.3 CENNI SUL METODO DELLA SISMICA A RIFLESSIONE	
3.4 METODOLOGIA DI INDAGINE	
3.5 PARAMETRI DI ACQUISIZIONE	
3.6 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA	
<b>4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	
4.1 IL RUMORE NELL'AMBIENTE MARINO	
4.2 PRINCIPALI IMPATTI ATTESI	
4.3 MISURE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI	



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	Le informazioni incluse all'interno della premessa fanno riferimento :		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alla definizione della struttura del documento attraverso una contestualizzazione dell'opera rispetto alla normativa nazionale ed all'illustrazione dell'articolazione dell'elaborato con una breve descrizione dei contenuti.</li> </ul>	n.p.	Non sono presenti tecnicismi e l'esposizione segue uno sviluppo discorsivo con l'utilizzo di elenchi puntati.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• all'identificazione del profilo della società proponente ed ai servizi che svolge.</li> </ul>	n.p.	Descrizione prolissa dai contenuti superflui rispetto all'obiettivo del documento.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alla descrizione degli obiettivi ed all'inquadramento generale del progetto, specificando le potenzialità che attraverso la realizzazione dell'opera verrebbero acquisite non solo in campo economico ma anche scientifico.</li> </ul>	Carta tematica della localizzazione dell'intervento anche a scala di dettaglio.	Nonostante la complessità dell'opera, i concetti riportati rispondono ad una esposizione concisa, ben rappresentata, che segue un chiaro percorso logico.
	La chiave di lettura dell'inquadramento progettuale consiste in un excursus che dalla spiegazione sulla motivazione e lo scopo dell'opera, prosegue alla definizione della metodologia per l'esecuzione del progetto per poi concludere con i tempi di realizzazione delle attività.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schemi semplificativi del funzionamento dell'opera.</li> <li>• Immagini fotografiche di alcune parti delle componenti dell'opera.</li> </ul>	Il capitolo ha uno sviluppo molto divulgativo, il linguaggio è comprensibile e segue una struttura narrativa omogenea che ricorre all'uso di tabelle ed a elenchi puntati solo quando si tratta di dover classificare le informazioni o per dare maggior chiarezza.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	Emergono esclusivamente le relazioni con il contesto programmatico in cui è inserita l'attività di progettazione.	Rappresentazione dei vincoli ambientali.	Il discorso mette in luce gli aspetti principali utilizzando un linguaggio nel complesso chiaro e discorsivo, facendo riferimento a norme o leggi solo laddove necessario.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	Lo stato dell'ambiente è stato descritto per componenti ambientali evidenziando in modo sintetico gli aspetti rilevanti nonché gli impatti potenziali associati all'intervento.	Immagini specialistiche	L'esposizione risulta discorsiva e segue una struttura omogenea nei contenuti. Il linguaggio comprensibile, senza tecnicismi.
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	<i>ved. "Quadro di riferimento Ambientale"</i>		
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	Sono state evidenziate le misure di mitigazione che riguardano in particolare le procedure da adottare ai fini della minimizzazione degli impatti sulle componenti esaminate, considerando tra queste anche esempi di Best Practices riconosciute a livello internazionale.	n.p.	I contenuti sono esposti in forma discorsiva con pochi concetti tecnici, all'interno di un percorso logico che combina la valutazione di azioni compensative prima e dopo l'attività dell'intervento.
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La **parte introduttiva** della Sintesi non Tecnica (SNT) specifica lo scopo e la struttura del documento in modo chiaro e schematico. Sempre nella premessa vengono riportati accenni inerenti gli aspetti generali dell'opera (successivamente approfonditi nel quadro di riferimento progettuale), descrivendo in maniera sintetica l'area interessata e l'obiettivo dell'intervento. Nello stesso paragrafo dell'inquadramento generale dell'opera è stato inserito un riferimento sintetico sull'iter autorizzativo, non sempre presente nella SNT.
- Il **contesto programmatico e pianificatorio** di riferimento riporta esclusivamente le relazioni tra l'opera e gli strumenti di P/P interessati direttamente dall'intervento tralasciando l'analisi prolissa di tutti i piani e programmi, inserendo laddove possibile cartografie. Inoltre, nel Quadro Programmatico le interferenze tra l'opera, le aree protette, SIC e ZPS sono state considerate con l'ausilio di brevi descrizioni ed il supporto di immagini che evidenziano eventuali sovrapposizioni (cfr. Fig. 2-3).
- Nel **Quadro di riferimento Progettuale** vengono illustrati in modo esplicativo, sia la motivazione che lo scopo del progetto. Inoltre, vengono riportate in modo chiaro, nonostante la complessità dell'opera, le descrizioni delle azioni che caratterizzeranno le fasi dell'intervento, accompagnate da illustrazioni fotografiche (cfr. Fig. 4), oltre che dal cronoprogramma delle attività schematizzato attraverso un elenco puntato e di facile comprensione, prevalentemente assente nelle SNT (cfr. Fig. 5).
- I contenuti del **Quadro di riferimento Ambientale** si basano esclusivamente sull'analisi dei principali impatti attesi, focalizzando l'attenzione sulle componenti ambientali più sensibili agli effetti potenziali, associati all'esecuzione dell'attività di progetto.
- Sono state riportate le misure di **mitigazione ambientale** da adottate, suddivise per fasi di progetto, con una breve spiegazione e senza l'utilizzo di una generica elencazione delle stesse.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Nella **premesse**, sarebbe stato opportuno accompagnare il riferimento di legge nazionale che regola i procedimenti di VIA da una breve spiegazione sia del contenuto che dell'Allegato II del D.Lgs 152/2006. Inoltre, l'inserimento di come è stato articolato il SIA, e di conseguenza la SNT, non è un'informazione indispensabile al lettore rispetto a quanto capire gli effetti del progetto sull'ambiente. Lo scopo della SNT deve essere diverso dallo SIA, a partire dalla struttura del documento principale, spesso articolata. Oltre a ciò è stata approfondita sensibilmente la parte sul **"Profilo della società proponente"** (4 pagine) comportando, oltre ad uno sbilanciamento rispetto alla trattazione dei temi principali, anche un approfondimento riguardo un argomento di minore importanza rispetto alle informazioni da fornire nella SNT.
- Le descrizioni dell'**inquadramento generale dell'opera** e del **Quadro Programmatico** sono accompagnate da supporti grafici i quali risulterebbero maggiormente comprensibili con l'inserimento di una leggenda che ne riassume i contenuti, oltre alla descrizione riportata all'interno del testo (cfr. Fig. 1). Infatti, ad esempio, nel Quadro Programmatico viene esplicitato in modo chiaro il contenuto tradotto successivamente attraverso una base illustrativa che però spesso risulta carente di una spiegazione adeguata, comportando una lettura non immediata per un pubblico non tecnico.
- Le immagini associate alla valutazione degli **effetti** che l'intervento comporta sull'ambiente marino sono di difficile lettura ed assenti di riferimenti all'interno del testo e di una leggenda.
- All'interno della SNT non sono state riportate le **alternative**, analizzate nello SIA che hanno riguardato sia gli aspetti localizzativi che quelli relativi alla scelta della tecnologia migliore.
- Assenti le **misure di monitoraggio**, pur se analizzate all'interno dello SIA a titolo esemplificativo, definendo esclusivamente la sua funzione secondo la normativa.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale, attraverso la forma di "Relazione". L'esposizione della SNT, pur se riferita ad un tema con contenuti non semplici da sintetizzare, utilizza comunque un linguaggio nel complesso chiaro e coinciso, anche se una maggiore delucidazione di quegli aspetti che richiedono generalmente termini tecnici, avrebbe favorito un maggior intendimento. Inoltre, sono stati inseriti supporti grafici che seppur migliorabili nella loro esposizione e descrizione, contribuiscono ad una maggiore consapevolezza delle informazioni.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Localizzazione del progetto



Figura 2: Esempio di rappresentazione dei vincoli (Riserva Naturale Marina Isole Tremiti) a scala di dettaglio riportando in rosso le aree dell'intervento

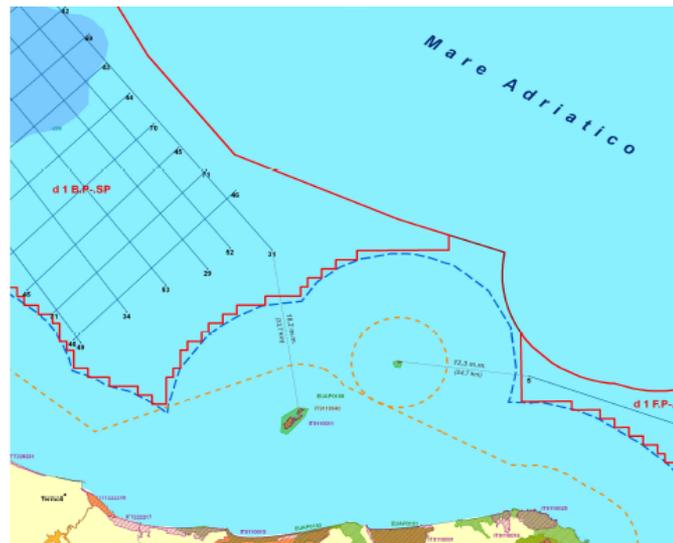


Figura 3: Esempio di rappresentazione dei vincoli (Zone di Tutela Biologica) a larga scala riportando in rosso le aree dell'intervento

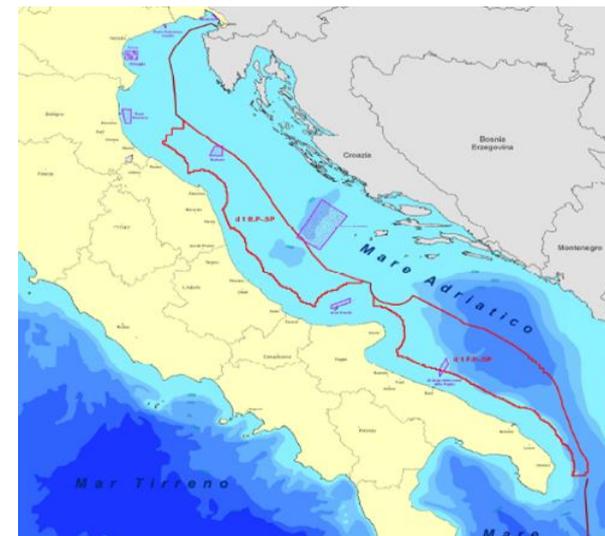


Figura 4: Schema semplificato delle attività di progetto

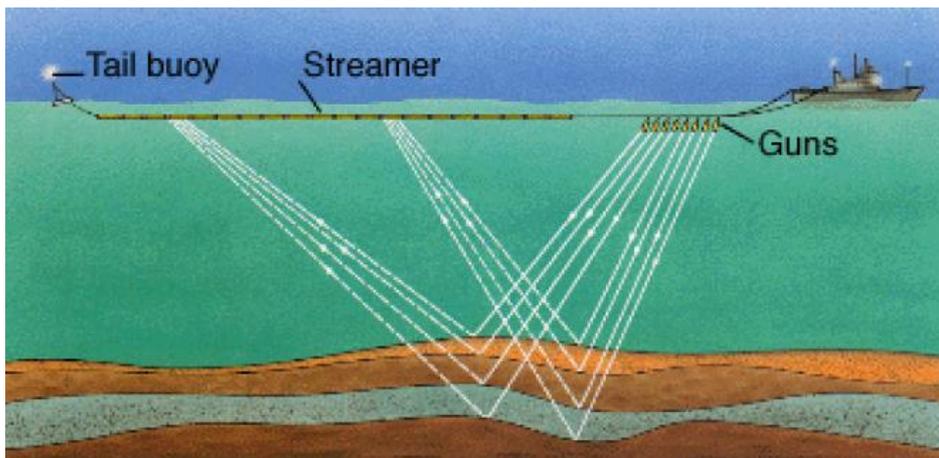


Figura 5: Testo di riferimento dei tempi delle attività progettuali

### 3.6 Cronoprogramma delle attività

Le attività saranno inizialmente condotte sul permesso di prospezione meridionale d.1 F.P - .SP dove si prevede che le operazioni di registrazione dei dati dureranno complessivamente 46 giorni.

Successivamente, le operazioni di registrazione saranno condotte nel permesso di prospezione settentrionale, d.1 B.P - .SP, dove è previsto che queste si protrarranno per un tempo stimato di 56 giorni.

Il totale di giorni effettivi di registrazione dati sui due permessi è stimato in 102 giorni, pari a 3,5 mesi.

Complessivamente, comprendendo i tempi necessari agli spostamenti e le fermate in porto, la durata totale delle operazioni è stimata in 4 mesi.

## 2 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "MASTERPLAN DELL'AEROPORTO "G.B. PASTINE" / Comune di Ciampino - Lazio

IL PROGETTO RIGUARDA L'AEROPORTO "G.B. PASTINE" DI ROMA – CIAMPINO NELLA CONFIGURAZIONE FINALE PREVISTA DAL MASTERPLAN PRESENTATO NEL 2015 E CHE COSTITUISCE, INSIEME ALL'AEROPORTO "LEONARDO DA VINCI" DI FIUMICINO, IL SISTEMA AEROPORTUALE DELLA CAPITALE.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report_PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>
• Aspetti generali
• Motivazioni del progetto
• Iter autorizzativo
• <b>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</b>
• Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>
• Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento
• I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P
• <b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b>
• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>
• <b>Aspetti metodologici</b>
• Definizione dell'area di riferimento
• Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000
• Analisi delle componenti ambientali
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>
<b>CONCLUSIONI</b>

<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>		
<b>1. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>		
<b>2. ELEMENTI COSTITUTIVI LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>		
<b>3. QUADRO PROGRAMMATICO</b>		
3.1 IMPIANTO METODOLOGICO E FINALITÀ		
3.2 IL QUADRO PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO		
3.3 RAPPORTI OPERA – ATTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE		
<b>4. QUADRO PROGETTUALE</b>		
4.1 L'AEROPORTO DI CIAMPINO OGGI		
4.2 L'AEROPORTO DI CIAMPINO NELLO SCENARIO FUTURO		
4.3 LO SCENARIO DI TRAFFICO AEREO DI RIFERIMENTO		
4.4 I FLUSSI DI TRAFFICO DI ADDUZIONE E IL RAPPORTO CON LA VIABILITÀ		
4.5 GLI INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO		
4.6 LA CANTIERIZZAZIONE		
<b>5. QUADRO AMBIENTALE</b>		
5.1 ATMOSFERA		
5.2 AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE		
5.3 AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO		
5.4 SUOLO E SOTTOSUOLO		
5.5 VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA		
5.6 ECOSISTEMI		
5.7 STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE		
5.8 RUMORE		
5.9 SALUTE PUBBLICA		
5.10 PAESAGGIO		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	Le informazioni incluse all'interno della premessa fanno riferimento :		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>all'oggetto della procedura di valutazione ambientale;</li> </ul>	Planimetria dell'area di intervento.	Sono stati riportati i concetti principali in grado di descrivere in modo generale i motivi che hanno portato a proporre e progettare l'opera.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>agli elaborati costitutivi lo Studio di Impatto Ambientale.</li> </ul>	Tabella riassuntiva degli elaborati relazionali e grafici dello SIA.	I contenuti sono riportati in tabelle schematiche mancanti di delucidazioni in merito al contenuto.
	Descrizione esaustiva degli argomenti considerati a partire dallo stato attuale e dalla proposta progettuale, passando per l'analisi dei numerosi interventi previsti fino alla fase di cantierizzazione.	Schemi esemplificativi, planimetrie, immagini fotografiche.	Il contenuto è stato sintetizzato garantendo comunque una lettura agevolata sia attraverso l'utilizzo di un linguaggio nel complesso comprensibile che dall'ausilio di un folto supporto grafico ben argomentato.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	Lo stato pianificatorio è stato definito esclusivamente rispetto al panorama normativo in materia di P/P, in stretto rapporto con l'opera da realizzare.	Tabella di sintesi che riporta gli strumenti considerati e suddivisi per livelli (nazionale, regionale, provinciale e di settore) e di ciascuno le delibere di approvazione.	I rapporti di coerenza vengono illustrati in forma descrittiva e sintetica pur se avvolte alcuni concetti dovrebbero essere meglio esplicitati.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	E' stata riportata una sintesi dei contenuti e della metodologia inerente lo studio e gli effetti ambientali degli interventi in progetto su ogni componente ambiente in fase di cantierizzazione e di esercizio, con le corrispondenti misure di mitigazione.	Tabelle di valutazione degli impatti potenziali per componenti ambientali, a partire dalla correlazione tra le azioni di progetto in rapporto ai fattori causali.	In considerazione della complessità del progetto, sono stati riportati gli argomenti più importanti in forma descrittiva, utilizzando elenchi puntati laddove si tratta di classificare le informazioni o per dare maggior chiarezza nonostante il tecnicismo riscontrato nel linguaggio.
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	Sono stati identificati in quali termini le diverse tipologie di impatto, risultanti dalle azioni di progetto, possano avere specifica relazione rispetto ai tipi di incidenza, partendo dalla metodologia utilizzata sulla base della quale è stato sviluppato lo Studio di Incidenza.	Tabelle di Matrici di incidenza.	L'esposizione è priva di tecnicismi e segue uno sviluppo discorsivo, frequenti elenchi puntati.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	ved. "Quadro di riferimento Ambientale"		
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La struttura del documento riporta nella **parte introduttiva**, e successivamente approfondita nel Quadro di Riferimento Progettuale, una breve e chiara descrizione dell'opera oggetto dello SIA ai fini della verifica di compatibilità ambientale ed un accenno all'iter procedurale in atto.
- Il **Quadro di Riferimento Programmatico** è rivolto a documentare i rapporti esistenti tra le previsioni del Masterplan e gli atti di pianificazione e programmazione con estrema sintesi, valutando esclusivamente la coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P interessati dalla realizzazione dell'intervento, precludendo un'introduzione prolissa degli stessi ma partendo da una breve e concisa introduzione del contenuto.
- All'interno del **Quadro di Riferimento Progettuale** sono state inserite immagini fotografiche e planimetrie a colori (cfr. Fig. 3a/3d) in grado di fornire un quadro sintetico e di immediata interpretazione del contesto dell'opera oltre che la motivazione del progetto di ordine prevalentemente economico/gestionale.
- Il **Quadro di Riferimento Ambientale** è stato sviluppato senza trattare le informazioni riguardanti il quadro conoscitivo generale con l'obiettivo di analizzare solo gli aspetti principali relativi sia in fase di cantiere che di esercizio, inerenti gli impatti e le eventuali misure di mitigazioni (cfr. Fig. 4), utilizzando immagini/cartografie.
- Sempre all'intero del **Quadro Ambientale** è stato riportato lo **Studio di Incidenza** relativo alle zone SIC/ZPS al fine di determinare, con l'utilizzo di tabelle, in quali termini le diverse tipologie di impatto, derivate dalle azioni di progetto, hanno avuto specifica relazione rispetto ai tipi di incidenza relativi ai siti Natura 2000, al fine della valutazione della significatività degli effetti, (cfr. Fig. 5a/5c). Pur se non di immediata comprensione per un pubblico di non tecnici, si evidenzia il tentativo di semplificare in maniera il più possibile chiara i contenuti riportati.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Nella **premessa** è stato riportato il solo "Elenco elaborati" prodotto per la redazione dello SIA, assente di qualunque tipo di contestualizzazione con il testo della SNT e non richiesto dalla normativa (cfr. Fig.1).
- All'interno del **Quadro di Riferimento Programmatico** alcune parti del testo fanno riferimento ad elaborati o ad articoli di legge, presupponendo per il lettore una conoscenza della materia trattata. Inoltre, l'inserimento del quadro programmatico inserito prima dell'illustrazione progettuale rende la lettura di non facile comprensione per una mancata articolazione dei contenuti.  
Non è presente una visualizzazione grafica dei vincoli.
- Nel **Quadro di Riferimento Progettuale** sono state inserite tabelle non di facile comprensione in quanto prettamente tecniche. (cfr. Fig.2).
- Nel **Quadro di riferimento Ambientale**, ogni componente analizzata è stata introdotta riportando una sintesi contenutistica e metodologia dello studio affrontato dai contenuti il più delle volte di spessore tecnico.
- Non sono state riportate graficamente le interferenze con lo stato dei **vincoli** di tipo localizzativo/geografico .
- Le **alternative** all'interno della SNT e dello SIA non sono state valutate.
- Non sono state riportate le **misure di monitoraggio** pur se analizzate all'interno dello SIA con la descrizione della metodologia da adottare in riferimento esclusivamente alle componenti che non sono state escluse da effetti.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale, attraverso la forma di "Relazione". L'elaborazione del documento rispecchia complessivamente una sintesi di un piano complesso in cui è stata utilizzata, per ogni argomento, una chiave di lettura in grado di cogliere gli aspetti salienti senza però scendere troppo nei tecnicismi. Può essere quindi una buona base di partenza da cui prendere spunto, soprattutto per quel che riguarda l'utilizzo del supporto grafico. In considerazione della complessità del progetto, il discorso è articolato in modo da far capire come si è giunti ad una decisione, riportando parti semplificate e rendendo quindi l'idea di quello che è stato, fatto di ciò che è stato analizzato e successivamente valutato.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 1: Elementi costitutivi lo Studio di Impatto Ambientale**

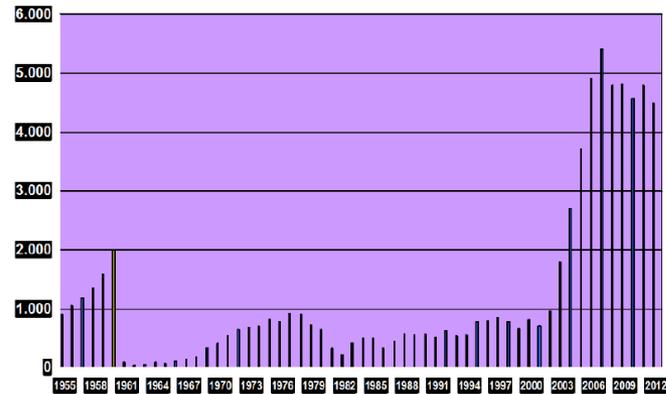
Lo Studio di impatto ambientale si compone dei seguenti documenti.

Quadro di riferimento programmatico	
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 1	Relazione
<i>Elaborati grafici</i>	
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 2	PTP_Castelli Romani e Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquadotti
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 3	PTPR - Sistemi ed ambiti di paesaggio (TAVOLA A)
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 4	PTPR - Beni paesaggistici (TAVOLA B)
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 5	PTPR- Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche (Tavola C)
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 6	PTPG - Disegno programmatico di struttura (Tavola TP2)
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 7	PRG - Comune di Roma e del Comune di Ciampino
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P R M 0 0 8	Carta delle aree naturali protette

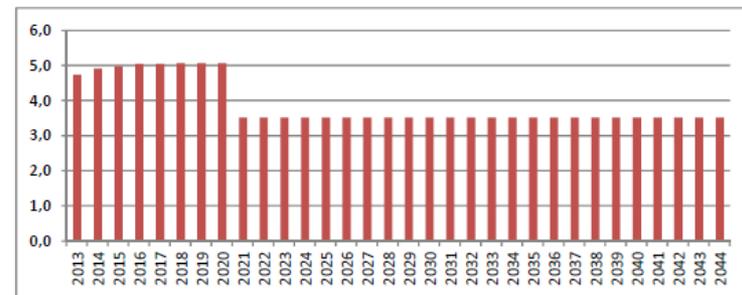
Quadro di riferimento progettuale	
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 1	Relazione
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 2	Censimento cave e discariche
<i>Elaborati grafici</i>	
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 3	Corografia su ortofoto
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 4	Planimetria generale aeroporto: lo stato attuale
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 5	Planimetria generale aeroporto: gli interventi di progetto
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 6	Corografia cave - discariche e impianti di recupero
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R P G T 0 0 7	Aree di cantiere

Quadro di riferimento ambientale	
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R A M B 0 0 1	Relazione - Volume 1
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R A M B 0 0 2	Relazione - Volume 2
0 A 7 8 2 T 1 P T I Q R A M B 0 0 3	Relazione - Volume 3
<i>Elaborati grafici</i>	

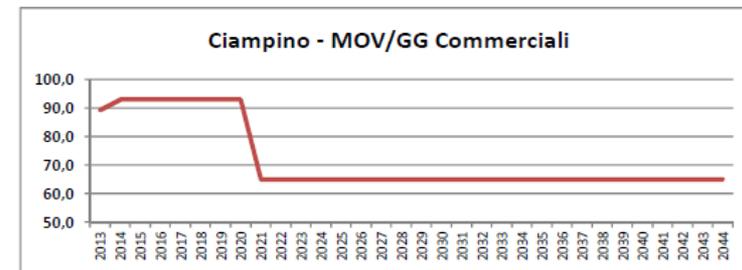
**Figura 2: Tabelle indicanti dati dello scenario attuale**



*Andamento del traffico passeggeri negli anni 1955-2012 (dati in migliaia)*



*Previsioni pax/anno per l'aeroporto di Ciampino*



*Volumi orari traffico movimenti*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 3a : Planimetria Ante Operam



Figura 3c : Schema di Progetto – Layout attuale



Figura 3b : Planimetria Post Operam

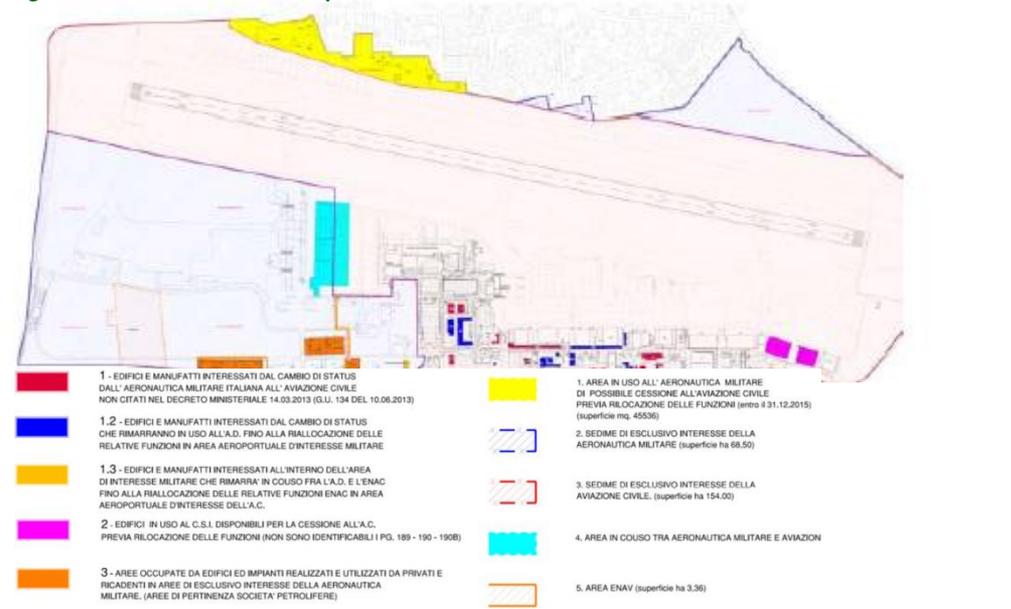
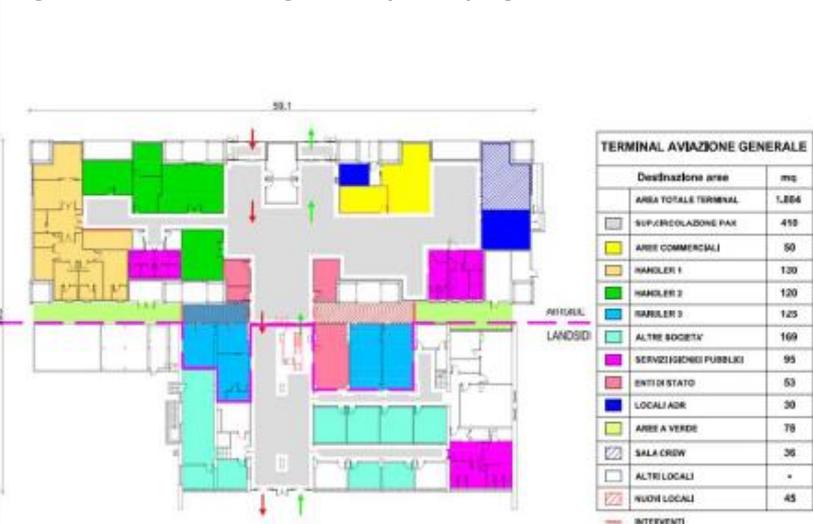


Figura 3d : Schema di Progetto – Layout di progetto





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 4: Esempio di Quadro sinottico delle azioni di progetto, fattori causali ed impatti potenziali sulla "Componente idrico superficiale"

Azioni di progetto	Fattori causali	Impatti potenziali
<i>Fase di cantiere</i>		
Demolizioni di edifici e strutture esistenti	sversamenti accidentali	Modificazione delle caratteristiche qualitative dei corpi idrici ricettori
Scavi di scotico, rinterrati, movimentazione materiali	sversamenti accidentali	
formazione sottofondazioni e fondazioni	sversamenti accidentali	
Gestione acque reflue industriali (acque di lavorazione, lavaggio mezzi, bagnatura automezzi,...) provenienti dalle aree di intervento.	Recapito acque reflue industriali nei corpi idrici ricettori	Modificazione sia delle caratteristiche qualitative, sia delle condizioni di deflusso dei corpi idrici ricettori.
Gestione acque di dilavamento dalle aree pavimentate di cantiere maggiormente esposte a rischio d'inquinamento (aree deposito terreni scavati e materiale) provenienti dalle aree di intervento.	Recapito acque di dilavamento nei corpi idrici ricettori	Modificazione sia delle caratteristiche qualitative, sia delle condizioni di deflusso dei corpi idrici ricettori.
<i>Fase di esercizio</i>		
Nuova configurazione aeroportuale	Dilavamento aree scoperte (edifici, parcheggi, viabilità)	Modificazione sia delle caratteristiche qualitative, sia delle condizioni di deflusso dei corpi idrici ricettori.

Figura 5A: VincA: quadro sinottico dei tipi di incidenza e descrizione del contenuto

Tipo di incidenza	Descrizione
S1	Perdita di superfici di habitat di interesse comunitario
S2	Alterazioni della funzionalità ecologica dei siti Natura 2000
S3	Perturbazioni
S4	Riduzione della densità di popolazione
S5	Cambiamenti degli elementi di qualità ambientale

Figura 5B: VincA: Descrizione delle possibili tipologie di impatto

Cod.	Descrizione
IF1	Alterazioni comportamentali della fauna dovute alle emissioni acustiche prodotte dal traffico aereo dell'intero aeroporto – Condizioni di esercizio allo scenario di progetto
IF2	Sottrazione di individui dell'omiofauna ( <i>bird strike</i> ) e della fauna più in generale ( <i>wild strike</i> ) conseguente a collisioni con gli aeromobili ( <i>bird strike</i> ) - Condizioni di esercizio allo scenario di progetto
IF3	Modificazione del clima acustico determinata dalle emissioni degli aeromobili previsto nello scenario di progetto
IF4	Modificazioni della qualità dell'aria determinata dalle emissioni degli aeromobili previsto nello scenario di progetto

Figura 5C: VincA: Verifica e valutazione qualitativa degli effetti sui siti Natura 2000

Tipo di incidenza	Tipologie di impatto			
	IF.1	IF.2	IF.3	IF.4
S1 Perdita di superfici				
S2 Alterazioni funzionalità ecologica				
S3 Perturbazioni	●	●		
S4 Densità di popolazione		●		
S5 Cambiamenti indicatori chiave			●	●
Legenda				
●	Probabilità di effetti significativi sui siti Natura 2000			
●	Assenza di effetti significativi sui siti Natura 2000			
■	Assenza di correlazione impatti – incidenze			



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

### 3 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "RICOSTRUZIONE DI SBARRAMENTO FLUVIALE ESISTENTE AD USO IRRIGUO CON INNALZAMENTO ABBATTIBILE AD USO IDROELETTRICO E CENTRALE IN CORPO TRAVERSA"/ Comune di Barbaresco e Castagnito - Piemonte

IL PROGETTO CONSISTE NELLA RICOSTRUZIONE DI UNO SBARRAMENTO FLUVIALE ESISTENTE AD USO IRRIGUO CHE SI PRESENTAVA IN AVANZATO STATO DI DISSESTO A CAUSA DEL CROLLO VERIFICATISI NEL NOVEMBRE DEL 2010.

<p><b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_ Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</p>	<p><b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b></p>	
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti generali</li> <li>• Motivazioni del progetto</li> <li>• Iter autorizzativo</li> <li>• Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</li> <li>• Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</li> </ul>		
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</b></li> <li>• <b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> <li>• <b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> <li>• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>	<p><b>2. INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DI STUDIO</b></p>	
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aspetti metodologici</b></li> <li>• <b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> <li>• <b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> <li>• <b>Analisi delle componenti ambientali</b></li> </ul>	<p><b>3. ALTERNATIVE DI PROGETTO</b></p>	
<p><b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b></p>		
<p><b>STUDIO DI INCIDENZA</b></p>		
<p><b>MISURE DI MITIGAZIONE</b></p>		
<p><b>GESTIONE MONITORAGGIO</b></p>		
<p><b>CONCLUSIONI</b></p>	<p><b>5. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b></p>	



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Include una breve descrizione sulla normativa nazionale e regionale in ambito VIA.</li> <li>• Sono stati riportati gli argomenti necessari alla redazione del SIA senza descriverne i contenuti.</li> </ul>	n.p	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il percorso dello SIA non è elencato per punti ma segue uno sviluppo discorsivo.</li> <li>• Non sono stati esplicitati tutti gli argomenti di base necessari per indirizzare un lettore non esperto ad una lettura specialistica.</li> </ul>
	L'opera viene presentata indicando le motivazioni del progetto e descrivendo la localizzazione dell'intervento.	n.p	Linguaggio chiaro e non tecnico. Sono riportati solo gli aspetti che servono a spiegare la tipologia dell'opera.
	La valutazione delle alternative rappresenta la chiave di lettura del documento sviluppando, pur se non in modo del tutto esaustivo, le informazioni principali delle diverse ipotesi che nel complesso permettono la comprensione del contenuto.	n.p	Linguaggio diretto ad un lettore non esperto della materia.
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	n.p	n.p	n.p
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Lo stato dell'ambiente è descritto per componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione dell'opera in progetto.	n.p	Le caratteristiche territoriali ed ambientali sono evidenziate in modo molto sintetico e discorsivo.
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	Vengono definite le possibili ricadute ambientali esercitate dal progetto in rapporto alla diverse componenti ambientali senza specificarne l'impatto o altre caratterizzazioni.	n.p	Descrizione discorsiva senza ricorso ad elenchi o tabelle con l'utilizzo di un linguaggio privo di tecnicismi.
STUDIO DI INCIDENZA	n.p	n.p	n.p
MISURE DI MITIGAZIONE	n.p	n.p	n.p
GESTIONE MONITORAGGIO	n.p	n.p	n.p
CONCLUSIONI	n.p	n.p	n.p



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- All'interno del **Quadro Ambientale** sono state analizzate esclusivamente le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione dell'opera in progetto escludendo la descrizione prolissa del quadro introduttivo ma definendo esclusivamente le principali caratteristiche territoriali e ambientali nei pressi dell'area interessata.  
Interessante è la chiave di lettura utilizzata per la predisposizione della SNT incentrata prevalentemente sulla valutazione delle **alternative**, capitolo all'interno del quale si individua l'unico riscontro progettuale, in particolare quando viene valutata l'ipotesi prescelta, che la valutazione degli impatti.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- **L'introduzione** del documento contiene un breve inquadramento del progetto nell'ambito normativo e della pianificazione regionale in materia di VIA, descritto in modo estremamente sintetico ed incompleto di quelle informazioni/spiegazioni utili ad un pubblico non esperto per comprendere il percorso logico che ha condotto alla redazione dello SIA.
- La **descrizione del progetto** si basa prevalentemente sulla motivazione che ha portato alla realizzazione dell'opera, escludendo l'illustrazione riguardo le caratteristiche progettuali.
- Non sono state individuate e valutate le **misure che si intendono adottare per ottimizzare/mitigare** l'inserimento del progetto nell'ambiente e nel territorio circostante al fine di compensare gli impatti negativi rilevanti, pur se presenti all'interno dello SIA nel quale sono state suddivise ed illustrate per componenti ambientali.
- Non sono stati analizzati i **vincoli territoriali, ambientali ed urbanistici** presenti nell'area oggetto d'intervento, pur se considerati all'interno dello SIA anche con illustrazioni grafiche.
- Non sono state individuate e valutate le **misure di monitoraggio**, pur se accennate all'interno dello SIA.
- Nel **capitolo finale** viene riportato un'opinione di compatibilità ambientale da parte dell'estensore del documento, pur se non di sua competenza e non richiesto dai contenuti della SNT definiti dalla normativa di riferimento.
- **Assente qualunque tipo di supporto grafico.**

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. Nel presente documento sono riportate, con estrema sintesi e facilità di linguaggio, esclusivamente le valutazioni inerenti le alternative che hanno portato alla scelta finale, la valutazione del quadro ambientale delle sole componenti ambientali più sensibili o maggiormente interessate dalla realizzazione dell'intervento e gli impatti che può determinare sulle stesse. Una SNT dalla struttura sintetica e più delle volte chiara, ma al contempo assente di elaborati grafici imprescindibili e da informazioni non sempre esaustive nei contenuti.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 4 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "SVILUPPO DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE A STOCCAGGIO DI GAS NATURALE DEL GIACIMENTO DI BAGNOLO MELLA" / Comune di BagnoLO Mella - Lombardia

IL PROGETTO BAGNOLO MELLA CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNO STOCCAGGIO GAS IN GIACIMENTO AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA RISORSA GAS NATURALE E GARANTIRE I SERVIZI RICHIESTI DALL'UTENZA SU SCALA NAZIONALE E CONTRIBUIRE ALLA COSTITUZIONE DI UN MERCATO COMPETITIVO SU SCALA INTERNAZIONALE.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")	<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>	<b>1. INTRODUZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti generali</li> </ul>	<b>2. IL RUOLO DELLO STOCCAGGIO E LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Motivazioni del progetto</li> </ul>	<b>3. IL PROGETTO BAGNOLO MELLA E LE ALTERNATIVE ANALIZZATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Iter autorizzativo</b></li> </ul>	<b>4. I PRINCIPALI VINCOLI SUL TERRITORIO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</li> </ul>	4.1 TUTELA DELLE ACQUE
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</b></li> </ul>	4.2 TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>	4.3 PIANIFICAZIONE DI BACINO E VINCOLO IDROGEOLOGICO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</li> </ul>	4.4 AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> </ul>	4.5 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> </ul>	4.6 AREE VINCOLATE AI SENSI DEL D.LGS 42/2004 E S.M.I.
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>	<b>5. IL TERRITORIO, L'AMBIENTE E LE LORO RELAZIONI CON IL PROGETTO</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>	5.1 ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Aspetti metodologici</b></li> </ul>	5.2 ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> </ul>	5.3 SUOLO E SOTTOSUOLO
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> </ul>	5.4 RUMORE E VIBRAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi delle componenti ambientali</li> </ul>	5.5 ECOSISTEMI NATURALI
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>	5.6 ASPETTI STORICO - PAESAGGISTICI
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	5.7 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI, INFRASTRUTTURE E SALUTE PUBBLICA
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	<b>6. SINTESI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	6.1 IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE IN FASE DI COSTRUZIONE
<b>CONCLUSIONI</b>	6.2 IMPATTI E MISURE DI MITIGAZIONE IN FASE DI ESERCIZIO
	6.3 VALUTAZIONI CONCLUSIVE



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	Pur se assente di una organizzazione organica dei contenuti, nel complesso la parte introduttiva comprende tutti gli argomenti necessari per esprimere in modo esaustivo la descrizione del ruolo e delle motivazioni del progetto.	Tabella specialistica	Il discorso è articolato in periodi separati e non segue un filo logico.
	Gli aspetti generali dell'opera sono stati messi in evidenza riportando la descrizione del progetto e la descrizione delle attività di cantiere. Il tutto attraverso l'elencazione schematica delle attività previste.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappa tematica con la localizzazione dell'intervento.</li> <li>• Modello 3D di un particolare progettuale.</li> <li>• Tabella che riporta le aree di cantiere e le fasi di lavoro.</li> </ul>	Contenuti sintetici ma con un linguaggio prevalentemente tecnico e privo di un supporto grafico.
	Le alternative sono state definite in modo da evidenziare l'opzione prescelta. Non è stata valutata l'alternativa zero.	Mappe con le alternative considerate	Il discorso è stato articolato in modo da far capire come si è giunti ad una decisione, riportando parti semplificate.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	Sono stati riportati esclusivamente i contenuti principali per ogni piano considerato.	Mappe tematiche che illustrano il rapporto Opera-Piano	Linguaggio nella maggior parte dei casi non immediato, con contenuti alle volte non esplicitati.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	I contenuti menzionati evidenziano gli elementi più importanti che descrivono le previsioni ambientali per ogni componente rispetto alla realizzazione dell'intervento.	Tabelle che riportano la componente ambientale analizzata, gli elementi di sensibilità ed i potenziali ricettori.	Nel complesso il linguaggio può essere considerato chiaro. Accenni molto sintetici.
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	Sono riportati gli impatti e le misure di mitigazione in fase di costruzione e di esercizio.	Tabelle ed immagini specialistiche.	Linguaggio piuttosto tecnico, Sarebbe stato opportuno sostituire alcune terminologie con sinonimi appropriati ma di facile comprensione.
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	ved. "Analisi e valutazione degli impatti"		
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	Nelle conclusioni emerge un resoconto degli impatti riscontrati dalle valutazioni effettuate concludendo con la sostenibilità ambientale dell'opera.	n.p.	Linguaggio chiaro e sintetico.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Nella **parte introduttiva** inerente la motivazione del progetto, pur se per spiegare le ragioni che hanno portato a proporre l'opera sono state introdotte considerazioni a più ampio raggio, dalla situazione riscontrata a livello nazionale per poi scendere nel dettaglio dell'area di interesse, tale argomento è stato argomentato con estrema sintesi e nel complesso con l'utilizzo di un lessico chiaro. Inoltre la motivazione dell'intervento è stata evidenziata in grassetto.
- Nel capitolo che riporta la **descrizione dell'opera** sono stati rappresentati solo gli aspetti di maggior interesse che servono a spiegare le azioni del progetto ed una rappresentazione cartografica dell'ubicazione del progetto. (cfr. Fig. 1).  
Inoltre, pur se esclusivamente di tipo localizzativo, sono state analizzate le **alternative** in maniera comprensibile associando anche illustrazioni che spiegano l'ubicazioni delle soluzioni considerate (cfr. Fig. 3).
- Molto apprezzabile è la chiara descrizione del **quadro di riferimento programmatico** con l'inserimento di cartografie che mettono ben in evidenza il rapporto tra il P/P considerato e l'area interessata, evidenziando e descrivendo al termine dell'analisi del piano, l'eventuale interferenza presente tra lo strumento pianificatorio e l'opera esaminata (cfr. Fig. 4).
- La **descrizione dello stato dell'ambiente** non si dedica alla prolissa illustrazione del quadro conoscitivo per ciascuna componente ambientale ma fornisce in modo breve e conciso un resoconto delle principali criticità/potenzialità per ogni componente.
- Sono stati individuati e descritti i principali **impatti ambientali** associati alla realizzazione e all'esercizio delle opere a progetto, riportando le **misure di mitigazione** adottate o che si prevede di adottare per prevenire o ridurre l'entità e la portata di tali effetti, utilizzando cartografie e foto simulazioni (cfr. Fig. 5).
- Inserimento delle valutazioni conclusive con una descrizione chiara e sintetica degli **effetti** complessivi in fase di costruzione e di esercizio.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- In considerazione della difficoltà tecnica e specialistica dell'opera, l'inserimento nella **premessa** di un accenno degli interventi che comporterà la realizzazione del progetto privo di supporto grafico, con un linguaggio prettamente tecnico e descritto precedentemente alla contestualizzazione dell'intervento con relativa motivazione ma successivo alla descrizione della struttura della SNT, conferisce alla premessa del documento un impatto ostico nel comprendere l'argomento in questione da parte del lettore in quanto risulta assente una chiave di lettura chiara e continua. Inoltre nel descrivere le ragioni dell'intervento sono state utilizzate immagini specialistiche e laddove sarebbe stato necessario una maggior comprensione, non sono stati graficizzati alcuni contenuti.
- Nella **descrizione del progetto** la maggior parte degli argomenti, seppur sintetici, vengono espressi attraverso un linguaggio tecnico e il più delle volte parte privo di immagini.
- Le immagini e le tabelle inserite per esplicitare i contenuti relativi agli **impatti ambientali** risultano prevalentemente ad uso tecnico (cfr. Fig. 6).
- Nel **capitolo finale** viene riportato un'opinione di compatibilità ambientale da parte dell'estensore del documento pur se non di sua competenza e non richiesto dai contenuti della SNT definiti dalla normativa di riferimento.
- Sono poco utilizzate immagini che simulano, attraverso una **rappresentazione 3D**, quello che caratterizzerà l'area del progetto ed una planimetria ante e post operam che spieghi i cambiamenti e le modifiche che saranno apportate (cfr. Fig. 2).

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale, attraverso la forma di "Relazione". L'elaborazione della SNT rappresentata rispecchia una sintesi di un progetto in grado evidenziare gli aspetti rilevanti per la comprensione dei risultati degli impatti sull'ambiente, anche se avvolta assente di un supporto grafico adeguato per un tema specialistico quanto quello affrontato: eccezione il caso delle alternative analizzate. Inoltre, per ragioni di sintesi ma anche per la complessità dell'opera, all'interno dei contenuti appaiono termini tecnici e rimandi a riferimenti di legge.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Localizzazione delle Opere da realizzare

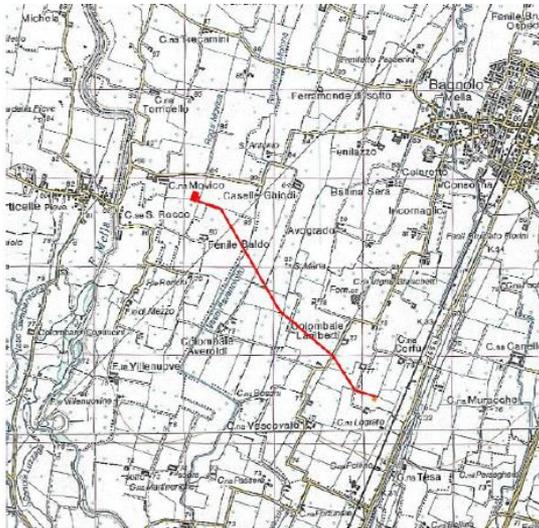


Figura 3: Alternative di tipo localizzativo

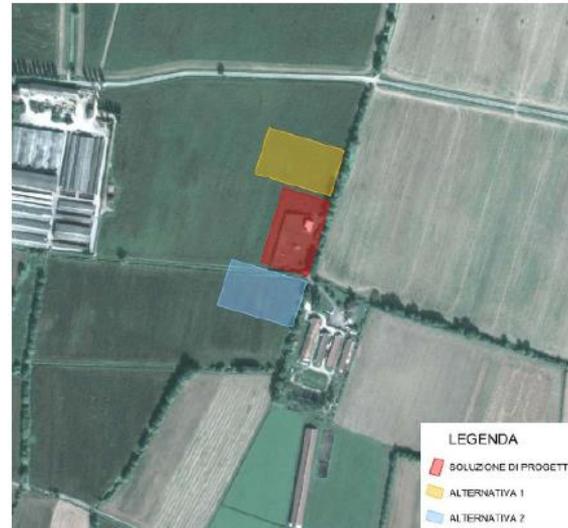


Figura 5: Esempio di Foto inserimenti – Ante/Post Operam



Figura 2: Modello 3D – Dettaglio parte di progetto

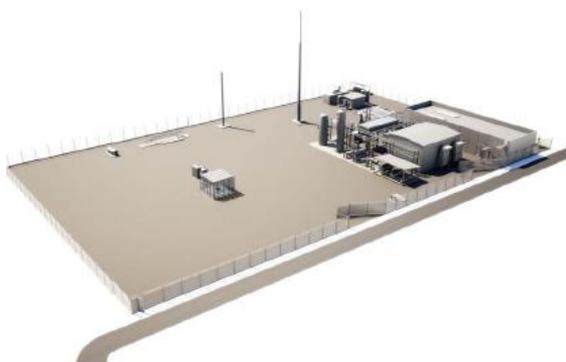


Figura 4: Rappresentazione del rapporto Opera- Vincolo

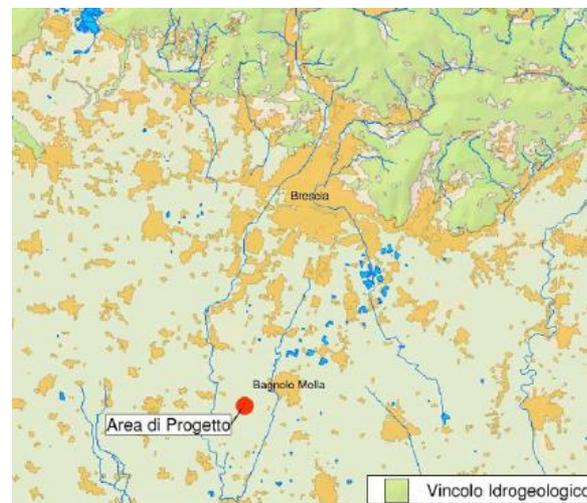
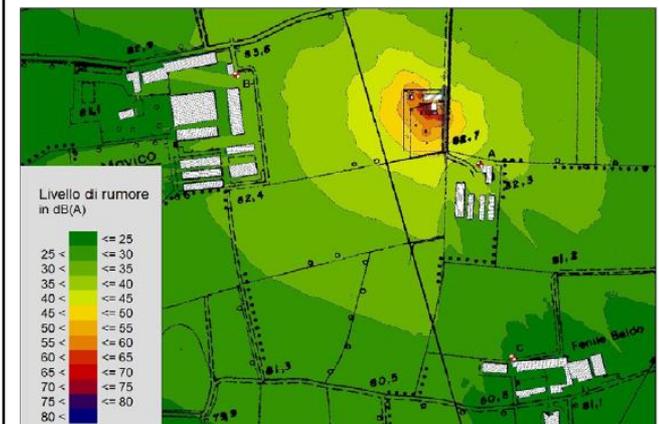


Figura 6: Stima dell'impatto acustico in Fase di Esercizio



## 5 - SNT/RELAZIONE : PROGETTO “SEALINE MESSINA - PALMI” / Comune di Messina e Comune di Palmi – Calabria, Sicilia

L'INTERVENTO RIGUARDA IL COMPLETAMENTO DELLA SESTA LINEA DELLA SEALINE MESSINA-PALMI CHE SNAM RETE GAS INTENDE REALIZZARE TRA LA SICILIA ED IL CONTINENTE ED IN PARTICOLARE TRA LA CENTRALE DI COMPRESIONE DI FARO SUPERIORE (ME) E IL TERMINALE DI RICEVIMENTO DI PALMI (RC).

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)	<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>	
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>	<b>1. INTRODUZIONE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti generali</li> </ul>	<b>2. SCOPO DELL'OPERA</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Motivazioni del progetto</li> </ul>	<b>3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Iter autorizzativo</b></li> </ul>	3.1 Descrizione delle Opere a Progetto 3.1.1 <i>Metanodotto Offshore</i> 3.1.2 <i>Interventi di Adeguamento Onshore</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</b></li> </ul>	3.2 Attività di Costruzione delle Opere 3.2.1 <i>Metanodotto Offshore</i> 3.2.2 <i>Interventi di Adeguamento Onshore</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</b></li> </ul>	3.3 Interazioni tra le Opere a Progetto e gli Strumenti di Pianificazione Territoriale	
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>	<b>4. ANALISI AMBIENTALE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</li> </ul>	<b>5. CONCLUSIONI</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> </ul>	<b>6. TABELLA RIEPILOGATIVA DEL PROGETTO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>		
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Aspetti metodologici</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Analisi delle componenti ambientali</b></li> </ul>		
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>		
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>		
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>		
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>		
<b>CONCLUSIONI</b>		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	Anticipazione sommaria degli interventi da realizzare.	n.p.	Il livello di informazione è poco approfondito per essere una premessa che ha lo scopo di chiarire i termini del discorso ed a introdurre gli argomenti chiave del documento.
	Viene riportato lo scopo dell'intervento menzionando brevemente sia la situazione attuale in cui l'opera verrà realizzata che lo scenario progettuale, riproponendo le informazioni inserite nell'introduzione.	Cartografia con l'individuazione dell'inquadramento generale ed i progetti realizzati e da realizzare.  Sezioni progettuali.	Sono presenti alcuni contenuti che andrebbero spiegati in maniera più esaustiva in quanto il linguaggio, nel complesso, è comprensibile anche se sono avvolte presenti acronimi chiari solo con l'ausilio dello SIA. Inoltre le immagini risultano di difficile comprensione e non contestualizzate all'interno del testo.
	Vengono illustrate le caratteristiche principali dell'intervento ed i passaggi chiave per la preparazione e la realizzazione del progetto.	n.p.	Descrizione esaustiva e sintetica pur considerando la complessità dell'opera.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	Non viene introdotta l'analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento ma le sole interazioni con lo stato dei vincoli.	Tabella riassuntiva delle interferenze dirette delle opere a progetto con i principali strumenti di pianificazione analizzati.	La descrizione si limita alla nominazione delle aree sensibili interferite dalla progettazione dell'opera senza alcuna rappresentazione che illustri la localizzazione dell'intervento ed i principali vincoli.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	Lo scenario è inquadrato attraverso l'elencazione delle pressioni ambientali per ciascuna componente ambientale.	n.p.	Linguaggio non tecnico e discorsivo. Sono state riportate le informazioni più rilevanti per punti.
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>		<i>ved. "Conclusioni"</i>	
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>		<i>Ved. "Conclusioni"</i>	
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	All'interno delle conclusioni sono stati riassunti i risultati della valutazione dei principali impatti associati alla realizzazione del progetto e per i quali sono state individuate misure di mitigazione ambientale.	n.p.	I contenuti e le risultanze più evidenti sono stati riportati in forma di elenco e classificati in base alle componenti ambientali, utilizzando sinteticità ed un linguaggio comprensibile.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- In riferimento all'analisi ambientale sono state considerate solo le **componenti ambientali** potenzialmente coinvolte dalla realizzazione del progetto, senza riportare descrizioni prolisse inerenti le informazioni dello quadro conoscitivo generale e dello stato attuale delle stesse ma direttamente le interferenze e gli impatti che potrebbero essere generati dall'opera.
- Risulta interessante l'individuazione nel capitolo delle conclusioni delle **misure di mitigazioni** per ciascun impatto associato alla realizzazione del progetto, di solito inserite in un capitolo dedicato.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Nella **premessa** sono stati riportati contenuti estremamente sommarî inerenti un primo accenno sugli interventi da realizzare, utilizzando un linguaggio tecnico e non abbastanza argomentato da poter introdurre in modo adeguato i temi del documento. Infatti nella prima parte del testo la descrizione delle caratteristiche dimensionali e tipologiche dell'opera risultano prive di un'analisi che contestualizzi il progetto e di una adeguata graficizzazione dell'area di riferimento, quest'ultima inserita solo successivamente all'interno del capitolo sulle motivazioni che hanno portato alla progettazione dell'intervento (cfr. Fig. 1).
- Nel paragrafo riguardante la **descrizione dell'opera**, per quanto si percepisca la ricerca di chiarezza e sinteticità del testo, si utilizza comunque un linguaggio prettamente tecnico: assente l'utilizzo di brevi spiegazioni che illustrino il significato di quei termini ritenuti di difficile comprensione. Inoltre, l'assenza di un supporto grafico esemplificativo rende ancor più difficile la lettura del contenuto.
- All'interno del capitolo inerente la descrizione delle caratteristiche del progetto sono state riportate anche le **interferenze dirette delle opere a progetto con i principali strumenti di pianificazione** analizzati attraverso la predisposizione di una tabella di sintesi (cfr. Fig. 2) che oltre ad informazioni di tipo localizzativo, che descrivono dove l'opera attraversa i vincoli, non fornisce altre informazioni circa la quantità di superficie e di lunghezza dell'opera che interferisce con il vincolo e con quale impatto (ad esempio modificando la percezione del paesaggio, oppure interferendo con un'area a rischio geomorfologico, etc). Inoltre sono state riportate **cartografie** di difficile comprensione per un pubblico non esperto (cfr. Fig. 3) ed assenti di una spiegazione che illustri l'immagine, anche attraverso collegamenti testuali.
- Non sono state analizzate le misure di **monitoraggio** pur se presenti all'interno dello SIA.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. Pur se nell'esposizione della SNT il linguaggio esprime prevalentemente aspetti tecnici, nel complesso si evidenzia la capacità di sintetizzare la descrizione di interventi (anche se in prevalenza comprensibili solo con l'ausilio dello SIA) e può comunque essere un utile esempio che si focalizza sulla valutazione complessiva degli impatti e sulle misure di mitigazione rispetto ad una redazione di tipo analitica e prolissa degli aspetti ambientali.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

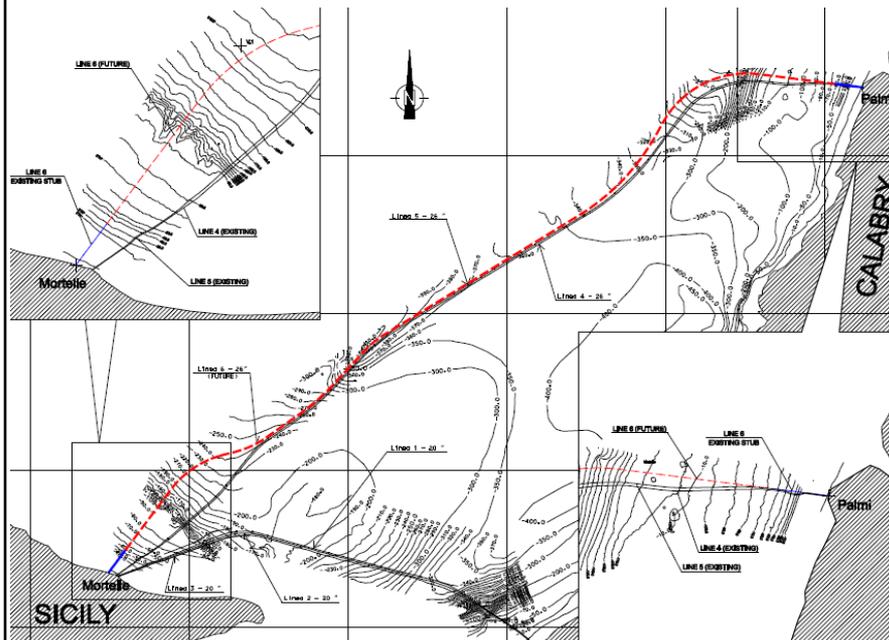


Agenzia per la Coesione Territoriale

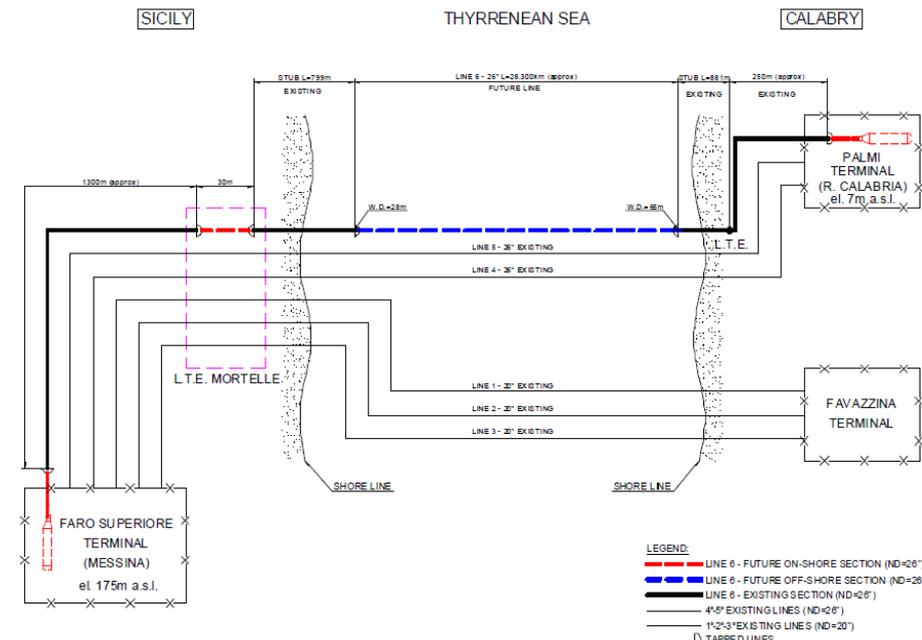
PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 1: Inquadramento Generale Condotte SRG Stretto di Messina (in rosso: tratto sottomarino a progetto, in blu: approdi costieri realizzati)**



**Figura 3: Schema progettuali delle condotte SRG - Stretto di Messina**



**Figura 2: Scheda riassuntiva delle interferenze dirette delle opere a progetto con lo stato dei vincoli**

METANODOTTO OFF-SHORE	
Interferenze dirette	
Aree Marine Protette	-
SIC/ZPS	ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina"
IBA	IBA153 "Monti Peloritani"
Aree marine di tutela per la pesca	-
Zone di interdizione alla pesca e navigazione ed ancoraggio	Zona regolamentata lungo il corridoio di posa
Aree sottoposte a restrizioni di natura militare	Zona M522 "Zone per Esercitazione di Contromisure Mine con Presenza di Ostacoli Subacquei e di Minamento da parte di Aerei" (Sicilia)
Beni Archeologici, culturali ed Ambientali (D. Lgs 42/04)	-

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ONSHORE		
	Interferenze dirette	
	Tratto Sicilia	Tratto Calabria
Aree Naturali Protette	-	-
SIC/ZPS	ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina"	-
IBA	IBA153 "Monti Peloritani"	-
Aree sottoposte a restrizioni di natura militare	-	-
Beni archeologici, culturali ed ambientali (D. Lgs 42/04)	Area vincolata come bellezza panoramica "Punta di Capo Peloro" (Art. 136) (Terminale di Faro Superiore e tratti di metanodotto onshore)	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (Art. 142, lettera a)



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 6 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "ELETTRDOTTO A 380 KV IN D.T. - UDINE OVEST-REDIPUGLIA ED OPERE CONNESSE"/ Comuni tra Udine e Redipuglia - Friuli Venezia Giulia

IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRDOTTO 380 KV IN DOPPIA TERNA, DALLA STAZIONE 380 KV DI REDIPUGLIA ALLA STAZIONE 380 KV DI UDINE OVEST, AL FINE DI MIGLIORARE, INSIEME AD ALTRI INTERVENTI PREVISTI, LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLA RETE FRIULANA IN TUTTE LE CONDIZIONI DI ESERCIZIO.

<p><b>CONTENUTO DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E _Ob specifico 5.5 _Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</p>	<p><b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b></p>	
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b></p>	<p><b>1. INTRODUZIONE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti generali</li> </ul>	<p><b>2. COERENZA DEL PROGETTO CON I PRINCIPALI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazioni del progetto</li> </ul>	<p><b>3. IL SISTEMA VINCOLISTICO INTERFERITO E LE CONNESSE PROCEDURE AUTORIZZATIVE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iter autorizzativo</li> </ul>	<p><b>4. IL PROGETTO</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</li> </ul>	<p><b>5. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</b></li> </ul>	<p><b>6. MITIGAZIONI DI PROGETTO</b></p>	
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b></p>	<p><b>7. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le interferenze con lo stato dei vincoli</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>		
<p><b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aspetti metodologici</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi delle componenti ambientali</b></li> </ul>		
<p><b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b></p>		
<p><b>STUDIO DI INCIDENZA</b></p>		
<p><b>MISURE DI MITIGAZIONE</b></p>		
<p><b>GESTIONE MONITORAGGIO</b></p>		
<p><b>CONCLUSIONI</b></p>		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	In premessa è stata riportata la descrizione del processo che ha accompagnato l'iter progettuale con un'esauritiva delucidazione sulle motivazioni del progetto.	Graficizzazione a larga scala dell'area di intervento.	I contenuti sono per lo più riportati seguendo uno sviluppo discorsivo con l'aggiunta di strutture ad elenco laddove si è voluto evidenziare i concetti rilevanti o composti da più informazioni, conferendo ordine alla struttura.
	La descrizione dei contenuti progettuali sono sbilanciati rispetto alla trattazione dei temi principali, dilungandosi su fattori meno centrali rispetto alle informazioni da fornire.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carta con la localizzazione degli interventi.</li> <li>• Immagini fotografiche.</li> <li>• Schemi progettuali.</li> <li>• Cronoprogramma dei lavori.</li> </ul>	Il contenuto è sintetizzato attraverso un'elencazione per punti ed una breve descrizione del tema trattato.
	E' presente una stima delle alternative di localizzazione valutata prevalentemente rispetto alle descrizione del metodo di valutazione utilizzato per la definizione delle migliori soluzioni.	Carta delle Alternative di tracciato studiate .	L'esposizione è sintetica ed i contenuti hanno un livello di approfondimento tale da far capire come si è giunti ad una scelta, riportando parti semplificate.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	La sostenibilità ambientale è stata contestualizzata rispetto alla sola interazione con le azioni previste dal progetto rispetto ai piani sovraordinato, comunali ed ai vincoli presenti.	n.p.	Il discorso è articolato in modo da far capire l'eventuale coerenza tra i piani considerati e l'intero progetto, sottolineando le informazioni principali.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	E' stato menzionato rispetto all'inquadramento generale per ogni componente ambientale, associando gli impatti rilevati in fase di cantiere e di esercizio.	Tabelle specialistiche	Uso di un linguaggio nel complesso tecnico. Il contenuto risulta prolisso.
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	<i>Vedesi "Quadro di riferimento ambientale"</i>		
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	Sono stati riportati gli elementi di rilievo scaturiti dalle analisi condotte nello studio di Valutazione di Incidenza	n.p.	Linguaggio chiaro e sintetico.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	Sono state riportate per temi ambientali e distinguendole per fasi progettuali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabelle ed immagini specialistiche</li> <li>• Fotoinserimenti</li> </ul>	L'esposizione segue uno sviluppo discorsivo pur se frequenti elenchi puntati
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	E' descritto in modo generale e solo a livello metodologico rispetto al progetto da realizzare.	n.p.	Linguaggio discorsivo, tuttavia presente di tecnicismi
<b>CONCLUSIONI</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

Sempre nella parte introduttiva, il capitolo dedicato alla spiegazione sulla **motivazione dell'opera** è ben approfondito. All'interno è presente un utilizzo di pochi tecnicismi e di immagini illustrative (cfr. Fig. 1). Inoltre è stato descritto l'iter autorizzativo pregresso, spesso assente nelle SNT.

- Il **Quadro Programmatico** risulta prolisso in quanto la tipologia dell'opera sottoposta a valutazione interessa diversi Comuni ed al contempo comporta l'analisi di molti piani. Ciononostante viene resa leggibile dalla sottolineatura di quelle parti ritenute importanti e che permette di individuare facilmente i concetti principali, nonché gli eventuali contrasti con gli strumenti di pianificazione.
- In riferimento alla valutazione delle **alternative**, all'interno del capitolo sono stati riportati gli esiti della concertazione con gli Enti Locali durante i quali sono stati individuati e verificati soluzioni alternative. Sono state valutate le Alternative 0 e sinteticamente le alternative localizzative (cfr. Fig. 2) e tecnologiche di riferimento.
- All'interno del **Quadro Ambientale**, ad ogni componente ambientale sono stati riportati gli impatti riscontrati in riferimento ad eventuali interventi previsti nelle diverse fasi di progetto.
- Le **azioni di mitigazioni** sono state suddivise in interventi da effettuare in fase di cantiere ed in fase di esercizio rendendo di facile comprensione il contenuto grazie anche all'utilizzo di fotoinserti (cfr. Fig. 5).
- All'interno del capitolo preposto al **Piano di Monitoraggio** vengono illustrati i criteri e le attività da eseguirsi nell'ambito del Monitoraggio Ambientale del progetto senza alcun riferimento agli indicatori.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- All'interno dell'**introduzione** è stata inclusa la descrizione del profilo della Società che risulta un contenuto superfluo rispetto all'obiettivo del documento.
- In considerazione del sostanziale quantitativo di informazione all'interno dell'intera SNT, sarebbe stato opportuno ridurre ulteriormente le informazioni che descrivono i piani considerati nel **Quadro Programmatico**, a vantaggio dell'inserimento di immagini da ausilio alla comprensione della coerenza con il progetto, almeno laddove risultano interferenze con gli strumenti pianificatori. Inoltre, qualora presenti, le immagini sono poco descritte ed incomprensibili per i non addetti.
- Il capitolo del **progetto** occupa buona parte della SNT, includendo paragrafi che potrebbero essere tralasciati in considerazione della finalità del documento stesso (es. storico della produzione/ricerca in Friuli Venezia Giulia di energia elettrica, etc.) o in quanto ripetuti nei capitoli precedenti. Inoltre il capitolo si sviluppa seguendo una struttura narrativa non omogenea ed assente di una chiave di lettura coerente e lineare con i contenuti, da non renderla intuitiva per un lettore inesperto.
- Il **Quadro Ambientale** viene accompagnato da un'introduzione prolissa dell'inquadramento per ogni componente considerata, con l'inserimento di tabelle quantitative ed immagini prettamente tecniche. (cfr. Fig. 3-4).
- Il capitolo delle **alternative** si basa prevalentemente sulla descrizione della metodologia utilizzata per l'individuazione delle altre scelte progettuali con rimandi allo SIA.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale, attraverso la forma di "Relazione". L'esposizione di una SNT strutturata da paragrafi molto articolati, da immagini avvolte troppo complicate per un'immediata interpretazione o assenti di opportuna didascalia, non può essere considerata un esempio ripetibile in quanto non può avere alcuna valenza documentale soprattutto perché di difficile comprensione per un pubblico non tecnico. Inoltre l'esposizione del documento risulta avvolta sbilanciata anche nei singoli capitoli anche se spesso si fa riferimento all'utilizzo di segni convenzionali come sottolineature, l'utilizzo del grassetto, etc. per spiegare i contenuti principali. Nel complesso troppi riferimenti a note ed elaborati esterni. Non si comprende il vero scopo del documento rispetto alla richiesta di una valutazione sintetica e senza rimandi al documento principale.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Localizzazione dell'intervento

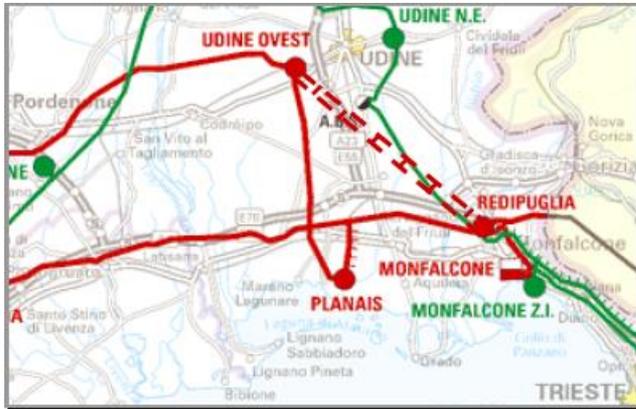


Figura 2: Alternative di tracciato individuate

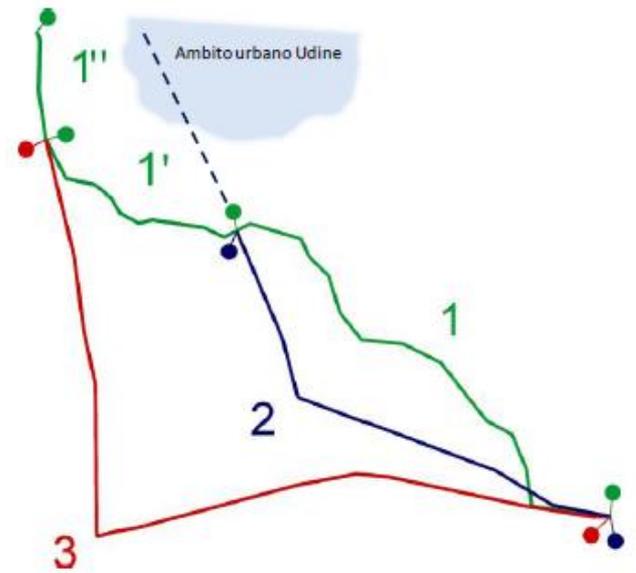


Figura 4: Tabella di dettaglio all'interno del Quadro ambientale

	SOSTENIBILITA' TECNICO ECONOMICA		SOSTENIBILITA' SOCIALE			SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - TERRITORIALE				CRITERI ERA				
	SETTORE TECNICO	SETTORE ECONOMICO	SOC01	SOC02	SOC03	AMBIENTALI			TERRITORIALI			ERA_R	ERA_A	
						TEC01	ECO01	AMB01	AMB02	AMB03	AMB04			TER01
Alternativa nord	0.00%	38.90	0.4948	63024	97.17%	14.04%	8.56%	0.00%	4.94%	38.90	9.81%	0.28%	7.57	4.59
Alternativa sud	0.00%	41.04	0.5900	79990	94.56%	15.58%	3.39%	0.89%	0.00%	41.04	3.25%	0.67%	6.23	2.75

Figura 3: Tab. delle temperature medie registrate a Gradisca negli anni 1990/2015 - Quadro ambientale

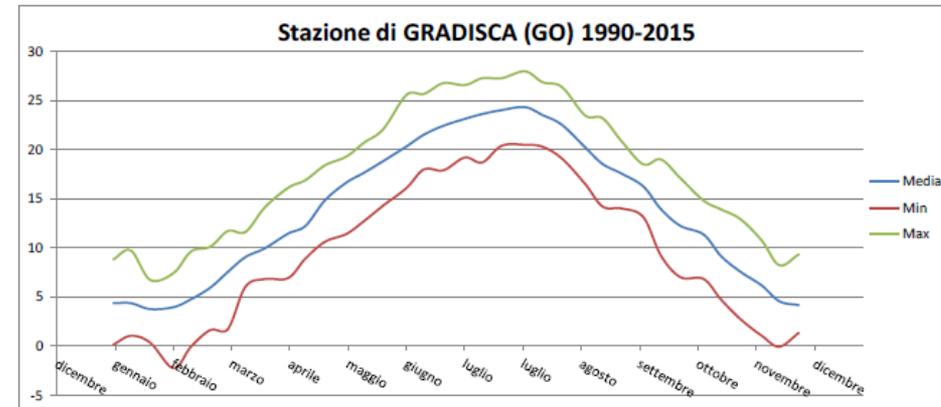


Figura 5: Esempi di Fotoinserimenti - Mitigazioni





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 7 - SNT/OPUSCOLO: PROGETTO "SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA"/ Comuni di Montebelluna, Volpago del Montello e Trevignano - Veneto

IL PROGETTO DEFINITIVO DEL LOTTO 3 - TRATTA C DELLA S.P.V. DERIVA DALLA RICHIESTA DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DEI COMUNI INTERESSATI (MONTEBELLUNA, VOLPAGO DEL MONTELLO E TREVIGNANO) DI PROCEDERE CON UNA NUOVA PROGETTAZIONE DELLA PARTE DI TRACCIATO SECONDO LE INDICAZIONI FORMULATE DA SUDETTI ENTI, NONCHÉ DI UNA NUOVA SOLUZIONE TECNICO-PROGETTUALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLO SVINCOLO DI MONTEBELLUNA EST, DELLA VIABILITÀ ORDINARIA CONNESSA E DI UNA NUOVA CONFIGURAZIONE ALTIMETRICA TRA LE PROGR. KM. 76+250 E 77+800 KM.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")	<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>
1. NECESSITÀ DEL PROGETTO	1. IL PERCHÉ DELL'AGGIORNAMENTO PROGETTUALE
2. SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO	2. COMPARAZIONI PROGETTUALI
3. CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	3. IL TRACCIATO E NUOVO PROGETTO
4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	4. TERRITORIO E PAESAGGIO
5. DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	5. LA SINTESI DEL PERCORSO METODOLOGICO
6. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	6. LETTURA PERCETTIVA
7. MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI	7. LA RETE ECOLOGICA
8. GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	8. LA RETE ECOLOGICA NEL CONTESTO
	9. SCHEMA DIRETTORE
	10. L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DELL'OPERA
	11. LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI
	12. L'ANALISI MULTICRITERIA
	13. I CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
	14. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
	15. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
	16. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE
	17. SCHEDA TECNICA PROGETTO



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Dopo un breve excursus sull'iter burocratico sono state riportate le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto.	Mappa di individuazione dell'intervento.	Contenuti esposti in forma sintetica. Linguaggio diretto ad un pubblico di non addetti.
<b>SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Le informazioni non sono complete in quanto risulta assente la descrizione delle alternative di progetto, basandosi prevalentemente sul confronto e le differenze tra il nuovo progetto definitivo e l'esecutivo approvato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Planimetria di confronto 2013-2014</li> <li>• Tabella quantitativa di confronto</li> </ul>	Molte delle informazioni tecniche riportate nel testo non hanno riscontro con le immagini inserite, comportando una difficoltà di lettura.
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il contenuto è stato riportato attraverso la descrizione delle caratteristiche tecniche del progetto, pur mantenendo un'informazione di tipo generale.	Planimetrie di progetto	I contenuti sono stati riportati in modo sintetico facendo riferimento ai soli fenomeni rilevanti.
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Lo studio del territorio affronta prevalentemente l'individuazione dell'inquadramento paesaggistico e del rapporto con il tracciato di progetto che si va ad inserire sullo stesso e su cui è necessario determinare gli impatti fondamentali per poter analizzare un sistema efficace e razionale di mitigazioni.	Carte tematiche di natura paesaggistica	Contenuti riportati in forma discorsiva non vi sono particolari tecnicismi.
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Sono stati riportati alcuni interventi e azioni mirate alla mitigazione ed alla riduzione degli impatti dell'opera sulle parti significative del paesaggio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carte tematiche che individuano le opere mitigative</li> <li>• Foto inserimenti</li> </ul>	I contenuti sono chiari rispetto alla comprensione della tematica.
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La **copertina** contiene quanto richiesto generalmente dal format dell'opuscolo divulgativo: il titolo dell'intervento, un'immagine rappresentante il progetto, i loghi degli Enti/Soggetti coinvolti (cfr. Fig. 1).
- Nella **premessa** sono stati evidenziati i benefici potenziali che la realizzazione del progetto apporterebbe alla comunità.
- Descrizione degli **aspetti più salienti e rappresentativi dell'opera** ricorrendo all'utilizzo di estratti cartografici, rendering e fotosimulazioni che evidenziano (a scale differenti) il sito dell'intervento e l'ambito territoriale influenzato (cfr. Fig. 3).
- Presenza di una **scheda tecnica del progetto** (cfr. Fig. 4).
- Individuazione di azioni/interventi mirati all'attenuazione degli **effetti** dell'opera o ad una sua maggiore integrazione con l'ambiente attraverso una descrizione sintetica e di facile comprensione e l'utilizzo di fotosimulazioni.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONFIMENTI:

- E' presente un **sommario dei contenuti** che risulta essere predisposto attraverso un'articolazione della struttura della SNT disordinata e di difficile comprensione (cfr. Fig. 2). Infatti si evidenzia il tentativo di strutturare inizialmente il documento secondo la forma di "opuscolo" e successivamente secondo la forma di "relazione" con la suddivisione dei quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale inserendo esclusivamente contenuti metodologici del lavoro svolto nello SIA e comportando l'assenza di una chiave di lettura chiara ed in contrasto con la formula dell'opuscolo divulgativo secondo il quale è stato predisposto il documento.
- Nella spiegazione sulla **necessità del progetto**, il contenuto riguardante la tipologia dell'opera o ad esempio l'obiettivo del progetto non sono stati evidenziati con colori in risalto (virgolette, grassetto, ...) come richiesto generalmente dal format dell'opuscolo divulgativo.
- Non sono stati riportati gli **scenari alternativi** prevalentemente riferiti allo scenario 0 e a quello progettuale, presenti invece all'interno dello SIA.
- Assente la parte inerente la **consultazione pubblica** con l'evidenza delle tappe fondamentali delle concertazioni pubbliche.
- Le **planimetrie progettuali** mancano di una leggenda e di una contestualizzazione.
- La descrizione degli **impatti** assume una chiave di lettura narrativa con alcuni rimandi a concetti molto generali, riportando principalmente la metodologia utilizzata per la valutazione degli stessi con immagini utilizzate come "abbellimento" piuttosto che come elementi necessari alla comprensione dei contenuti. Inoltre la valutazione degli **impatti** riporta esclusivamente una previsione degli effetti dell'opera sul sistema paesaggistico, valutato il più significativo, tralasciando l'interconnessione con altre componenti, nonostante la portata dell'intervento.
- Le **misure di mitigazioni** vengono determinate esclusivamente in riferimento al sistema paesaggistico, valutando alcuni interventi e azioni mirate alla mitigazione e riduzione degli impatti dell'opera sulle parti significative del paesaggio.
- Non risulta all'interno del **Quadro Programmatico** la costruzione delle relazioni tra l'opera e gli strumenti di P/P ma solo una mera elencazione dei piani considerati, rimandando il tutto al SIA ed associando l'inserimento di immagini senza alcuna contestualizzazione (cfr. Fig. 5).
- La maggior parte delle immagini non sono leggibili.
- Mancano i riferimenti citati che collegano i **testi alle immagini**.
- Nell'utilizzare le **immagini**, qualunque sia la loro natura, si predilige una dimensione ridotta, utilizzando solo lo spazio residuo all'interno dell'impostazione della pagina, comportando il mancato inserimento di scritte/slogan che garantirebbero una maggior comprensione.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento è stata redatta in forma di "opuscolo divulgativo". La redazione della SNT non è improntata nella definizione riepilogativa delle caratteristiche del progetto e dei contenuti salienti all'interno dello SIA, attribuendo quel valore divulgativo intrinseco della forma dell'opuscolo, ma risulta essenzialmente una sintesi che illustra il percorso metodologico utilizzato per la redazione dello studio di impatto ambientale, accompagnata dall'inserimento di un supporto grafico privo di una spiegazione didascalica e non contestualizzato all'interno del documento, acquisendo più un valore iconografico che di ausilio alla spiegazione del progetto ed alle valutazioni raggiunte. Inoltre risulta assente una chiara e logica esposizione degli argomenti presentati.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Copertina Sintesi non Tecnica

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL  
TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA  
LOTTO 3 TRATTA C

PROGETTO DEFINITIVO



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
SINTESI NON TECNICA  
Maggio 2014

Concessionario:



SPV srl  
Via Inverfo, 24/A  
10146 Torino

Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06  
subentrato al(ATI)

Progettista:



SIPAL S.p.A.  
Via Inverfo, 24/A  
10146 Torino

Estensore dello Studio d'Impatto Ambientale:



SPV srl  
Via Inverfo, 24/A  
10146 Torino



Figura 2: Indice Sintesi non Tecnica

Sintesi non tecnica	Maggio
---------------------	--------

INDICE

1	IL PERCHÉ DELL'AGGIORNAMENTO PROGETTUALE.....	2
2	COMPARAZIONI PROGETTUALI .....	3
3	IL TRACCIATO E NUOVO PROGETTO .....	4
4	TERRITORIO E PAESAGGIO.....	5
5	LA SINTESI DEL PERCORSO METODOLOGICO .....	7
6	LETTURA PERCETTIVA.....	8
7	LA RETE ECOLOGICA .....	9
8	LA RETE ECOLOGICA NEL CONTESTO .....	10
9	SCHEMA DIRETTORE .....	11
10	L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DELL'OPERA .....	12
11	LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI .....	13
12	L'ANALISI MULTICRITERIA.....	14
13	I CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.....	15
14	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	16
15	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE .....	17
16	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....	18
17	SCHEDA TECNICA PROGETTO.....	19



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

### Figura 3: Caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto

#### 3 IL TRACCIATO DEL LOTTO 3C

Il tracciato della tratta si sviluppa tra la progr. Km 74+075 situata in Comune di Montebelluna sino alla progr. Km 75+625 situata in Comune di Volpago del Montello. L'asse principale risulta essere la naturale prosecuzione del Lotto 3 Tratta B che confina con il Lotto 3C con una sezione stradale in trincea profonda. Alla progressiva 74+343,81, per mezzo di un monolite a spinta di L=56,25 m, l'SPV sottopassa la linea ferroviaria Treviso-Calalzo, e successivamente, mantenendosi sempre al di sotto del piano campagna, sottopassa Via Feltrina per mezzo dell'omonimo cavalcavia alla progressiva 74+862,34 al quale si affianca il ponte canale Signoressa - scarichi Feltrina. Quindi, mantenendo sempre una sezione in trincea, sottopassa la rampa dello svincolo di Montebelluna Est-Volpago alla Pk 74+991,92. Successivamente, per mezzo di una livelletta ascendente con pendenza 0,9%, il tracciato risale restando comunque in trincea, sottopassa gli "Scarichi Canoada e Val Trevigiana" alla pk 75+245,00 e successivamente via Cal Trevigiana alla pk km 75+388,80; per poi raccordarsi con il lotto 3 tratta D alla progressiva km 75+625,00.

Le modifiche introdotte dal nuovo progetto definitivo e in particolare l'abbassamento della livelletta stradale dal km 75 a fine lotto, ha comportato la necessità di procedere con una variante altimetrica al successivo lotto 3 tratta D tra la progressiva km 75+625,00 e la km 75+950,00, al fine di consentire il raccordo delle due tratte.

Le analisi condotte all'interno del presente Studio di Impatto Ambientale sono quindi relative al Lotto 3C ed al tratto della variante altimetrica dell'asse principale della SPV dalla progressiva km 75+625,00 alla km 75+950,00 (Lotto 3D).

#### 3.1 IL CASELLO

Considerata la prevalenza storica dei luoghi attraversati dall'asse stradale risultante da un'analisi del territorio, il progetto del portale (pensilina) casello autostradale non è il semplice progetto di una struttura con funzione di protezione, dei caselli di uscita o di entrata, ma è ben altro. Infatti, nello studio di questo tema è facile, non affrontando l'argomento nella modalità più congrua, cadere nella semplice ovvietà del progetto di una copertura.

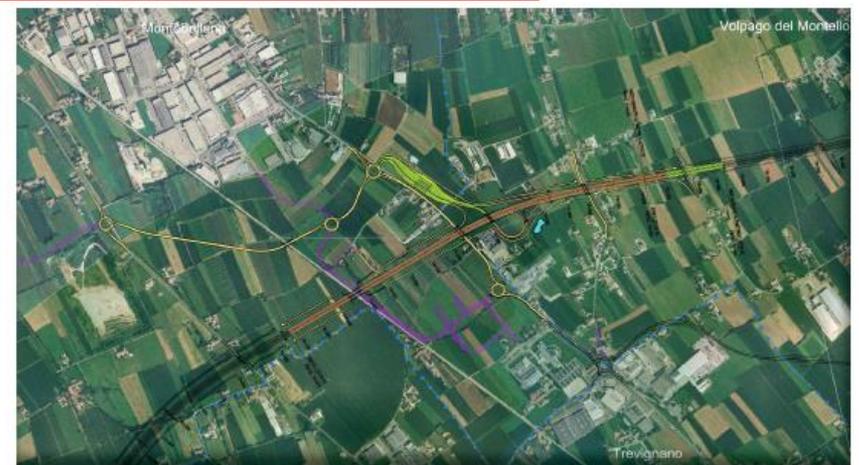
Pertanto il tema progettuale è stato affrontato ripercorrendo i valori storici delle porte-ingressi nelle località e centri abitati. Questa analisi ci responsabilizza rendendosi prioritario l'approfondimento compositivo del progetto adottato. Le proposte progettuali ripercorrono il concetto della Porta di ingresso nella città, diventando segno evidente ed identificativo del luogo.

Raggiunge la massima espressività nel lungo sviluppo lineare, in direzione ortogonale al senso di marcia, verso l'infrastruttura stradale. La scelta della forma organica leggera trova origine dalla necessità di diventare elemento significativo di un luogo e contestualmente, per la scelta del materiale e della forma sinuosa, espressione di un modernismo legato alla potenzialità dei materiali adottati. Il portale è un elemento di copertura di grande dimensione capace di accogliere sotto di sé tutte le attività presenti nell'area del casello.

#### 3.2 LA VIABILITA' COMPLEMENTARE

Nella tratta in oggetto sono presenti, oltre alle varie viabilità di attraversamento (necessarie per dare continuità al territorio), alcune viabilità secondarie di seguito riportate:

- Viabilità Feltrina: ricalca via Feltrina sud tra il km 14+300 e 15+300 per un intervento di lunghezza pari a 1.000 m. Sovrappassa la SPV per mezzo del cavalcavia CA.3C.001 e prevede l'introduzione di due rotonde.
- Viabilità di collegamento Viabilità Feltrina - S.P.100: Tale viabilità si sviluppa principalmente in trincea per poter sottopassare, per mezzo di un monolite a spinta, la ferrovia della linea Treviso-Calalzo collegando il km 15+200 di via Feltrina con il km 1+100 circa della SP 100.



Individuazione Lotto 3C su Ortofoto



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 17.1 DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

### Ambito territoriale interessato

Provincia di Treviso.

I Comuni di: Montebelluna e Volpago del Montello.

### Lunghezza interventi

Lunghezza complessiva asse principale SPV:

94 Km+577,57 m

(Compreso tratto var. S.S.246)

Lunghezza complessiva tratta "C" del Lotto 3 in esame, dal Km 74+075 al Km 75+625 per un totale di:

Km 1+550

### Svincoli e interconnessioni

La tratta in esame comprende, la realizzazione dello svincolo di "Montebelluna Est - Volpago posto tra le progressive Km 74+800 e Km 75+200, a servizio delle omonime cittadine e del comune di Trevignano.

Il progetto in esame prevede anche la sistemazione di Via Feltrina e la realizzazione della viabilità di collegamento tra la via Feltrina e la SP100.

## 17.2 OPERE MINORI

### Monoliti a spinta

Su RFI Treviso - Calalzo (ml 56.25) Km 74+347,81

### Cavalcavia:

Cavalcavia via Feltrina Km 74+862,34

Cavalcavia Svincolo Montebelluna Est - Volpago Km 74+991,92

Cavalcavia via Cal Trevigiana Km 75+388,80

### Ponti canale:

Canale Signoressa - Scarichi Feltrina Km 74+873,04

Scarichi Caonada e Val Trevigiana Km 75+245,00

Oltre alle opere succitate sono previste opere minori di continuità idraulica o di inalveamento/canali irrigui.

## 17.3 LE SEZIONI TIPO

La sezione tipo di progetto del sedime della superstrada è quella prevista dalla normativa vigente per le strade di tipo B-Extraurbane principali, con due carreggiate separate, ognuna composta da due corsie da 3,75m e da una banchina.

La velocità di progetto è pari a 120km/h su tutto il tracciato, pari al limite superiore previsto per questo tipo di strada; il tracciato principale è compatibile con tale velocità senza deroghe alla normativa.

Lo svincolo è stato sviluppato in accordo con la normativa vigente DM 19/04/2006; in rari casi è stato necessario abbassare in deroga la velocità di ingresso in Pedemontana da 40km/h a 30km/h, prolungando opportunamente le corsie di accelerazione, per evitare la demolizione di fabbricati o di debordare dai limiti espropriativi fissati dal progetto preliminare.

## 17.4 LA VIABILITA' COMPLEMENTARE

### Viabilità Feltrina:

ricalca via Feltrina sud tra le progressive 14+300 e 15+300 per un intervento di lunghezza pari a km 1,00. Sovrappassa la SPV per mezzo di un cavalcavia e prevede l'introduzione di due rotonde.

### Viabilità di collegamento Viabilità Feltrina - S.P.100:

si sviluppa principalmente in trincea per poter sottopassare, per mezzo di un monolite a spinta, la ferrovia della linea Treviso-Calalzo collegando il km 15+200 di via Feltrina con il km 1+100 circa della SP 100.

Le viabilità complementari, avranno una sezione tipo C con carreggiata unica bidirezionale di 10,50m di larghezza, e velocità di progetto variabili da 60km/h a 80km/h; velocità superiori sono state volutamente evitate perché porterebbero ad una velocità eccessiva in corrispondenza degli svincoli a rotatoria, previsti come tipologia standardizzata per l'intersezione di queste vie con la viabilità comunale e minore.

## 17.5 FABBRICATO DI CASELLO

Considerata la prevalenza storica dei luoghi attraversati dall'asse stradale risultante da un'analisi del territorio, il progetto del portale (pensilina) casello autostradale non è il semplice progetto di una struttura con funzione di protezione, dei caselli di uscita o di entrata, ma è ben altro. Infatti, nello studio di questo tema è facile, non affrontando l'argomento nella modalità più congrua, cadere nella semplice ovvietà del progetto di una copertura.

## 17.6 SISTEMA DI ESAZIONE PEDAGGI

La Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta si avvale di un sistema di esazione di tipo "chiuso", che prevede l'applicazione delle tariffe in relazione alla classe del veicolo ed al percorso effettuato dalla stazione di entrata e quella di uscita.



Figura 4: Esempio di scheda tecnica del progetto



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

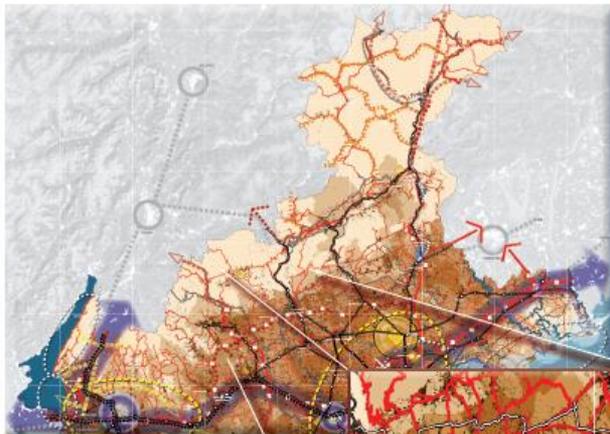
PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

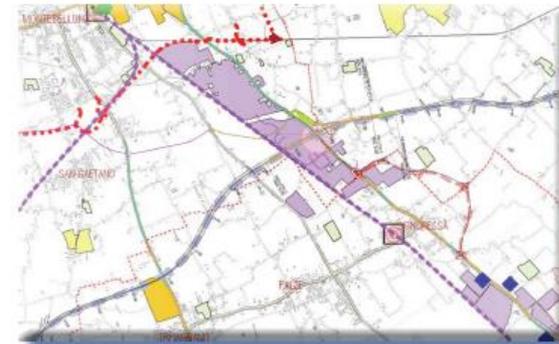
## 14 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel Quadro di Riferimento Programmatico, per fornire tutti gli elementi conoscitivi Degli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale che costituiscono i parametri di riferimento del giudizio di compatibilità ambientale, si è proceduto in primis alla definizione di un inquadramento territoriale, poi all'analisi del progetto nel contesto delle modificazioni territoriali economiche e sociali, partendo dalla pianificazione comunitaria (i corridoi paneuropei), per poi giungere a quella nazionale (Piano Generale dei trasporti e della logistica, Accordo Quadro Stato - Regione, SNIT, Piano Generale della Mobilità-Linee Guida, DPEF), a quella regionale (PRTC, PRT, Programma Triennale, PRS, PRAC, PAI), a quella provinciale (PTCP della Provincia di Treviso), per il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali sino a giungere alla valutazione della compatibilità urbanistica del progetto proposto con il sistema pianificatorio comunale, analisi supportata da elaborati cartografici che riportano lo strumento urbanistico vigente, fornito dai Comuni interessati dall'intervento. Sono stati infine analizzati il sistema delle aziende agricole e quello insediativo esistente, dove sono stati individuati gli edifici sensibili interferiti e demoliti dall'intervento.

L'analisi del presente Studio di Impatto Ambientale è stata svolta effettuando una continua comparazione tra il progetto esecutivo approvato con Decreto Commissario Delegato n. 131 del 23/12/2013 ed il progetto definitivo 2014.



Estratto tav. 4 "Mobilità" nuovo P.T.R.C.



Estratto P.T.C.P. Treviso - Tavola 4



Tavole 5 del nuovo P.T.R.C.



P.R.G. Volpago del Montello

Figura 5: Estratto dal capitolo inerente il Quadro di Riferimento Programmatico



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 8 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SUI RECAPITI FINALI COSTITUITI DA CISNS E DAL SUOLO - RINATURALIZZAZIONE DEL CANALE GALASO-MARINELLA"/ Comune di Ginosa Marina - Puglia

IL PRESENTE PROGETTO HA COME OBIETTIVO L'ADEGUAMENTO DEL RECAPITO FINALE DEL DEPURATORE DI GINOSA MARINA (TA). TALE IMPIANTO SVERZA LE ACQUE DEPURATE ALL' INTERNO DEL COLLETTORE DELLA MARINELLA CHE CONFLUISCE NEL TORRENTE GALASO E CHE, A SUA VOLTA, SFOCIA NEL MAR IONIO.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_ Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti generali</li> <li>Motivazioni del progetto</li> <li><b>Iter autorizzativo</b></li> <li><b>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</b></li> <li>Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</li> <li><b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> <li><b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> <li><b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Aspetti metodologici</b></li> <li>Definizione dell'area di riferimento</li> <li><b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> <li><b>Analisi delle componenti ambientali</b></li> </ul>
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>
<b>CONCLUSIONI</b>

<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>
<b>1. PREMESSA</b>
<b>2. COS'È E COME È ORGANIZZATO LO STUDIO DI IMPATTO</b>
2.1 CHE COS'È UNO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2.2 OGGETTO DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
2.3 COME È ORGANIZZATO LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
<b>3 OBIETTIVI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>
<b>4 IL PROGETTO</b>
4.1 AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DALL'INTERVENTO
4.2 INTERVENTI DI PROGETTO
4.2.1 INTERVENTO 1: RICOSTRUZIONE DEI RILEVATI ARGINALI CROLLATI
4.2.2 INTERVENTO 2: PULIZIA E RICONFIGURAZIONE DEI CORSI D'ACQUA
4.2.3 INTERVENTO 3: DEMOLIZIONE E RIMOZIONE DEGLI OSTACOLI AL DEFLUSSO
<b>5 PROFILI PROGRAMMATICI</b>
<b>6 DESCRIZIONE E STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ASSOCIATI AL PROGETTO</b>
6.1 QUADRO DI SINTESI DEGLI IMPATTI
6.2 CONCLUSIONI



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno della premessa, incentrata prevalentemente nel riportare i contenuti generali di come è stato organizzato lo SIA, vengono inseriti alcuni accenni informativi inerenti l'obiettivo del progetto, le necessità che hanno spinto alla progettazione ed i relativi interventi previsti.</li> </ul>	n.p.	Si intravede un tentativo di organizzare i contenuti conferendone sinteticità ed evidenziando le informazioni principali con l'ausilio anche di una struttura disposta ad elenco.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' stato riportato l'inquadramento territoriale interessato dall'opera ed accompagnato dalla descrizione dei singoli interventi.</li> </ul>	Carte tematiche dell'area interessata con la localizzazione di alcuni degli interventi principali.	Il capitolo è stato sviluppato in modo molto divulgativo, attraverso un linguaggio comprensibile e senza alcun termine tecnico.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	Sono state descritte le relazioni tra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti, in particolare rispetto ai soli strumenti maggiormente coerenti nella determinazione della compatibilità ambientale del progetto.	n.p.	L'esposizione prevede un'introduzione delle caratteristiche e degli obiettivi di ciascun piano e l'eventuale coerenza con il progetto. I contenuti sono riportati attraverso una sintetica ma chiara descrizione con l'utilizzo di evidenziazioni testuali da garantire un'agevole lettura.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	L'analisi delle componenti ambientali viene desunta sotto una chiave di lettura basata principalmente sull'individuazione delle criticità emerse all'interno del contesto in cui verrà realizzata l'opera. A tal riguardo è presente il metodo di valutazione e solo un accenno alle risultanze della valutazione.	Tabella di valutazione di sintesi.	I contenuti sono riportati in forma di elenco ed argomentati in base alle componenti ambientali. Il tutto senza tecnicismi ma i contenuti risultano in linea generale poco argomentati ed avvolte superflui.
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	Sono state riportate le misure senza alcun tipo di specificazione.	Tabella di valutazione di sintesi.	Sono state esplicitate attraverso una elencazione per punti ma non in modo esaustivo.
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	Il contenuto mette in luce il contributo derivato dalla realizzazione dell'opera, evidenziando i risultati delle valutazioni.	n.p.	Linguaggio chiaro e nessun termine tecnico.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- All'interno della **premessa** sono state inserite informazioni inerenti i motivi che hanno portato a proporre e progettare l'opera riportando gli elementi di criticità che attraverso l'intervento verrebbero risolti.
- Successivamente alla premessa è stato analizzato l'**ambito territoriale** interessato dall'intervento con opportuno inserimento di una figura nel testo che rappresenta l'opera nel contesto amministrativo ed i principali elementi geografici che lo circoscrivono (cfr. Fig. 1).
- La **descrizione degli interventi** che l'opera comporta sono descritti inserendo informazioni di facile comprensione, contenuti al massimo in metà pagina e con il supporto di riferimenti cartografici (cfr. Fig. 2-3).
- Per quel che riguarda la **compatibilità del progetto** in esame, ad ogni piano è stata associata una breve descrizione indicante gli obiettivi/scopo e la correlazione con il progetto, dando maggiore risalto ai vincoli presenti nell'area interessata.
- Assente l'analisi prolissa delle **componenti ambientali**.
- Per quanto riguarda la valutazione degli **impatti**, interessante è l'utilizzo di una matrice di sintesi di facile comprensione degli eventuali effetti indotti a ciascuna componente analizzata, congiuntamente alla stima qualitativa degli impatti e all'individuazione delle eventuali misure di mitigazione proposte. (cfr. Fig. 4).

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Buona parte dell'**introduzione** della SNT, rispetto al resto del documento, si focalizza in maniera sbilanciata su come è organizzato lo Studio di Impatto e sui criteri di redazione dello SIA, riportando informazioni puramente indicative e generali da poter essere tralasciate per le finalità del documento.
- Assente la descrizione delle **alternative** sia all'interno della SNT che nello SIA.
- Il tema dell'analisi degli **impatti** associati al progetto viene affrontato curando prettamente l'aspetto metodologico utilizzato per la valutazione degli stessi e rimandando allo SIA per gli approfondimenti. Per ogni componente ambientale sono stati riportati in modo molto approssimato i vari effetti sulle matrici ambientali. Inoltre non vengono resi gli impatti desunti in fase di cantiere e di esercizio, come menzionati nello SIA. Situazione altrettanto riscontrabile per quanto riguarda le **misure di mitigazione**.
- Assenti le **misure di monitoraggio** e la **Valutazione di Incidenza** sia all'interno della SNT che nello SIA.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. Il presente documento rappresenta un SNT basata prettamente sulla definizione dei risultati delle valutazioni ottenute nello SIA, escludendo l'elaborazione dei contenuti analitici e prolissi di paragrafi inerenti, ad esempio, l'analisi delle componenti ambientali, la coerenza con i P/P, etc., pur se nell'esposizione alcune parti sono eccessivamente generalizzate o risultano sbilanciate le trattazioni di alcuni singoli capitoli, oltre che superflui rispetto ai contenuti richiesti per la predisposizione della SNT. Ciononostante, le principali informazioni sono stati evidenziati ponendo cura all'utilizzo di un supporto grafico testuale (sottolineature; grassetto; etc.)*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Inquadramento dell'area di intervento

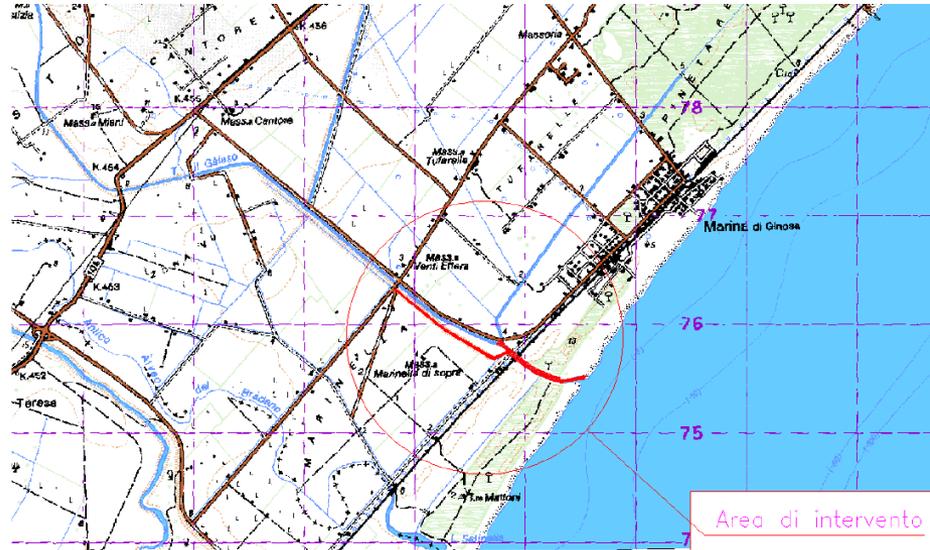


Figura 3: Planimetria dell'intervento

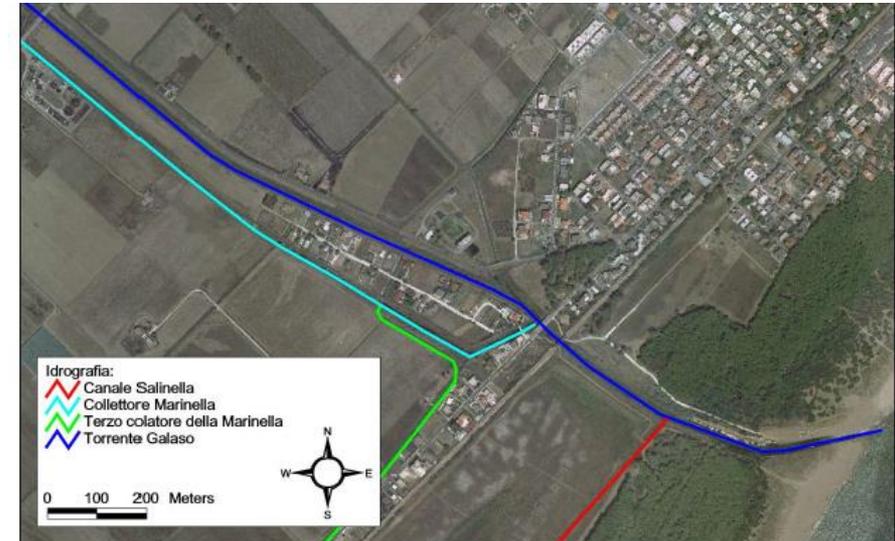


Figura 2: Planimetria dell'intervento su CTR

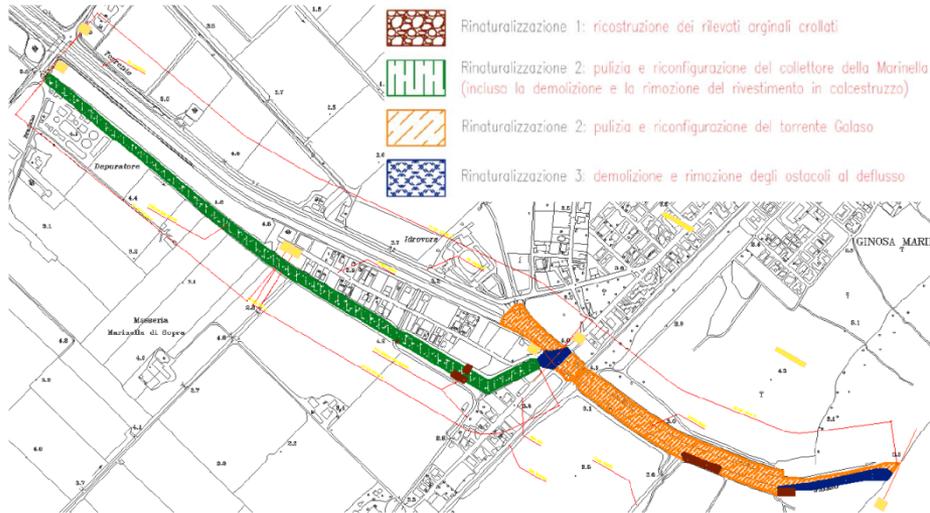


Figura 4: Quadro di sintesi degli impatti e delle misure di mitigazione

Impatto	Stima	Misura di mitigazione
<b>Ambiente idrico</b>		
Ripristino rilevati arginali	Positivo	-
Pulizia alveo	Positivo	-
Risagomatura sezione idraulica	Positivo	-
<b>Suolo e sottosuolo</b>		
Operazioni di scavo (fase di costruzione)	Basso	Utilizzo di mezzi di trasporto idonei, umidificazione piste di cantiere
<b>Atmosfera</b>		
Emissioni di inquinanti in atmosfera (fase di costruzione)	Basso	Umidificazione delle aree di cantiere e delle piste utilizzate dai mezzi operatori. Utilizzo di macchinari conformi alle nuove normative europee in termini di emissioni. Ottimizzazione dei trasporti.
<b>Paesaggio</b>		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 9 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO “POTENZIAMENTO DELL’IMPIANTO DI RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI IN LOCALITA’ VAL DI MERSE” /Comune di Monteriggioni - Toscana

L’INTERVENTO, DA REALIZZARE ALL’INTERNO DELLA CAVA VAL DI MERSE, RIGUARDA LA MODIFICA DEL CICLO PRODUTTIVO NELLA PARTE DEPOSTA AL CONFERIMENTO DEI MATERIALI E LA VENDITA SIA DELLE MATERIE PRIME SECONDARIE (MPS) SIA DEI PRODOTTI DI CAVA.

<p><b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report _PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E _Ob specifico 5.5 _Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)</p>	<p><b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b></p>
<p><b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>1. PREMESSA</b></p>
<p><b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>2. INTRODUZIONE AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</b></p>
<p><b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b></p>	<p><b>3. IL LUOGO</b></p>
<p><b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>4. VINCOLISTICA, SERVITÙ E LIMITAZIONI DI PROPRIETÀ PRESENTI NELL’AREA IN ESAME</b></p>
<p><b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b></p>	<p><b>5. CENNI GENERALI SUL PROGETTO</b></p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE</b></p>	<p><b>6. INTERVENTI CONNESSI CON IL PROGETTO – RECUPERO AMBIENTALE</b></p>
<p><b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b></p>	<p><b>7. FATTORI DI IMPATTO</b></p>
<p><b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b></p>	<p><b>8. MISURE DI MITIGAZIONE</b></p>
	<p><b>9. MONITORAGGIO</b></p>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
NECESSITÀ DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati riportati gli obiettivi del progetto ed i benefici che porterà la realizzazione di tale intervento .</li> <li>• Successivamente è stato descritto il procedimento di valutazione di impatto ambientale attraverso un'introduzione generica e non incentrata alla spiegazione del procedimento in oggetto.</li> </ul>	n.p.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'esposizione è priva di tecnicismi e segue un sviluppo discorsivo.</li> <li>• I capitoli sintetizzano gli aspetti principali .</li> </ul>
SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO	Illustrazione del contesto geografico dell'area di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento territoriale.</li> <li>• Documentazione fotografica.</li> </ul>	
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	n.p.	n.p.	n.p.
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	Descrizione sintetica delle caratteristiche del progetto accompagnato da un supporto grafico caratterizzato prevalentemente da immagini fotografiche.	Documentazione fotografica.	Linguaggio discorsivo pur se inevitabile la presenza di termini tecnici
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	Sono stati inseriti gli interventi connessi con il progetto elencando le fasi dell'intervento.	n.p.	
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	Sono state riportate esclusivamente l'elenco delle componenti ambientali interessate dal progetto senza alcun accenno sulle risultanze della valutazione.	n.p.	I contenuti sono stati definiti utilizzando una breve introduzione con successivo utilizzo di punti-elenco.
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI			
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La **struttura del documento** è interessante in quanto, per la redazione della SNT, si utilizza la forma dell'**opuscolo divulgativo**.
- La **copertina** contiene il titolo dell'intervento, i loghi degli Enti/Soggetti coinvolti, ovvero quanto richiesto generalmente dal format dell'opuscolo divulgativo (cfr. Fig. 1).
- Per la descrizione **dell'inquadramento territoriale** dell'area dell'intervento, è stata utilizzata una cartografica di facile lettura e a diverse scale (cfr. Fig. 2).
- Sono stati utilizzati **allegati fotografici** con relativa planimetria dell'area oggetto dell'intervento (cfr. Fig. 3).
- Per la descrizione della **vincolistica** presente nell'area in esame sono stati elencati ed evidenziati i vincoli attraversati dall'opera.
- L'illustrazione del **progetto** è costituita da una descrizione sintetica e nel complesso comprensibile, accompagnata da foto dello stato attuale e del nuovo impianto da allocare (cfr. Fig. 4).
- Utilizzo di **didascalie** che spiegano brevemente l'immagine raffigurata.
- Le **misure di mitigazione** sono accompagnate da un elenco di buone pratiche di progettazione da adottare. (cfr. Fig. 5).

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- La **copertina** manca di un'immagine/disegno dell'opera ostacolando l'immediata comprensione dell'oggetto di riferimento.
- I **titoli** che accompagnano i capitoli del documento non sintetizzano in maniera chiara gli argomenti trattati.
- La **cartografia** inerente la localizzazione dell'intervento manca di un'opportuna contestualizzazione.
- Non è stata messa in risalto con virgolettato o grassetto la **motivazione** della necessità del progetto ed eventuali benefici potenziali derivati da tale realizzazione.
- Non sono state analizzate le **alternative** in quanto assenti nello SIA.
- La **descrizione del progetto** manca di una planimetria dell'area interessata.
- Avvolte vengono utilizzate delle terminologie assenti di una spiegazione adeguata per conferire una maggiore comprensione.
- Non è stato dedicato il giusto spazio alla valutazione degli **impatti** che si presentano all'interno di un paragrafo descritto in modo generico, senza associare e descrivere per ogni componente ambientale lo stato attuale delle interferenze e gli impatti che potrebbero essere generati dall'opera, ma attraverso una mera elencazione delle componenti principalmente coinvolte.
- Per il **monitoraggio** si rimanda al SIA. Sono state esclusivamente elencate le componenti che saranno principalmente coinvolte dagli impatti.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento è stata redatta in forma di "opuscolo divulgativo". L'esposizione della SNT basata sulla redazione di un opuscolo divulgativo comporta il rispetto di una specifica logica nella redazione del documento, sia dal punto di vista grafico che dei contenuti, al fine di poter fruire dei vantaggi di una forma rappresentativa che raccoglie esclusivamente i contenuti salienti e ben rappresentati che avvolte sono assenti in questo documento, come ad esempio la valutazione degli impatti. Dal punto di vista del linguaggio, la SNT garantisce un'agevole comprensione ed una facile lettura da parte del pubblico, coerente con i principi del format utilizzato.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Copertina Sintesi non Tecnica



POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DA COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI IN LOCALITA' VAL DI MERSE

SINTESI NON TECNICA

D					
C					
B					
A	EMISSIONE	Set. 2015	M. Vannucci	M. Vannucci	A.M. Baldi
Rev.	Descrizione	Data	Redatto	Verificato	Approvato
COMMITTENTE :		ITALCAVE s.r.l.		Archivio n° 4560	
		Via G. Montanelli 19, 56121 PISA		Commessa n° VB12	
LOCALITA': Cava Val di Merse - Comune di Monteriggioni (SI)					
INDAGINE: ELABORATI STUDIO IMPATTO AMBIENTALE					
OGGETTO: SINTESI NON TECNICA					
4	5	6	0	S	G
G	G	4	1	A	
data del 2015					
Nome file : 4560SGG41A		N° Copie	N° Pagine	Formato	
				A4 <input type="checkbox"/>	
				A3 <input type="checkbox"/>	
Il Tecnico Dr. Arch. Marco Vannucci			CONTROLLO QUALITA' data-sigla		
			STUDIO DI GEOLOGIA E GEOFISICA S.r.l.		
			STRADA MASSETANA ROMANA , 56 - SIENA - ITALY -		
			Tel. +39 0577 49276 - Fax +39 0577 267254 - e.mail: info@sgg.it		

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione e la divulgazione a terzi e' vietata.

Figura 2: Inquadramento territoriale dell'intervento

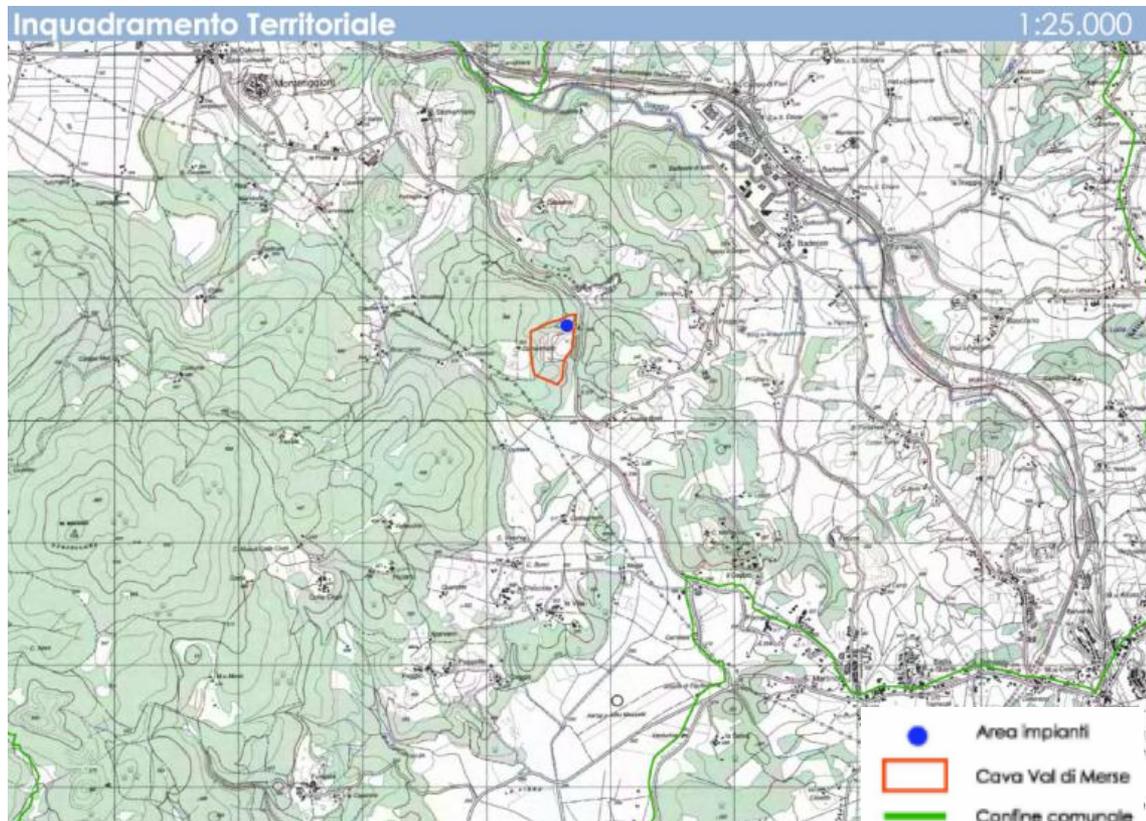


Figura 3: Documentazione fotografica



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 4: Particolare fotografico del progetto**



*Frantoio mobile attualmente presente nell'area impianti (Komatsu – BR380JG-1*



*Vaglio da introdurre nell'impianto di recupero inerti*

**Figura 5: Estratto del capitolo relativo alle misure di mitigazioni**

#### Misure di mitigazione

Relativamente agli impatti evidenziati ed anche a quelli significativi, il presente studio prevede l'attuazione dei seguenti accorgimenti al fine della loro mitigazione:

- Regimazione delle acque meteoriche e convogliamento nelle vasche di sedimentazione. Relativamente alle possibili ripercussioni sulle acque superficiali e sotterranee il progetto prevede la messa in opera di una vasca di decantazione dei fanghi all'interno della quale convoglieranno le acque provenienti dal piazzale e dai gradoni, all'uscita della vasca le acque verranno restituite alla rete idraulica superficiale.
- Utilizzo di mezzi meccanici mantenuti a norma dal punto di vista dell'impatto acustico
- Attivazione immediata delle misure di emergenza per contenere sversamenti accidentali (olio, combustibile etc)
- Bagnatura piazzali e viabilità per abbattimento polveri
- 
- Verifica periodica dell'impianto di irrigazione delle aree e degli irrigatori, del frantoio
- 
- Limitazione della velocità dei mezzi all'interno dell'area impianti

Relativamente all'impatto paesaggistico per l'impianto di recupero inerti è da definirsi trascurabile perché, come detto, tale impianto è localizzato all'interno dell'area estrattiva e solo parzialmente dal cancello di accesso posto lungo la strada S.R. Cassia. La mitigazione dell'intera area estrattiva



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 10 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL SITO GEOTERMIA"/ Provincia di Ferrara - Emilia Romagna

LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE HA PER OGGETTO IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DEL SITO GEOTERMIA IN PROVINCIA DI FERRARA. L'INTERVENTO SI CONFIGURA COME UN LAVORO PUBBLICO IN QUANTO RICADENTE NELL'AMBITO DELLA LEGGE 109/94 IN QUANTO IL SOGGETTO PROPONENTE ED ATTUATORE APPARTIENE ALLA CATEGORIA DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 2 PUNTO B DELLA NORMATIVA.

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>
• Aspetti generali
• <b>Motivazioni del progetto</b>
• Iter autorizzativo
• Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative
• Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>
• Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento
• <b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b>
• <b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b>
• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>
• <b>Aspetti metodologici</b>
• <b>Definizione dell'area di riferimento</b>
• <b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b>
• Analisi delle componenti ambientali
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>
<b>CONCLUSIONI</b>

### STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA

1.DESCRIZIONE SINTETICA SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE NORME AMBIENTALI ED AGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

2.DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO, DELLE MODALITA' E DEI TEMPI DI ATTUAZIONE, DELLE PRESSIONI AMBIENTALI ESERCITATE DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI ESERCIZIO

3.DESCRIZIONE SINTETICA DELLE TECNICHE PRESCELTE E CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

4.DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI INIZIALI, CON RIFERIMENTO PARTICOLARE AGLI STATI DI QUALITA'

5.DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO E DELLE AZIONI DI MITIGAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO PREVISTE



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manca una descrizione esaustiva del progetto, è presente solo l'indicazione di ciò che è stato prodotto all'interno dello SIA con continui rimandi al documento.</li> </ul>	n.p.	<ul style="list-style-type: none"> <li>I contenuti sono riportati in forma discorsiva e laddove si è ritenuto necessario evidenziare dei concetti, sono stati inseriti punti-elenchi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state inserite le modalità ed i tempi di attuazione e le pressioni ambientali esercitate durante le fasi di costruzione e di esercizio.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>In generale, la ricerca di una esposizione sintetica penalizza la chiarezza del linguaggio. Descrizione sintetica delle</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono state messe a confronto le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Descrizione sintetica e discorsiva</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	<p>La parte introduttiva del documento colloca l'opera all'interno del quadro normativo in ambito VIA sia a livello nazionale che regionale.</p> <p>Successivamente sono stati messi in relazione la descrizione sulla conformità del progetto con le norme ambientali e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti.</p> <p>Il tutto accompagnato dalla descrizione dell'impostazione dello SIA e dall'iter del progetto.</p>	n.p.	<p>Il linguaggio utilizzato risulta chiaro fino a quando non si riportano riferimenti di leggi che presuppongono una conoscenza a priori della materia normativa di riferimento.</p>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	<p>Descrizione del quadro conoscitivo generale e dello stato attuale delle componenti ambientali.</p>	n.p.	<p>Nel complesso il contenuto risulta piuttosto chiaro con un limitato utilizzo di termini tecnici.</p>
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	<p>Definizione dei principali impatti ambientali previsti dall'opera per ogni componente ambientale, naturalistiche ed antropiche e le relative azioni di mitigazione, monitoraggio e controllo.</p>	n.p.	
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	ved. "Analisi e valutazione degli impatti"		
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	ved. "Analisi e valutazione degli impatti"		
<b>CONCLUSIONI</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- All'interno della premessa è stata inserita la descrizione dell'**iter autorizzativo** che generalmente è poco introdotta all'interno della SNT, utilizzando un linguaggio non tecnico e sintetico.
- Nel **quadro pianificatorio e programmatico** solo i piani interessati direttamente dall'opera vengono maggiormente approfonditi.
- Ampio spazio è dedicato alla descrizione sintetica delle tecniche prescelte ed al confronto con le migliori **alternative** disponibili.
- Descrizione sintetica delle **condizioni ambientali iniziali** con riferimento particolare agli stati di qualità.
- Descrizione sintetica degli **impatti** significativi del progetto durante le fasi di costruzione e di esercizio e delle azioni di **mitigazione, monitoraggio** previste per ogni componente ambientale.
- Descrizione sintetica delle **tecniche prescelte** e confronto con le migliori tecniche disponibili, attraverso un quadro generale delle soluzioni progettuali e dei motivi delle stesse, dei semplici principi di funzionamento, degli obiettivi e finalità delle soluzioni tecniche adottate. Senza entrare nel dettaglio di queste tecnologie ma garantendo un minimo di spiegazione delle terminologie tecniche

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONFIMENTI:

- I contenuti della **premesse**, nella quale si dovrebbe spiegare la motivazione del progetto oltre che gli aspetti generali dell'opera, in realtà posticipano tali argomenti inserendo nell'introduzione l'inquadramento del contesto programmatico, rendendo la lettura di non facile comprensione per una mancata articolazione logica del documento.  
Inoltre, **nell'introduzione** la struttura dello SIA riassume in formato *punto-elenco* l'articolazione del documento senza aggiungere informazioni allo scopo della SNT, con rimandi di leggi che precludono una conoscenza a priori della materia.
- Nel **quadro pianificatorio e programmatico** i piani interessati dall'intervento vengono descritti con sinteticità ma poca chiarezza, mentre per i restanti strumenti si limita ad una mera elencazione che si conclude con una esclusione da ogni incoerenza, senza descriverne brevemente la relazione che intercorre tra gli strumenti ed il progetto ma indicando i paragrafi per eventuali approfondimenti all'interno dello SIA. Sono assenti supporti grafici.
- La **descrizione del progetto**, pur se supportata da un glossario tecnico, non risulta graficamente rappresentata da estratti cartografici e/o fotografici che esplicitano il contenuto, rendendo comunque difficile la comprensione del testo da parte del pubblico. Contenuti che il più delle volte riportano anche rimandi ad altri elaborati o allo SIA.
- Prolissa descrizione della metodologia di studio utilizzata all'interno del capitolo inerente gli **impatti**.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. L'esposizione della SNT che si basa prevalentemente sulla definizione delle alternative e degli impatti e quindi sulla sostenibilità delle azioni previste rispetto al quadro ambientale, può essere un'utile premessa alla comprensione del SIA; ma una predisposizione più esaustiva vedrebbe un documento articolato in modo più comunicativo attraverso un'articolazione che segua una chiave di lettura lineare e semplice, assente da continui rimandi; oltre che un supporto grafico (in questo caso non presente) ed una impaginazione più efficace e leggibile.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 11 - SNT/RELAZIONE – PROGETTO “IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 1858,56 kWp”/ Comune di Ula Tirso (OR) -Sardegna

IL PROGETTO PROPONE LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE FOTOVOLTAICA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DELLA VALLE DEL TIRSO DI POTENZA, PARI A 1.858,56 CHILOWATT DI PICCO (KWP). L'IMPIANTO, DEL TIPO GRID-CONNECTED (COLLEGATO ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE), VERRÀ REALIZZATO SUL SUOLO E LA PRODUZIONE ANNUALE DI ENERGIA ELETTRICA È STIMATA PARI A CIRCA 2.668 MWh (2.668.000 kWh).

<b>CONTENUTI DELLA SNT</b> (rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)	<b>STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>	<b>1. INTRODUZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti generali</li> </ul>	<b>2. FINALITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Motivazioni del progetto</b></li> </ul>	<b>3. QUADRO DI SFONDO E PRESUPPOSTI DELL'OPERA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Iter autorizzativo</b></li> </ul>	<b>4. DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</li> </ul>	<b>5. PRINCIPALI ALTERNATIVE PROGETTUALI INDIVIDUATE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Premessa</li> <li>• Alternative di localizzazione</li> <li>• Alternative di configurazione impiantistica</li> <li>• Alternative tecnologiche</li> <li>• Assenza dell'intervento o “opzione zero</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>	<b>6. CARATTERISTICHE AMBIENTALI GENERALI DEL CONTESTO DI INTERVENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzazione dell'intervento</li> <li>• Caratteri paesaggistici generali</li> <li>• Aspetti geologici e stato attuale dell'area di intervento</li> <li>• Assetto vegetazionale</li> <li>• Aspetti faunistici</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> </ul>	<b>7. AMBITO DI INFLUENZA POTENZIALE DELL'OPERA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> </ul>	<b>8. GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGETTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetti sulla qualità dell'aria e sui cambiamenti climatici</li> <li>• Effetti sui terreni e sulle acque</li> <li>• Effetti sul paesaggio</li> <li>• Effetti sulla vegetazione e sulla fauna</li> <li>• Effetti sotto il profilo socio-economico</li> <li>• Effetti sulla salute pubblica</li> <li>• Produzione di rifiuti</li> <li>• Campi elettromagnetici</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>	<b>9. BIBLIOGRAFIA GENERALE SIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aspetti metodologici</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi delle componenti ambientali</b></li> </ul>	
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>	
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	
<b>CONCLUSIONI</b>	



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO PROGETTUALE</b>	Nella prima parte del documento vengono riportate prevalentemente le finalità della procedura di valutazione di impatto ambientale, la struttura dello SIA ed i presupposti dell'opera attraverso una generalizzazione dei contenuti.	n.p.	Nel complesso, il discorso è articolato in modo da far capire come si è giunti alla decisione di redigere il documento. Il linguaggio usato avvolte contiene terminologie tecniche ed omette informazioni esplicative per la comprensione del processo.
	Breve descrizione tipologica del progetto in forma relazionale.	Cartografia con l'indicazione planimetrica dell'area e la sezione trasversale dell'opera.	Sono riportati solo gli aspetti di maggior interesse per spiegare le generalità del progetto.
	Il paragrafo relativo alle alternative è sviluppato in modo tale da evidenziare l'alternativa prescelta in merito al confronto con l'alternativa zero, alle alternative localizzative, tecnologiche ed impiantistiche.	Mappa del territorio italiano in cui sono state rappresentate le aree potenzialmente producibili di energia elettrica da processo fotovoltaico.	I contenuti sono riportati attraverso una sintetica descrizione delle alternative seguendo un percorso logico che sintetizza il modo in cui sono state considerate.
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>QUADRO AMBIENTALE</b>	Si rimanda al quadro di riferimento ambientale dello SIA ed alle relazioni specialistiche allegate alla SNT per una più esaustiva trattazione ed analisi dello stato ante operam delle componenti ambientali con le quali si relaziona l'intervento proposto, mentre all'interno del paragrafo inerente le caratteristiche ambientali si riportano alcuni elementi di conoscenza ritenuti maggiormente significativi, ai fini di una descrizione introduttiva generale del quadro territoriale. Inoltre viene menzionata una breve descrizione sulla localizzazione dell'intervento.	Cartografia dell'area di intervento su ortofoto (scala di dettaglio) e su base CTR (larga scala)	L'esposizione è priva di tecnicismi e segue uno sviluppo discorsivo
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	Sono riportati attraverso la selezione dei probabili effetti del progetto sulle componenti ambientali con accenni relativi al metodo di valutazione utilizzato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappa dell'intervisibilità</li> <li>• Fotoinserimento</li> </ul>	Le risultanze delle valutazioni sono di tipo prevalentemente qualitativo, sintetiche ma accompagnate da descrizioni esaustive.
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	Laddove presente, vengono solo citate a livello generale rispetto ai vari contenuti del documento	n.p.	n.p.
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	n.p.	n.p.	n.p.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Nel complesso, la descrizione generale degli **interventi** in progetto è stata descritta in modo chiaro e sintetico
- L'individuazione delle principali **alternative** progettuali rappresenta un punto focale della struttura del documento all'interno del quale vengono riportati i criteri che hanno condotto alla scelta finale attraverso l'analisi delle alternative di localizzazione; di configurazione del lay-out di impianto e tecnologiche. (cfr. Fig. 3).
- Il capitolo inerente le **caratteristiche ambientali** del contesto riporta esclusivamente gli aspetti sulle componenti interessate dalla realizzazione dell'intervento.
- Le valutazioni di sintesi dei potenziali **effetti** sulle componenti ambientali sono state descritte attraverso brevi ma esaustive descrizioni.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Nella **parte introduttiva** vengono riportati contenuti al quanto generali per la definizione di un quadro di sfondo che illustri i presupposti dell'opera, presupponendo una conoscenza a priori in materia di energia. Sempre nella premessa viene spiegata l'articolazione del SIA facendo riferimento agli allegati dello Studio di Impatto Ambientale, tra cui la VINCA che all'interno della SNT non viene menzionata se non in un breve accenno nel paragrafo degli effetti sulla vegetazione e sulla fauna.
- La **descrizione generale del progetto** manca dell'inserimento di una leggenda che illustri le immagini con un maggior dettaglio descrittivo, garantendo in questo modo la presenza di un supporto grafico che potrebbe risultare intuitivo (cfr. Fig. 1/2).  
Inoltre, le parti che compongono l'impianto fotovoltaico sono state trascritte all'interno del documento ma non sono state rappresentate graficamente.
- Nel riportare la **localizzazione dell'intervento** non sono stati menzionati, né graficizzati, gli eventuali vincoli territoriali, ambientali ed urbanistici, presenti nel circondario dell'area di riferimento. Inoltre l'immagine che illustra l'ubicazione dell'opera manca di una contestualizzazione territoriale rispetto al circondario.
- La **descrizione delle alternative** in alcune parti manca di una maggior delucidazione delle terminologie tecniche utilizzate anche se a livello generale il linguaggio risulta comprensibile.
- Gli **effetti ambientali** del progetto sono stati valutati su più componenti rispetto a quelle analizzate all'interno del capitolo inerente le caratteristiche del contesto ambientale. Inoltre, l'inserimento di supporti grafici come la mappa dell'intervisibilità (cfr. Fig. 6) per spiegare la valutazione degli effetti sulla componente, non facilita la comprensione da parte di un pubblico di non esperti, ma sarebbe stato opportuno l'utilizzo di fotoinserti non solo raffiguranti il *post operam* ma anche l'*ante operam*.
- Risultano assenti le **misure di mitigazioni** e le **misure di monitoraggio**.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. Pur se migliorabile in molti aspetti, la struttura della SNT si caratterizza per l'attenzione posta sulla capacità di evidenziare in modo sintetico le alternative che hanno portato alla soluzione definitiva ed agli impatti caratteristici e più rilevanti dell'opera. Informazioni che rappresentano quei contenuti che maggiormente consentono ad un lettore non esperto di capire rapidamente gli aspetti essenziali dell'intervento. In ogni caso risultano assenti di legenda e poco contestualizzate le cartografie inserite all'interno del documento. Resta comunque l'intento da parte dell'estensore di allegare tavole rappresentative dello studio di impatto ambientale, ridotte in formato A4 per una più agevole consultazione e riproduzione.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Sezione trasversale del telaio

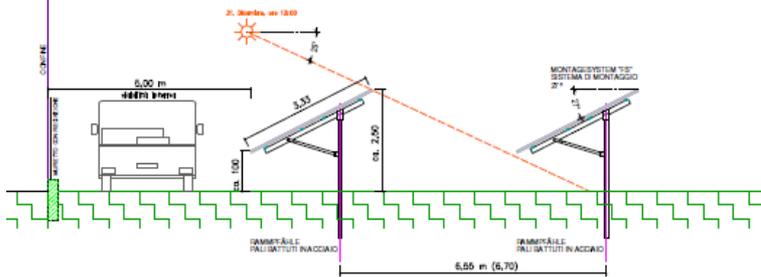


Figura 2: Vista pianta dell'impianto fotovoltaico

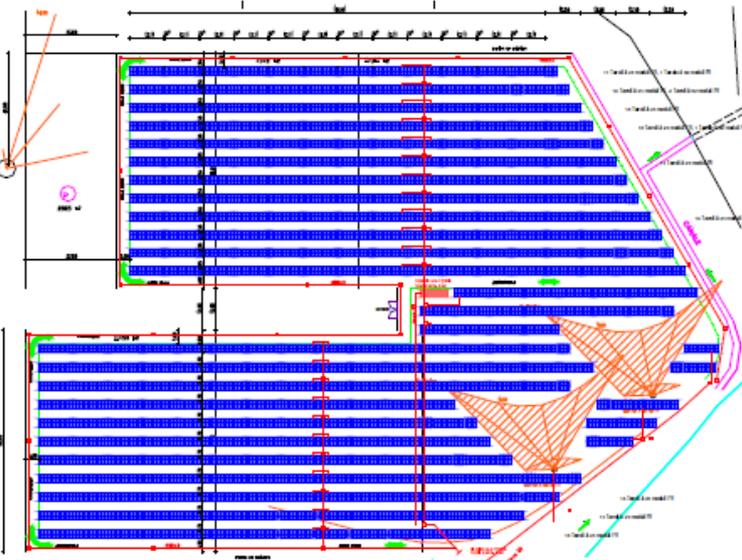
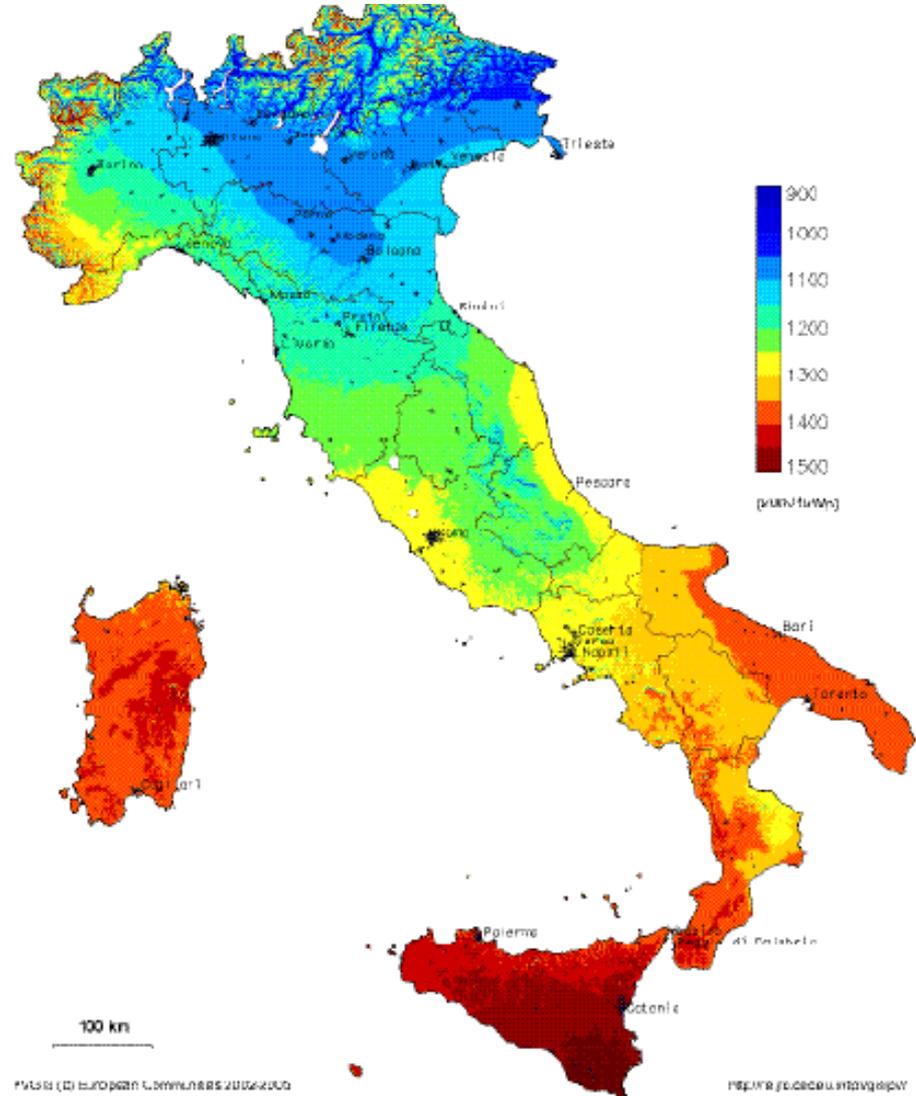


Figura 3: Mappa per l'individuazione delle possibili "Alternative localizzative"





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 4: Ubicazione dell'area su base Ortofoto**



**Figura 5: Ubicazione dell'area su base CTR**





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

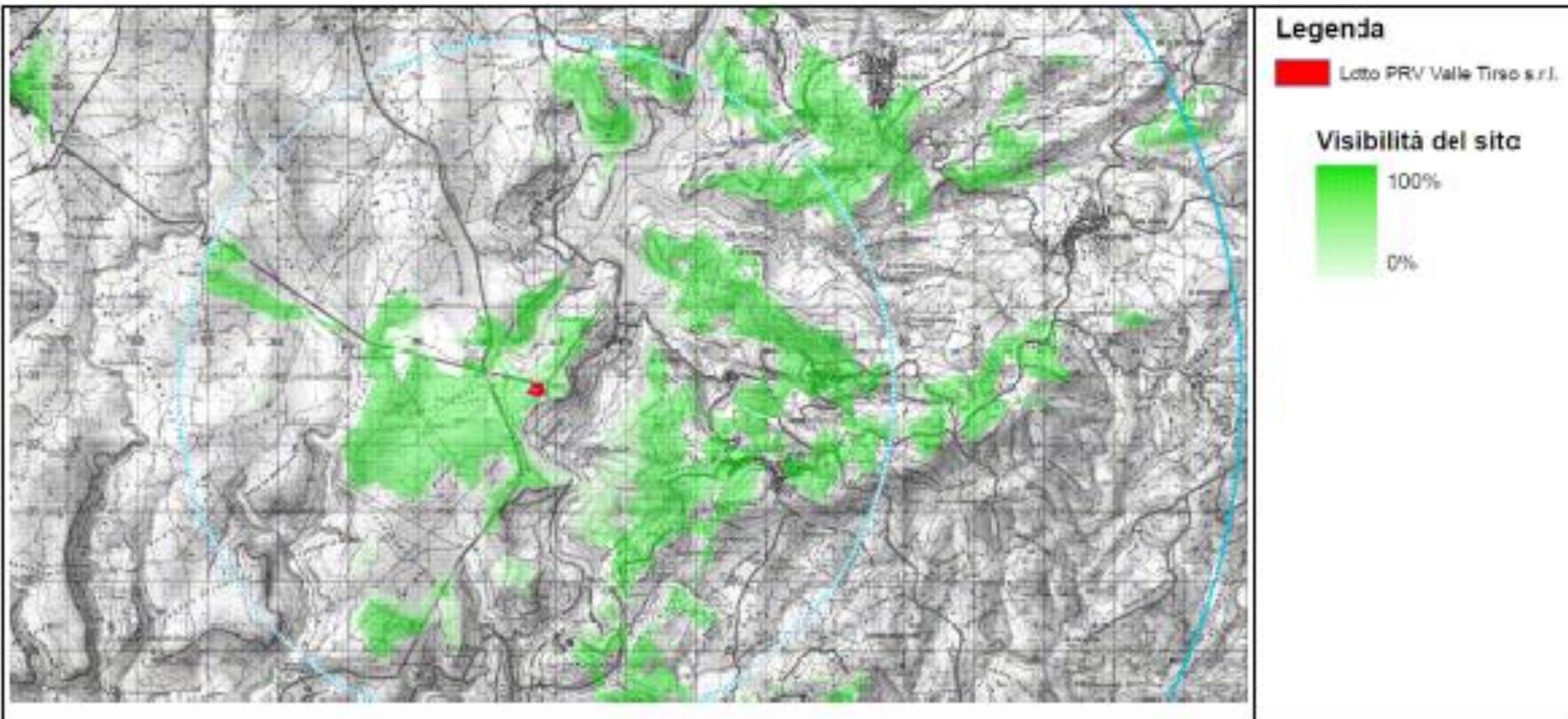


*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 6: Mappa dell'intervisibilità





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 12 - SNT/RELAZIONE: PROGETTO "AMPLIAMENTO DELLA CAVA ESISTENTE STEGERMÜLLER"/Comune di Fie' allo Sciliar - Alto Adige

L'INTERVENTO CONSISTE NELL'AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI GHIAIA DI "STEGERMÜLLER".

CONTENUTI DELLA SNT (rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (QRProg)</b>	<b>INTRODUZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti generali</li> <li>Motivazioni del progetto</li> <li>Iter autorizzativo</li> <li>Procedure di localizzazione ed analisi delle alternative</li> <li><b>Scopo e criteri di redazione dello Studio di Impatto Ambientale</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Retrospectiva cronologica dell'attività di coltivazione</li> <li>Descrizione dello stato attuale</li> <li>Motivazione del progetto</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (QRProm)</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Analisi del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento</b></li> <li><b>I rapporti di coerenza dell'opera con gli obiettivi dei P/P</b></li> <li><b>Le interferenze con lo stato dei vincoli</b></li> <li><b>Quadro di sintesi del rapporto strumenti di pianificazione e programmazione</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Variante zero</li> <li>Progetto</li> <li>Variante al progetto</li> </ul>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE (QRA)</b>	<b>EFFETTI SUI COMPONENTI AMBIENTALI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Aspetti metodologici</b></li> <li><b>Definizione dell'area di riferimento</b></li> <li><b>Il sistema delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000</b></li> <li>Analisi delle componenti ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni di polveri e rumori</li> <li>Atmosfera e clima</li> <li>Morfometria e topografia</li> <li>Sistema geologico</li> <li>Situazione idrologica</li> <li>Situazione idrogeologica</li> <li>Sistema geotecnico</li> <li>Pericoli naturali</li> <li>Fauna, Flora ed ecosistemi</li> <li>Urbanistica ed economia sociale</li> <li>Paesaggio e beni culturali</li> </ul>
<b>ANALISI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI</b>	<b>MISURE DI COMPENSAZIONE</b>
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>CONCLUSIONI</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b>	Nella parte introduttiva sono diverse le informazioni presenti, a partire dall'inquadramento generale dell'intervento per poi proseguire con la cronologica delle attività svolte, la descrizione dello stato attuale, per poi concludere con la motivazione del progetto.	Cartografia con la localizzazione dell'intervento su base ortofoto	Il linguaggio è discorsivo e comprensibile, la sintesi riporta le informazioni più importanti.
	I riferimenti progettuali sono stati integrati attraverso la descrizione e la contestualizzazione delle alternative considerate: alternativa zero; progetto considerato; alternativa al progetto proposto.	n.p.	Il linguaggio è chiaro ma la sinteticità dei contenuti rimanda una migliore comprensione allo SIA.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b>	<i>ved. "Analisi e valutazione degli impatti"</i>		
<b>ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI</b>	Gli impatti ambientali sono stati elencati attraverso una descrizione degli effetti che il progetto produce rispetto alle componenti ambientali analizzandoli per alternativa.	n.p.	I contenuti riportati mettono in evidenza gli aspetti principali che rendono preferibile l'alternativa scelta.
<b>STUDIO DI INCIDENZA</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>MISURE DI MITIGAZIONE</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>GESTIONE MONITORAGGIO</b>	n.p.	n.p.	n.p.
<b>CONCLUSIONI</b>	Sono state riportate generiche risultanze valutate rispetto a quanto analizzato nello SIA ed all'interno della SNT.	n.p.	Il contenuto risulta poco articolato ed incompleto delle informazioni minime.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La **struttura del documento** non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale ma riporta esclusivamente la descrizione sintetica dei principali argomenti inerenti il progetto, gli effetti e le misure di compensazione.
- Nella **parte introduttiva** è possibile riscontrare una descrizione cronologica dell'iter autorizzativo che ha caratterizzato le fasi dell'attività estrattiva, non sempre presente all'interno delle SNT, ed una breve spiegazione dello stato attuale dell'area e della motivazione che ha portato alla proposta di progetto.
- Interessante è la predisposizione dell'analisi delle **alternative** all'interno del capitolo inerente la descrizione del progetto (di solito riportata in un capitolo dedicato), nel quale sono state valutate le varianti al progetto, insieme all'alternativa zero.
- Singolare è la valutazione degli **effetti** analizzati sulla base delle alternative, per ogni componente ambientale.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIRIMENTI:

- La **parte introduttiva** viene meno di immagini a supporto di quanto riportato nel testo, tale da non rafforzare quanto scritto.
- La valutazione delle **alternative** è raccontata in modo esemplificativo, senza evidenziare il percorso logico che orienta le decisioni.
- Le **misure di compensazione** sono state intese come i progetti richiesti per "compensare" l'intervento concesso dall'Amministrazione preposta e non come misure atte a ridurre al minimo l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione.
- Non sono state riportate **immagini illustrative**. L'unico supporto grafico è rappresentato da una planimetria dell'ubicazione dell'area di intervento sovrapposta all'orografia del terreno su base ortofoto.
- **Le conclusioni** sono una mera autodichiarazione di compatibilità dell'opera da parte di chi ha redatto il documento pur se non di sua competenza e non richiesto dai contenuti della SNT definiti dalla normativa di riferimento.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La struttura del documento, redatta in forma di "relazione tecnica", non utilizza la suddivisione in base al quadro di riferimento progettuale, pianificatorio ed ambientale. Pur se la redazione della SNT non è stata improntata attraverso una predisposizione prolissa dei contenuti ma sono stati riportati prevalentemente gli esiti delle valutazioni volte principalmente alle analisi degli impatti indotti dalla realizzazione del progetto, la qualità delle informazioni risulta poco efficace nei contenuti e le informazioni non sempre sono articolate ed approfondite in modo tale da conferire completezza oltre che sinteticità al testo. Ciò avvalorato anche dall'assenza di un supporto grafico adeguato.*

*Interessante è la presenza costante di una tematica prevalentemente assente nelle SNT, ovvero le alternative che sono state utilizzate come chiave di lettura attraverso le quali è stato possibile cogliere gli aspetti salienti del documento, dalla descrizione del progetto alla valutazione degli effetti, evidenziando il ruolo che hanno avuto nell'orientare il processo decisionale.*

## «FASE DI ANALISI»

# Valutazione di Sintesi non Tecniche dello Studio di Impatto Ambientale

SNT EUROPEE



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



UNA PA PER LA CRESCITA

## STRUMENTI DI PROGETTAZIONE ANALIZZATI

### Progetti di competenza NAZIONALE da assoggettare a VIA

1.	“NAVITUS BAY WIND PARK”	ISLE OF WIGHT /ENGLISH CHANNEL – <b>INGHILTERRA</b>
2.	“SIX OFFSHORE WIND TURBINES (THE LID6)”	LINCOLNSHIRE COAST (GREATER WASH) / <b>INGHILTERRA</b>
3.	“PROJECT EOLIEN DE GUILLEVILLE”	RÉGION CENTRE/ <b>FRANCIA</b> DÉPARTEMENT DE L’EURE-ET-LOIR / <b>FRANCIA</b> COMMUNAUTÉ DE COMMUNES DE LA BEAUCE DE JANVILLE/ <b>FRANCIA</b> TERRITOIRE DES COMMUNES DE GUILLEVILLE, TRANCRAINVILLE ET FRESNAY L’EVÊQUE/ <b>FRANCIA</b>
4.	“M 60 - M60 MOTORWAY”	BETWEEN SZEKSZARD – BOLY / <b>UNGHERIA</b> BETWEEN PECS (SOUTH) AND BOLY (M60) / <b>UNGHERIA</b>
5.	“FACILITY FOR TREATMENT AND CONDITIONING OF RADIOACTIVE WASTE WITH HIGH VOLUME REDUCTION FACTOR AT KOZLODUY NUCLEAR POWER PLANT”	ON THE RIGHT BANK OF THE DANUBE RIVER 5 KM SOUTHEAST OF THE TOWN OF KOZLODUY <b>BULGARIA</b>
6.	“LÍNEA AÉREA DE EVACUACIÓN EN 400KV DESDE LA SUBESTACIÓN NUDO ARCOSOL (SAN JOSÉ DEL VALLE) A LA SUBESTACIÓN DE ARCOS SUR EN ARCOS DE LA FRONTERA “	TÉRMINOS MUNICIPALES DE SAN JOSÉ DEL VALLE Y ARCOS DE LA FRONTERA PROVINCIA DE CÁDIZ - <b>SPAGNA</b>
7.	“PORTO REFINERY CONVERSION PROJECT”	MUNICIPALITY OF MATOSINHOS / <b>PORTOGALLO</b>
8.	“MERSEY GATEWAY PROJECT”	BOROUGH OF HALTON/ <b>INGHILTERRA</b>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 1 - SNT/OPUSCOLO - PROGETTO "NAVITUS BAY WIND PARK - ISLE OF WIGHT" / Isola di Wight - Inghilterra

IL PROGETTO RIGUARDA UN PARCO EOLICO OFF-SHORE DI 970 MEGAWATT (MW) DI POTENZA, AD OVEST DELL'ISOLA DI WIGHT, NEL CANALE DELLA MANICA.

CONTENUTI DELLA SNT	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA	STRUCTURE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</i>	1. INTRODUZIONE	1. INTRODUCTION
	2. LEGISLAZIONE E NORMATIVA	2. LEGISLATION AND POLICY
NECESSITÀ DEL PROGETTO	3. CONSULTAZIONI	3. CONSULTATION
SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO	4. LOCALIZZAZIONE DELLE ALTERNATIVE E SCELTA DEL SITO	4. ALTERNATIVES AND SITE SELECTION
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	5. PROJECT DESCRIPTION
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	6. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	6. ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT (EIA) METHODOLOGY
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	7. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLA COMPONENTE OFF-SHORE	7 OFF-SHORE IMPACT ASSESSMENT
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	8. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DELLA COMPONENTE ON-SHORE	8. ON-SHORE IMPACT ASSESSMENT
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI	9. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI DEL PROGETTO SULLE ALTRE COMPONENTI	9. PROJECT WIDE IMPACT ASSESSMENT
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	10. INFORMAZIONI DI CONTATTO	10. CONTACT INFORMATION



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	<p>Il capitolo descrive il progetto inquadrandolo nel contesto geografico . Viene definito il Proponente . Il capitolo riporta in uno schema i Piani ed i Programmi internazionali, comunitari, nazionali, locali e di settore relazionati all'opera.. Nel capitolo viene brevemente descritto il Planning Act del 2008 nel quale era previsto il progetto.</p>	<p>Schema riassuntivo dei Piani e Programmi (solamente nominati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico e chiaro.</li> <li>• Presenza di uno schema riassuntivo dei principali atti legislativi assente al contempo di una descrizione testuale che renda comprensibile a tutti i contenuti al suo interno, conferendone una maggiore facilità di lettura.</li> </ul>
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	<p>Il capitolo riporta la valutazione delle alternative progettuali considerate e l'iter che ha portato alla scelta del sito di progetto selezionato.</p>	<p>Cartografia riassuntiva della scelta delle alternative di localizzazione .</p>	<p>Sintetico ed esaustivo.</p>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	<p>Il capitolo descrive il processo di consultazione.</p>	<p>Cronoprogramma dell'iter di consultazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico e chiaro.</li> <li>• La presenza dello schema conferisce maggiore chiarezza.</li> </ul>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	<p>Il capitolo riporta la descrizione del progetto ed il suo funzionamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grafici , figure e tabelle.</li> <li>• Cronoprogramma.</li> <li>• Cartografia e ortofoto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza.</li> <li>• Progetto descritto dettagliatamente.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<p>Questa parte del capitolo viene dedicata alla descrizione del progetto.</p>	<p><i>n.p.</i></p>	<p><i>n.p.</i></p>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	<p>Il capitolo riporta gli esiti della consultazione preliminare. Viene descritto il contesto di riferimento con l'indicazione delle componenti ambientali coinvolte durante le varie fasi (pre e post-operam, fase di esercizio). Nel capitolo sono descritti, infine, gli impatti cumulativi e transfrontalieri sulle aree protette, sul tessuto socio-economico e sul patrimonio culturale, oltre alle interrelazioni con altri progetti.</p>	<p><i>n.p.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La presenza di schede riassuntive avrebbe reso più immediata la lettura.</li> <li>• Parte molto descrittiva e prolissa.</li> <li>• Una localizzazione cartografica della aree appartenenti alla Rete Natura 2000 sarebbe stata utile per una lettura più immediata .</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	<p><i>n.p.</i></p>	<p><i>n.p.</i></p>	<p><i>n.p.</i></p>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<p><i>n.p.</i></p>	<p><i>n.p.</i></p>	<p><i>n.p.</i></p>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La trattazione scorre **lineare**, nonostante il documento sia piuttosto lungo.
- La SNT riporta il **cronoprogramma** che illustra come si è svolto il processo di consultazione del progetto prima della Valutazione di Impatto Ambientale.
- Il documento riporta uno **schema descrittivo** dell'intero processo di valutazione di impatto ambientale, ripercorrendone le tappe più significative, con riferimento anche alla consultazione da parte del pubblico e all'iter autorizzativo del progetto (cfr. Fig. 1).
- Nel documento sono presenti **elaborati grafici, cartografie e tabelle**.
- Nel documento sono trattati anche gli impatti sulla **componente socio-economica**.
- Il documento tratta gli impatti del progetto su ampia scala, facendo riferimento alle aree appartenenti alla **Rete Natura 2000**.
- Le **cartografie** presenti nel documento sono corredate di legenda e didascalia descrittiva.
- Nel documento sono anche indicati gli **impatti cumulativi** dovuti alla presenza nello stesso territorio di altre opere, oltre agli impatti **transfrontalieri**, sulle aree protette, sul tessuto socio-economico e sul patrimonio culturale.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Il documento riporta schematicamente, ma in maniera non esaustiva ed argomentata, il **quadro legislativo e normativo** di riferimento (cfr. Fig. 2).
- Nella parte relativa agli **impatti** sulle componenti ambientali mancano elaborati grafici (schede/tabelle/serie storiche/cartografie) che riassumano e descrivano in maniera sintetica e di più immediata lettura gli effetti sull'ambiente.
- La valutazione delle **alternative** riguarda esclusivamente le alternative di localizzazione del progetto; non viene riportata la valutata ad esempio l'«Alternativa Zero» - *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*
- Il documento non contiene indicazioni in merito alle misure di **mitigazione e/o compensazione**.
- Manca una localizzazione cartografica delle aree appartenenti alla **Rete Natura 2000**.
- Assenti le **Misure di Monitoraggio Ambientale** - *Non è stato possibile verificare se tale informazione siano state considerate all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento, anche se realizzato in forma di relazione, risulta tuttavia di agevole lettura, grazie anche alla presenza di elaborati grafici, cartografie e tabelle. Gli argomenti che risultano maggiormente trattati sono quelli relativi agli impatti del progetto sulle varie componenti: ambientali, socio-economiche e del patrimonio culturale. La trattazione degli impatti è stata diversificata a seconda se derivanti dalla parte off-shore o on-shore del progetto in esame. Per rendere agevole l'inquadramento del progetto anche in relazione alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 sarebbero state necessarie cartografie di localizzazione del progetto. Il documento è scritto in un linguaggio tecnico, ma di agevole comprensione.*

Figura 1: Descrizione del processo di valutazione di impatto ambientale

## ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT (EIA) METHODOLOGY

### EIA PURPOSE AND PROCESS

The ES required to accompany the application for development consent has been prepared in accordance with the relevant legislation and guidance and has considered all of the phases of the Project: construction, operation & maintenance, and decommissioning at the end of its operational lifespan (25 years).

The purpose of EIA is to inform the decision-making process of the 'likely significant adverse effects' of a proposed project so that these can be assessed as part of the consenting process.

The Project has been assessed using a design envelope approach wherever flexibility is required as aspects of the Project, particularly offshore, remain at the time of application. These include the actual number of wind turbines that would be constructed, or the specific sizes. In such cases, the assessment has been based on a 'worst-case scenario basis'. This provides a meaningful assessment of the potential effects, while maintaining reasonable flexibility for future design refinements. The use of the design envelope, often called the 'Rochdale Envelope', is recognised as an acceptable approach in the National Policy Statements and has been used in the majority of previous offshore wind farm ESs.

The EIA has followed four main steps:

- > scoping of the issues to be assessed in the ES;
- > collection of baseline data, through surveys and desk based work, to describe the existing environmental conditions;
- > identification and assessment of likely significant impacts; and
- > identification of mitigation measures and any management strategies that could be applied to reduce significant and other impacts.

The overall process that has been followed for this EIA is depicted in Figure 10.

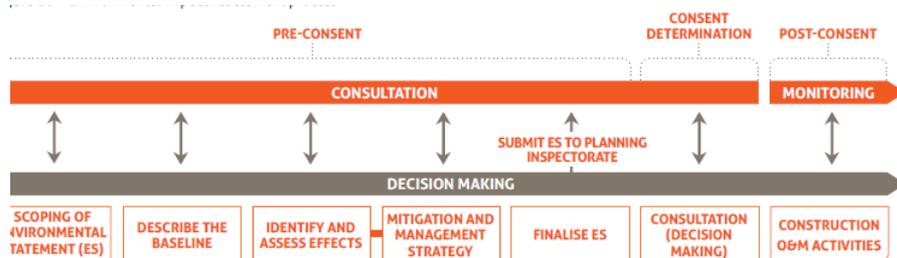
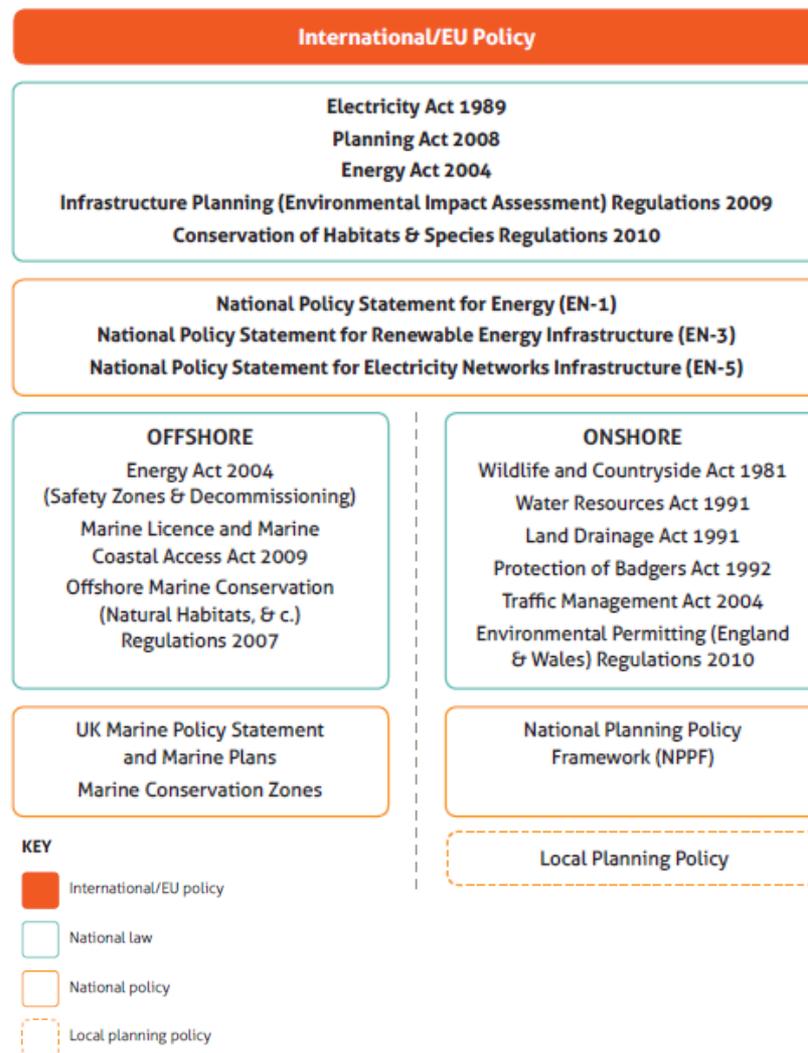


Figura 2: Schema riassuntivo del quadro normativo e legislativo di riferimento



## 2 - SNT/OPUSCOLO - PROGETTO "SIX OFFSHORE WIND TURBINES (THE LID6)" / Lincolnshire - Inghilterra

L'INTERVENTO RIGUARDA LA COSTRUZIONE DI SEI GENERATORI EOLICI SIEMENS 3.6MW (WTG) NEL LINCOLNSHIRE.

CONTENUTI DELLA SNT	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA	STRUCTURE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</i>		
NECESSITÀ DEL PROGETTO	1. INTRODUZIONE	1. INTRODUCTION
SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO	2. IL PROPONENTE	2. THE APPLICANT
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	3. LA NECESSITA' DI RICORRERE A FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	3. THE NEED FOR RENEWABLE ENERGY
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	4. IL PROGETTO	4. THE PROJECT 4.1 BACKGROUND TO THIS APPLICATION
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	5. REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE	5. CONSENTING REQUIREMENTS
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	6. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	6. ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT (EIA) PROCESS
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI	7. IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI PIÙ SIGNIFICATIVI	7. IDENTIFICATION OF LIKELY SIGNIFICANT EFFECTS
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	8. RIASSUNTO DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	8. SUMMARY OF ENVIRONMENTAL EFFECTS
	9. RIASSUNTO E CONCLUSIONI	9. SUMMARY AND CONCLUSIONS

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Il capitolo introduce il progetto ed il contesto geografico in cui andrebbe a collocarsi. Viene riportata una breve descrizione del Proponente e le motivazioni che hanno portato alla scelta di fonti energetiche rinnovabili.	<i>n.p</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; chiaro.</li> <li>• Per meglio localizzare il progetto sarebbero state necessarie cartografie di riferimento.</li> </ul>
<b>SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Localizzazione geografica.	Cartografia di localizzazione del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; chiaro.</li> <li>• L'unica cartografia presente nel documento è quella per la localizzazione del progetto.</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive sinteticamente il progetto riportando anche l'elenco delle licenze e delle autorizzazioni richieste. La descrizione del progetto risulta poco chiara perché troppo schematica.	<i>n.p</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; poco chiaro.</li> <li>• La parte sulle autorizzazioni e sulle licenze richieste si ritiene essere poco esaustiva.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Nel capitolo viene descritta la metodologia usata per lo studio della Valutazione di Impatto Ambientale. Il capitolo riporta anche l'indicazione degli impatti ambientali attesi dalla realizzazione del progetto più significativi sulle varie componenti.	Schema che definisce il livello di significatività dell'impatto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico e chiaro; si rileva la necessità di uno schema riassuntivo ulteriore, ma nel complesso la trattazione risulta chiara.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>	<i>n.p</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- La SNT è **molto sintetica**, di conseguenza la lettura risulta facile.
- Il documento indica le **componenti ambientali, socio-economiche e storico-culturali** che possono essere interessate dalla realizzazione del progetto in maniera sintetica, chiara e lineare, elencandole prima della loro trattazione;
- Viene utilizzato uno schema logico interessante, che indica la gerarchia degli impatti ambientali, l'Identificazione delle componenti ambientali/fattori maggiormente interessate dagli impatti indotti dal progetto ed una descrizione sintetica delle stesse (cfr. Fig. 1a/1c)
- L'**iter autorizzativo** del progetto viene descritto in maniera sintetica.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- La parte dedicata all'identificazione degli **impatti ambientali** più significativi presenta numerosi rinvii allo Studio di Impatto Ambientale; la lettura può risultare difficoltosa.
- Assenza di **Valutazione di incidenza** o comunque di riferimenti ad eventuali aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ed al loro rapporto con le opere in valutazione.
- Assenza di **misure di mitigazione e compensazione** (ambientale e socio-economiche) – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale;*
- Assenza di un **Programma di Monitoraggio Ambientale** – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale;*
- Assenza di indicazioni generali sull'**iter di consultazione pubblica**;
- Assenza della valutazione delle **Alternative progettuali** – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento si struttura prevalentemente sulla definizione degli impatti tralasciando aspetti che rappresentano comunque punti fondamentali per la comprensione non solo dei risultati degli effetti indotti dall'opera ma anche l'evolversi dell'andamento degli stessi nel tempo ed eventualmente le misure atte a mitigarli/ridurli. Vengono descritte sinteticamente le principali caratteristiche tecniche del progetto con l'identificazione degli impatti considerati più significativi sulle varie componenti. La trattazione degli impatti risulta essere chiara ed esaustiva. Nel documento mancano elaborati grafici di localizzazione del progetto, come cartografie, planimetrie. Resta così difficile comprendere la localizzazione dell'opera ed il suo inquadramento nel territorio, anche in relazione a possibili aree Natura 2000.*



**Figura 1a: Gerarchia degli impatti ambientali**

Impact identification and evaluation was carried out via a number of standard methods and techniques. Significance levels were assigned to each impact in order to provide a consistent framework for considering and evaluating impacts. The assigned definitions are set out in the table below. Where the assessment necessitated a variation in terminology, this is explained in the relevant section of the ES.

Significance	Definition
No Impact	No change from the baseline condition.
Negligible	Very slight change from baseline condition. Change barely distinguishable, approximating to the "no change" situation.
Minor Adverse	The impact is undesirable but of limited concern.
Moderate Adverse	The impact gives rise to some concern but it is likely to be tolerable (depending on its scale and duration).
Major Adverse	The impact gives rise to serious concern and is judged unacceptable.
Minor Beneficial	The impact is of minor significance but has some environmental benefits.
Moderate Beneficial	The impact provides some gain to the environment.
Major Beneficial	The impact provides a significant positive gain to the environment.

**Figura 1b: Identificazione delle componenti ambientali/fattori maggiormente interessate dagli impatti indotti dal progetto**

**Summary of Environmental Effects**

**Introduction**

The following sections summarise the potential environmental impacts associated with LID6 as detailed in the ES. Impacts on the following environmental parameters have been assessed, with mitigation requirements included where necessary:

- Nature conservation;
- Coastal processes;
- Water and sediment quality;
- Marine ecology;
- Marine mammals;
- Fish resources;
- Ornithology (birds);
- Landscape and visual impact;
- Cultural heritage;
- Shipping and navigation;
- Other marine users;
- Commercial fisheries;
- Air traffic;
- In-air noise; and
- Sub-sea noise.

**Figura 1c: Descrizione sintetica per ogni componente ambientale/fattori**

**Nature Conservation**

There are a number of conservation designations in the marine and coastal environments adjacent to the LID6 site within The Wash and along the north Norfolk coast. The LID6 development area does not overlap any of these conservation features and given the distance of the LID6 from each of the designations, the potential impact on conservation designations is negligible. The LID6 site does, however, overlap the proposed Inner Dowsing, Race Bank and North Ridge Special Area of Conservation (pSAC) and requires consideration of potential impacts on the conservation objectives of this site. The potential impacts of the LID6 on each of the pSAC conservation objectives are assessed to be of negligible significance.

**Figura 1d: Rappresentazione cartografica dell'area di studio del progetto nella costa del Lincolnshire rispetto alle aree naturali presenti**



Location of LID6 study site of Lincolnshire coast



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

### 3 - SNT/OPUSCOLO - PROGETTO “PROJET EOLIEN DE GUILLEVILLE”/ - Dipartimento di Eure – et – Loir/Francia

IL PROGETTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA MASSIMA DI 3,4 MW NEL DIPARTIMENTO DI EURE - ET - LOIR – REGIONE CENTRO

CONTENUTI DELLA SNT	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA	STRUCTURE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)</i>	1. Introduzione	CADRE GENERAL
NECESSITÀ DEL PROGETTO	2. Presentazione del progetto 2.1 Presentazione del Proponente 2.2 Localizzazione del Parco Eolico 2.3 Composizione del progetto 2.4 Funzionamento del parco eolico	2. PRESENTATION DU PARC EOLIEN DE GUILLEVILLE 2.1. PRESENTATION DU MAITRE D’OUVRAGE 2.2. LOCALISATION DU PARC EOLIEN DE GUILLEVILLE 2.3. MONTAGE DU PROJET EOLIEN DE GUILLEVILLE 2.4. FONCTIONNEMENT D’UN PARC EOLIEN
SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO	3. Le motivazioni e le sfide del progetto	3. LES ENJEUX DU PROJET : ETAT INITIAL
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	3.1 Descrizione del contesto di riferimento 3.2 Aree tematiche di studio 3.3 Ambiente fisico 3.4 Ambiente naturale 3.5 Paesaggio e patrimonio culturale 3.6 Contesto sociale	3.1. OBJECTIFS DE L’ETAT INITIAL 3.2. AIRES D’ETUDE THEMATIQUES 3.3. MILIEU PHYSIQUE 3.4. MILIEU NATUREL 3.5. PAYSAGE ET PATRIMOINE CULTUREL 3.6. MILIEU HUMAIN
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	4. Definizione del progetto di Guilleville 4.3 Il progetto scelto 4.4 Descrizione tecnica del progetto scelto	4. DEFINITION DU PROJET DE GUILLEVILLE 4.3. PROJET RETENU 4.4. DESCRIPTION TECHNIQUE DU PROJET RETENU
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	4.1. Ragioni della scelta del sito 4.2. Alternative di progetto studiate	4.1. RAISONS DU CHOIX DU SITE 4.2. VARIANTES D’IMPLANTATION ETUDIEES
VALUTAZIONE DELL’IMPATTO AMBIENTALE	5. Effetti del progetto sulle componenti ambientali: 5.1. Effetti sull’ambiente fisico 5.2 Effetti sull’ambiente naturale 5.3 Stima degli impatto sulle aree Natura 2000 5.4 Effetti sul paesaggio 5.5 Effetti sul contesto sociale 5.6 Sintesi degli effetti sul progetto	5. EFFETS DU PROJET SUR L’ENVIRONNEMENT 5.1. EFFETS SUR LE MILIEU PHYSIQUE 5.2. EFFETS SUR LE MILIEU NATUREL 5.3. EVALUATION DES INCIDENCES SUR LE RESEAU NATURA 2000 5.4. EFFETS SUR LE PAYSAGE 5.5. EFFETS SUR LE MILIEU HUMAIN 5.6. SYNTHESE DES EFFETS DU PROJET
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI	6. MISURE DI MITIGAZIONE PROPOSTE	6. MESURES D’INSERTION PROPOSEES
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Il capitolo riporta le motivazioni alla base della scelta del ricorso all'energia eolica; la descrizione della situazione dell'eolico in Francia; la presentazione del Proponente; la descrizione del contesto iniziale di riferimento e dell'area in cui è prevista il progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartografie di inquadramento e localizzazione.</li> <li>• Fotografie dello stato iniziale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; chiaro.</li> <li>• Tabella riassuntiva a fine paragrafo .</li> </ul>
<b>SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Il capitolo riporta : la localizzazione del progetto, la descrizione e le motivazioni alla base dell'opera.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Schema semplificato del funzionamento del progetto.</li> <li>• Cartografia di inquadramento dell'opera.</li> </ul>	Sintetico; chiaro.
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	Il capitolo illustra molto sinteticamente l'iter delle consultazioni pubbliche che si sono succedute.	<i>n.p.</i>	Sintetico; chiaro.
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il capitolo illustra le motivazioni che hanno portato alla scelta del sito di progetto e le alternative di progetto descrivendo il progetto selezionato tra le alternative esaminate.	Cartografia di localizzazione del progetto .	Sintetico; chiaro.
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Il capitolo riporta la definizione degli impatti sulle componenti interessate (ambiente fisico, ambiente naturale, paesaggio, contesto socio-economico). Inoltre sono presenti indicazioni in merito alla Valutazione di Incidenza da effettuare in presenza di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. Sono definiti gli effetti cumulativi in relazione alla contemporanea presenza di altre opere sulla zona in esame. Il capitolo riporta uno schema che riassume in maniera sintetica gli impatti attesi dalla realizzazione del progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartografie di localizzazione del progetto in relazione alle componenti ambientali maggiormente interessate dalla realizzazione dell'opera.</li> <li>• Fotografie dello stato attuale .</li> <li>• Fotosimulazioni .</li> <li>• Tabella riassuntiva finale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; chiaro.</li> <li>• Tabella riassuntiva che collega il progetto con i potenziali impatti sulle varie componenti.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Il capitolo riporta le misure di mitigazione previste anche per impatti temporanei. Vengono descritte le misure proposte per ogni tema ambientale classificandole in misure di prevenzione, riduzione ed compensazione. Inoltre si riporta la stima dell'impatto residuo, dei costi delle misure di mitigazione, nonché i tempi e le fasi di attuazione delle stesse.	Schema riassuntivo finale delle misure di mitigazione proposte.	Sintetico; chiaro
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Descrizione sintetica, ma chiara ed esaustiva della situazione dell'energia eolica in Francia.
- Il documento riporta uno schema finale riassuntivo degli **impatti** del progetto sulle diverse componenti ambientali (compresi paesaggio, patrimonio culturale e contesto socioeconomico) e li riassume in maniera chiara.
- Elemento di innovazione riscontrato all'interno del documento è l'inserimento di uno schema riassuntivo delle **misure di mitigazione** mettendole in relazione con i temi ambientali appartenenti ai vari contesti, definendo anche la stima dell'impatto residuo dopo l'applicazione delle misure di mitigazione proposte, la stima dei costi di ciascuna misura ed il tempo e la fase di attuazione (cfr. Fig. 1).
- Il documento riporta sinteticamente le **alternative di progetto** esaminate.
- Sono presenti **elaborati grafici** a supporto sia dell'inquadramento territoriale che per la valutazione degli impatti; le cartografie sono corredate di legende e didascalie.
- Il documento contiene **fotosimulazioni** per l'individuazione e la stima dell'impatto paesaggistico del progetto (cfr. Fig. 2).

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Mancano elaborati grafici (schede/tabelle/serie storiche/cartografie) che descrivano gli **impatti** sulle componenti ambientali.
- Non viene approfondita la parte legata alla legislazione e all'**iter autorizzativo** cui è andato incontro il progetto.
- Non viene considerata la «**Alternativa Zero**» - *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*La SNT risulta di agevole e comprensibile lettura: sono descritte in maniera sintetica, ma chiara, sia le principali caratteristiche tecniche del progetto, inserite nel contesto geografico e sociale di riferimento, sia gli impatti potenziali che la realizzazione del progetto può causare sulle varie componenti interessate. Gli impatti sono inoltre riassunti in uno schema di immediata lettura. Inoltre, il documento riporta in uno schema riepilogativo le misure di mitigazione mettendole in relazione con i temi ambientali interessati. La presenza di schemi, elaborati grafici, planimetrie, cartografie e fotosimulazioni per valutare l'impatto paesaggistico del progetto, costituisce un punto di forza del documento.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 1: Sintesi delle misure proposte. La tabella descrive le misure proposte per ogni tema ambientale, classificandole in misure di prevenzione, riduzione, compensazione, accompagnamento. La tabella riporta inoltre la stima dell'impatto residuo, l'indicazione di eventuali impatti temporanei, la fase di applicazione di ogni misura e la stima dei costi di ciascuna misura.**

Thème environnemental	Mesures proposées à mettre en rapport avec le tableau de synthèse des impacts en 6.1	Impact résiduel	Estimation financière	Délai et durée de mise en œuvre	
Milieu physique	<b>Topographie et sols</b> Réalisation d'une étude géologique avant le début du chantier pour les enjeux d'affaissements miniers, de remontée de nappe phréatique et les risques associés. * Utilisation de membranes géotextiles de protection des sols pendant le chantier* Implantation des éoliennes étudiée pour éviter les zones d'aléas « fort » à « très fort » de remontée de nappe phréatique.	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant le chantier	
	<b>Eaux souterraines et superficielles</b> Mesures préventives anti-pollution aux hydrocarbures * et kits de dépollution dans chaque véhicule de maintenance	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant le chantier puis en phase exploitation	
Milieu naturel	<b>Tous les groupes</b> Evitement de toutes les zones sensibles (zones d'habitat patrimonial, zones de nidification d'espèces patrimoniales)	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant le chantier puis en phase exploitation	
	<b>Flore et habitats</b> Balisage des zones à enjeux avant le chantier Suivi écologique du chantier	aucun	5 000 € HT	Au début du chantier	
	<b>Avifaune</b>	Balisage et suivi écologique du chantier Démarrage des travaux en dehors de la période de nidification pour éviter la destruction d'espèces nicheuses*	aucun	Intégré dans le suivi écologique déjà chiffré	Au début du chantier
		Réduction de l'impact potentiel de l'éolienne E5 sur la migration des oiseaux par la mise en place d'un système automatique de détection, de dissuasion et d'arrêt de l'éolienne en cas de risque de collision avec un oiseau (système « DTBird » ou similaire).	aucun	202 500 € au total	En phase d'exploitation
		Suivi renforcé du dispositif mis en place à titre expérimental (de type « DTBird ») sur l'éolienne E5, sur deux années.	aucun	9 040 € HT/an	En phase d'exploitation
		Soutien financier s'inscrivant dans la campagne de protection sur le busard cendré	aucun	15 000 € HT	En phase d'exploitation
<b>Chiroptères</b>	Suivi de la mortalité de l'avifaune en relation avec la présence des éoliennes, conformément à l'article 12 de l'arrêté du 26 août 2011 relatif aux autorisations ICPE.	aucun	10 500 € HT/ année de suivi	1 fois minimum durant les 3 premières années puis une fois tous les 10 ans	
Paysage	<b>Insertion dans le paysage local</b> Implantation des éoliennes selon une ligne incurvée parallèle à l'A10, respectant les lignes de foros du paysage et s'inscrivant dans le prolongement direct du Parc Eolien du Chemin d'Ablis, interdistances entre les éoliennes facilitant la lecture du parc Positionnement des éoliennes au plus près des chemins existants	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Pendant la conception	
	Architecture des postes de livraison et teintes des matériaux en lien avec le paysage environnant.		Intégré dans le prix des postes de livraison	Pendant la conception	
	Mise en place d'un sentier pédagogique sur le thème des énergies renouvelables, avec panneau pédagogique	aucun	5 000 € HT	Au début de l'exploitation	
Milieu humain	<b>Population riveraine</b> Conception du projet à plus de 700 m des habitations et zones d'urbanisation future.	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Pendant la conception	
	Suivi du chantier par un coordinateur environnemental pour limiter au maximum les impacts (gestion des déchets, plan de circulation avec itinéraire de déviation si nécessaire, panneaux d'information sur la présence du chantier disposés aux abords du site, ...) *	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant le chantier	
	<b>Agriculture</b> Indemnisation de pertes de cultures pour les exploitants impactés pendant la phase chantier (selon le barème de la Chambre d'Agriculture)*	aucun	Selon barème de la Chambre d'agriculture	A la fin du chantier	
	<b>Axes de communication</b> Mise en place d'un cheminement pour les convois exceptionnels en lien avec le service des routes du Conseil Général *	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant le chantier	
	<b>Tourisme</b> Mise en place d'un sentier pédagogique sur le thème des énergies renouvelables, avec panneau pédagogique	aucun	Intégré dans le coût de la mesure paysagère	Au début de l'exploitation	
	<b>Acoustique</b> Engagement à respecter un plan de bridage acoustique dans certaines conditions de vent afin de respecter la réglementation ICPE.	aucun	Intégré dans le coût global du projet	Durant l'exploitation	

■ Mesure d'évitement ■ Mesure de réduction ■ Mesure de compensation ■ Mesures d'accompagnement \*Impact temporaire

Tableau 3 : synthèse des mesures proposées



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 2: Fotosimulazione per l'impatto paesaggistico del progetto**



Illustration 3 : photomontage en vision immédiate depuis la limite sud de la frange urbaine d'Ymonville vers le Moulin à vent d'Ymonville – Aire d'étude intermédiaire

Distance du photomontage Y4 à l'éolienne en projet la plus proche 1.5km



Illustration 4 : photomontage en vision immédiate depuis la RD 927, sortie péage de l'A10 – Aire d'étude rapprochée



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 4 - SNT/OPUSCOLO - PROGETTO "M60\_M60 MOTORWAY" - Comuni di Szekszard, Boly e Pecs/ Ungheria

IL PROGETTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI DUE SEZIONI DELL'AUTOSTRADA M6: LA SEZIONE 4 TRA SZEKSZARD – BOLY (M6), DI 49 KM, E LA SEZIONE 6 TRA PECS (SUD) E BOLY (M60), DI 30,2 KM.

CONTENUTI DELLA SNT	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA	STRUCTURE
(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")	1. Introduzione	<b>1. INTRODUCTION</b>
NECESSITÀ DEL PROGETTO	2. Descrizione del progetto	<b>2. DESCRIPTION OF THE PROJECT</b>
SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO	2.1 Caratteristiche tecniche del progetto e alternative di progetto considerate	<b>2.1 MAIN FEATURES OF THE MOTORWAY</b> <b>2.2 ALTERNATIVES CONSIDERED</b>
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	3. Aspetti ambientali e sociali: Suolo e sottosuolo Acque superficiali Qualità dell'aria Rumore e vibrazioni Ecologia Paesaggio Inserimento nel contesto di riferimento Gestione dei rifiuti Archeologia e patrimonio culturale Contesto socio-economico	<b>3. KEY ENVIRONMENTAL AND SOCIAL ISSUES</b> 3.1 SOIL AND GROUNDWATER 3.2 SURFACE WATER 3.3 AIR QUALITY 3.4 NOISE AND VIBRATION 3.5 ECOLOGY 3.6 LANDSCAPE 3.7 BUILT ENVIRONMENT 3.8 WASTE MANAGEMENT 3.9 ARCHEOLOGY AND CULTURAL HERITAGE 3.10 SOCIAL AND ECONOMY
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	3.11 Consultazione con il pubblico	<b>3.11 PUBLIC CONSULTATION AND DISCLOSURE</b>
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	3.12 Mitigazione e monitoraggio	<b>3.12 MITIGATION AND MONITORING</b>
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	Fonti bibliografiche	<b>INFORMATION SOURCES</b>
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI		
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE		

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive la categoria del progetto oggetto della valutazione di impatto, indicandone anche il Committente.	<i>n.p.</i>	Sintetico; chiaro .
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Il capitolo ricostruisce l'iter autorizzativo del progetto; sono riportate le alternative progettuali considerate in maniera descrittiva.	Vi è una sola cartografia di localizzazione del progetto, senza legenda.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; abbastanza chiaro.</li> <li>• Le alternative progettuali sono nominate in un paragrafo;</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	Tema trattato in maniera sintetica ma esaustiva, con l'ausilio di una tabella riassuntiva.	Tabella con le indicazioni delle date delle consultazioni ed i luoghi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; abbastanza chiaro .</li> <li>• La tabella riassuntiva facilita la comprensione dell'iter.</li> </ul>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive sinteticamente il progetto e le sue caratteristiche tecniche.	<i>n.p.</i>	Sintetico. Per una maggiore chiarezza dei contenuti sarebbero state necessarie delle rappresentazioni grafiche e tabellari.
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Nel capitolo sono illustrati i temi ambientali e socio-economici interessati dalla realizzazione del progetto ed i possibili impatti che l'opera può causare sulle varie componenti (ambientali e socio-economiche).	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico.</li> <li>• Descrittivo, senza elementi grafici o tabellari a supporto;</li> <li>• Resta difficile identificare gli impatti più significativi tra quelli elencati.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Le misure di mitigazione sono accennate in un paragrafo del documento, così come le azioni di monitoraggio che verranno intraprese.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico.</li> <li>• La presenza di tabelle o altri elementi grafici avrebbe reso più facile la descrizione delle misure di mitigazione.</li> </ul>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Il documento risulta di **facile lettura**.
- La descrizione del progetto è accompagnata dalla ricostruzione dell'**iter autorizzativo** e della **consultazione pubblica** con l'indicazione dei principali momenti della consultazione (cfr. Fig. 1).
- Il documento riporta in forma descrittiva le **alternative progettuali** considerate.
- Sono trattate anche le **componenti socio-economiche** che possono essere interessate dalla realizzazione del progetto.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Lo schema dell'**iter autorizzativo** e della **consultazione pubblica** non riporta le risultanze rilevanti dedotte durante gli incontri.
- Non viene considerata l' «**Alternativa Zero**» - *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*
- Nell'indice viene nominato il «**Monitoraggio**», ma nel documento non viene trattato né accennato - *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*
- Il documento è carente di **elaborati grafici, planimetrie, fotografie**: vi è una sola cartografia di localizzazione del progetto, senza legenda (cfr. Fig.2).
- Le **componenti ambientali** che possono essere interessate dalla realizzazione del progetto sono soltanto descritte, senza un supporto di schemi grafici e tabellari (cfr. Fig. 2). Non vi è un'introduzione generale sulle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione del progetto; le componenti sono trattate in paragrafi distinti, con una descrizione dei potenziali impatti dell'opera su ogni singola componente.
- Il documento contiene solo un accenno alle possibili **misure di mitigazione** senza che vengano identificate, ma argomentandole in maniera del tutto generica.
- Anche in merito alle **misure di monitoraggio**, il documento riporta solo quelle che verranno intraprese per monitorare la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento descrive in maniera sintetica le principali caratteristiche del progetto insieme con gli impatti potenziali che possono causare sulle varie componenti. La trattazione dei possibili impatti dell'opera sulle componenti ambientali rimane ad un livello superficiale, senza tabelle o schemi riassuntivi che possano focalizzare l'attenzione sugli impatti più significativi. Anche la definizione delle misure di mitigazione, così come delle misure di monitoraggio, rimane ad un livello superficiale: le misure non vengono identificate, il documento rimanda la loro trattazione allo Studio di Impatto Ambientale.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

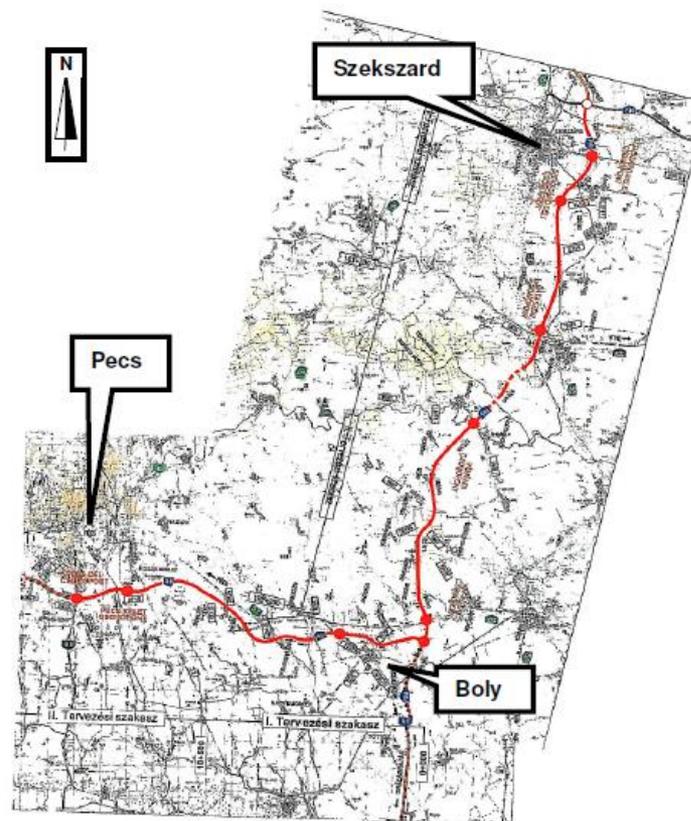
UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Iter delle consultazioni

Consultation	Location	Dates
<i>M6 access road to Pecs</i>		
DEIA public hearing	Pecs	20.10.2004
DEIA public hearing	Pecs	24.11.2004
Consultation with the local government	Mayor's Office of Bicsérd	17.05.2004
Consultation with the local government	Mayor's Office of Szentlorinc	08.06.2004
Consultation with the local government	Mayor's Office of Királyegyháza	08.06.2004
Consultation with the local government	Mayor's Office of Szabadszentkirály	04.05.2004
Consultation with the local government	Mayor's Office of Szajk	04.09.2003
Consultation with the local government	Mayor's Office of Belvárdgyula	22.09.2003
Consultation with the local government	Mayor's Office of Kozarmisleny	01.10.2003
Consultation with the local government		
Consultation with the local government	Mayor's Office of Pelerd	22.10.2003
Consultation with the local government	Mayor's Office of Pecs	05.11.2003
Consultation with the local government	Mayor's Office of Szentlorinc	01.10.2003
Consultation with the local government	Mayor's Office of Mohacs	30.10.2003
Consultation with the local government	Erzsebet Inn, Boly	15.02.1999
Consultation with the local government	Mayor's Office of Pecs	26.05.1999

Figura 2: Localizzazione cartografica del progetto

Map indicating the route of the M6-M60 Motorway





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 5 - SNT/OPUSCOLO - PROGETTO "FACILITY FOR TREATMENT AND CONDITIONING OF RADIOACTIVE WASTE AT KOZLODUY NUCLEAR POWER PLANT"- Comune di Kozloduy/ Bulgaria

L'INTERVENTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO E CONDIZIONAMENTO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI CON FATTORE DI RIDUZIONE DEL VOLUME ELEVATO DA REALIZZARSI PRESSO LA CENTRALE NUCLEARE DI KOZLODUY

CONTENUTI DELLA SNT	STRUTTURA DELLA SNT ANALIZZATA	STRUCTURE
(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")	1. Introduzione	1. INTRODUCTION
	2. Attività proposta	2. PROPOSED ACTIVITY
	3. Il Proponente	3. EMPLOYER OF THE INVESTMENT PROPOSAL
NECESSITÀ DEL PROGETTO	4. Finalità del progetto	4. PURPOSES
SCelta E UBICAZIONE DEL PROGETTO	5. Ubicazione del progetto proposto	5. LOCATION OF THE IMPLEMENTATION OF THE PROPOSED ACTIVITY
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	6. Proposte di alternative di investimento: 6.1 Alternative di localizzazione 6.2 Alternative di trasporto 6.3 Tecnologie alternative	6. INVESTMENT PROPOSAL ALTERNATIVES 6.1 Location alternatives 6.2 Transportation alternatives 6.3 Technology alternatives
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	7. Elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale	7. EIAR ELABORATION PROCEDURE
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	8. Valutazione dell'impatto atteso sulle componenti ambientali e sulle componenti sociali in fase di costruzione, di esercizio e di dismissione del progetto	8. ASSESSMENT OF THE EXPECTED IMPACTS ON THE ENVIRONMENT AND THE PEOPLE AS A RESULT OF THE CONSTRUCTION, OPERATION AND DECOMMISSIONING
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	9. Misure di riduzione/mitigazione o prevenzione degli impatti nocivi che potrebbero derivare dall'implementazione del progetto	9. MEASURES FOR REDUCING, MITIGATING OR PREVENTING OF THE HARMFUL IMPACT FROM THE IMPLEMENTATION OF THE INVESTMENT PROPOSAL
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI	9. 1 Raccomandazioni per la Gestione Ambientale	9.1 RECOMMENDATIONS TO THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE	10. Conclusioni 11. Referenze 12. Glossario 13. Riferimenti personali	10. CONCLUSIONS 11. REFERENCE 12. GLOSSARY 13. EIA CONTACT PERSON DATA



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Il capitolo introduce la tipologia di progetto in esame e le motivazioni che hanno portato alla definizione dell'intervento. Descrive inoltre il Proponente, le alternative progettuali considerate tra cui l' Alternativa Zero.	<i>n.p.</i>	Sintetico; chiaro .
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Nel capitolo viene riportata l'ubicazione del progetto proposto e vengono descritte le attività previste dal progetto in esame.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Planimetrie</li> <li>• Cartografie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piuttosto lungo; rischia di perdere la chiarezza.</li> <li>• Cartografia di localizzazione del progetto.</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive le caratteristiche tecniche e funzionali del progetto.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il capitolo è chiaro ma la presenza di molti dettagli tecnici può rendere difficile la lettura da parte dei «non addetti ai lavori».</li> <li>• Planimetrie di progetto e schemi che illustrano la tecnologia progettuale usata.</li> <li>• Un numero maggiore di schemi relativi al funzionamento del progetto avrebbe reso la lettura più agevole.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Il capitolo descrive la metodologia seguita nell'implementazione del processo di VIA. Gli impatti vengono suddivisi in tipologie, in relazione alle componenti interessate: salute, contesto socio-economico e ambientale. Gli impatti sono inoltre raggruppati a seconda della fase di progetto in cui si verificano (fase di cantiere/fase di esercizio/decommissioning).	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parte molto lunga; la lettura non risulta particolarmente agevole.</li> <li>• Poche tabelle .</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONE PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Nel capitolo sono riportate delle tabelle con l'indicazione del piano per l'attuazione delle misure. Le tabelle indicano: misura di mitigazione/riduzione/eliminazione proposta; fase/periodo in cui viene applicata la misura; finalità della misura; impatto residuo, soggetto responsabile dell'attuazione della misura.	Tabelle riassuntive	La presenza di tabelle è un punto a favore.
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	Il capitolo riporta raccomandazioni per la redazione sul Monitoraggio Ambientale.	<i>n.p.</i>	Sintetico; piuttosto chiaro .



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Gli **impatti** del progetto sulle componenti ambientali vengono analizzate in fase di cantiere, di esercizio e di decommissioning.
- Vengono considerati anche gli impatti sulla componente «**Salute**».
- Le **misure di mitigazione/riduzione/prevenzione** degli impatti sono descritte tramite tabelle che riportano: la misura interessata, la fase/periodo in cui viene applicata, la finalità della misura, l'impatto residuo ed il soggetto responsabile dell'implementazione e del controllo della misura (cfr. Fig. 1).
- Descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche e di funzionamento del progetto che possono aiutare nella lettura del documento (cfr. Fig. 2).
- Illustrazione sintetica delle **alternative progettuali** considerate, insieme all' «**Alternativa Zero**» (cfr. Fig. 3).

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Il documento è lungo ed i contenuti sono prettamente «tecnici»: la lettura risulta difficile per i non «addetti ai lavori».
- Un capitolo viene dedicato alla descrizione della metodologia seguita per l'implementazione del **processo di VIA**, analizzando in particolare: i dati utilizzati, riferimenti in letteratura inerenti a casi studio simili; la documentazione di progettazione disponibile per il progetto; l'analisi comparata con i regolamenti e le procedure approvate; la sintesi dei risultati delle analisi.
- La presenza di dati tecnici richiede una conoscenza approfondita della tipologia di progetto. La **tecnologia progettuale** viene descritta dettagliatamente, rendendo meno agevole la lettura.
- La **descrizione del contesto ambientale di riferimento** non viene supportata da elementi grafici o planimetrie di localizzazione degli impatti.
- Il documento non approfondisce il tema sul monitoraggio ambientale..

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Uno dei punti di forza del documento è la trattazione differenziata degli impatti sulle varie componenti a seconda della fase in cui si possono verificare; la trattazione degli impatti viene però affrontata in maniera «narrativa», senza, cioè, tabelle, schemi o altri elementi grafici capaci di riassumere in maniera efficace e diretta gli impatti connessi con la realizzazione del progetto. Le misure di mitigazione, prevenzione e riduzione degli impatti sono riassunte in tabelle in modo che la lettura potesse essere più efficace. Il documento è, tuttavia, molto lungo e può essere di difficile lettura, specie per il pubblico di non «addetti ai lavori», dal momento che sono descritte in dettaglio le caratteristiche tecniche e progettuali, con pochi schemi e tabelle a sintetizzare il funzionamento.*



**Figura 1: Tabella delle misure di mitigazione**

Table 4 Plan for implementation of the measures indicated by the Designer

No	Description of the measure	Period/Phase	Result	Impact/Issue	Responsible party
1.	Implementation of the first barrier in the PMF to prevent the release of radioactive contamination into the room air, where the new treatment facility will be located, is the installation itself (feeder, plasma furnace, secondary combustion chamber and flue gas system). The physical boundary of the process flow will be confined within different enclosures, mechanical equipment, confinements and vessels.	Design Commissioning Operation	Occupational health and safety  Protection of the occupational and public health  Environmental protection	Reduction, prevention or avoidance of the adverse effects related to  (1) radiation exposure of the personnel, (2) RAW management, (3) radioactive contamination of soils and belonging territories, (4) preservation of the environment, (5) the health of the personnel and the population	IBERDROLA for the design stage  KNPP for the commissioning and operation stages
2.	Implementation of the second barrier consisting in the equipment that houses radioactive waste is under a controlled under-pressure by means of the extraction fans. Under-pressure conditions will be imposed	Design Commissioning Operation	Occupational health and safety  Environmental protection	Reduction, prevention or avoidance of the adverse effects related to  (1) radiation exposure of the personnel,	IBERDROLA for the design stage  KNPP for the commissioning and operation stages

**Figura 2: Schema generale della tecnologia progettuale dell'opera**

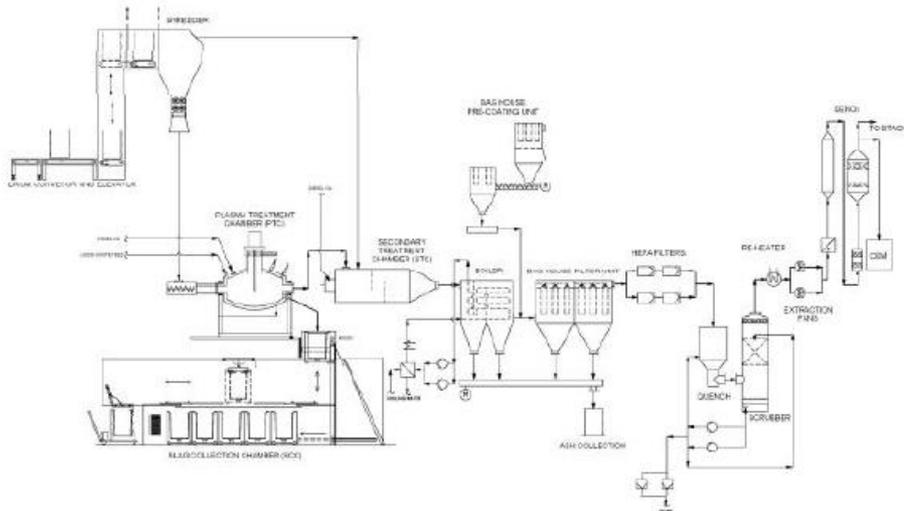


Fig. 5 General technological scheme of the facility

**Figura 3: Descrizione delle alternative progettuali**

**Alternative 0: Non realization of the investment proposal**

The Zero-solution (do nothing) related to the current situation means that the wastes are not treated to get a high volume reduction factor and therefore it is not necessary to carry out any civil works concerning the modifications of AB-2.

Considering all processing of the operational RAW and the generation of fresh RAW during decommissioning, the storage facility for the RCCs with the conditioned radioactive waste is not going to have sufficient capacity to hold all the waste to be processed over the foreseeable future before an off-site facility becomes available. Therefore, a technology able to reduce the volume of existing and new waste is necessary.

The Zero Alternative is not acceptable in the context of the implementation of the activities of the continuous dismantling during decommissioning of Units 1-4 at KNPP.

**Alternative 1: Other technological options for achieving high volume reduction factors**

The only other technological option to achieve a high volume reduction factor, besides the proposed treatment technology (PMF), is the implementation of a conventional incinerator. This can be only feasible if the untreated, pre-compacted and/or super-compacted waste is pre-treated and sorted out into burnable and not burnable material.

This alternative will require a higher level of commitment by the operators; it will create more risk for contamination spreading on the site area and is highly time consumable due to the sorting procedure.

Furthermore, the implementation of this alternative requires redesigning another building within KNPP for the installation of the incineration facility or constructing a new building for the incineration plant.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

## 6 - SNT/Opuscolo – “LÍNEA AÉREA DE EVACUACIÓN EN 400KV DESDE LA SUBESTACIÓN NUDO ARCOSOL (SAN JOSÉ DEL VALLE) A LA SUBESTACIÓN DE ARCOS SUR EN ARCOS DE LA FRONTERA” - Provincia di Cadice / Spagna

L'INTERVENTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA AEREA DELLA POTENZA DI 400 KV DAL NODO DELLA SOTTOSTAZIONE ARCOSOL (SAN JOSÉ DE EL VALLE) ALLA SOTTOSTAZIONE SUD ARCOS A DE LA FRONTERA, ENTRAMBI IN PROVINCIA DI CADICE.

CONTENUTI DELLA SNT	CONTENUTI	INDICE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)</i>	1. Introduzione	<b>1. INTRODUCCIÓN</b>
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	2. Localizzazione delle attività' 2.5 Alternative di tracciato per la linea aerea 3. Contesto ambientale 3.1 Ambiente fisico	<b>2.1 LOCALIZACIÓN DE LA ACTIVIDAD.</b> 2.5 ALTERNATIVA DE TRAZADO DE LA LÍNEA ELÉCTRICA AÉREA DE EVACUACIÓN <b>3. INVENTARIO AMBIENTAL</b> 3.1. MEDIO FÍSICO
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	2. Descrizione del progetto 2.2 Descrizione del funzionamento 2.3 Descrizione delle opere	<b>2. DESCRIPCIÓN DEL PROYECTO Y SUS ACCIONES. EXAMEN DE ALTERNATIVAS</b> 2.2. DESCRIPCIÓN BÁSICA DE LA ACTUACIÓN 2.3. DESCRIPCIÓN DE LAS OBRAS
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	2.4 Attività del progetto capaci di produrre impatti: 4. Identificazione e stima degli impatti 4.1 Quantificazione degli impatti provocati dal progetto sull'ambiente 4.2 Quantificazione globale degli impatti	2.4. ACCIONES DEL PROYECTO SUSCEPTIBLES DE PRODUCIR IMPACTOS <b>4. IDENTIFICACIÓN Y VALORACIÓN DE IMPACTOS</b> 4.1. VALORACIÓN DE LOS IMPACTOS PROVOCADOS POR EL PROYECTO SOBRE EL MEDIO 4.2. VALORACIÓN GLOBAL DE LOS IMPACTOS
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	5. Proposte di misure di mitigazione e protezione: 5.1 Qualità dell'aria 5.2 Rumore e vibrazioni 5.3 Acqua 5.4 Suolo: occupazione e uso del suolo 5.5 Flora e vegetazione 5.6 Fauna 5.7 Gestione dei rifiuti e delle infrastrutture 5.8 Paesaggio 5.9 Patrimonio culturale 5.10 Abbandono	<b>5. PROPUESTA DE MEDIDAS PROTECTORAS Y CORRECTORAS</b> 5.1. CALIDAD DEL AIRE 5.2. NIVELES SONOROS Y VIBRACIONES 5.3. AGUAS 5.4. SUELO Y OCUPACIÓN DE USOS DEL SUELO 5.5. FLORA Y VEGETACIÓN 5.6. FAUNA 5.7. GESTIÓN DE RESIDUOS E INFRAESTRUCTURAS 5.8. PAISAJE 5.9. PATRIMONIO CULTURAL 5.10. ABANDONO
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	6. Programma di monitoraggio ambientale (indicazioni per la redazione)	<b>6. PROGRAMA DE VIGILANCIA AMBIENTAL</b>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	7. Conclusioni	<b>7. CONCLUSIONES</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>		
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Descrizione generale del progetto e del Proponente.	<i>n.p.</i>	Sintetico; chiaro .
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Il capitolo riporta la localizzazione del progetto, individua e descrive brevemente le alternative di tracciato ed il contesto ambientale di riferimento.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico.</li> <li>• La presenza di elaborati grafici avrebbe reso più chiara la trattazione degli argomenti, come ad esempio la localizzazione del progetto ed il suo inserimento nel contesto geografico.</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Illustrazione dettagliata degli interventi progettuali.	<i>n.p.</i>	La presenza di elaborati grafici avrebbe reso più chiara la trattazione degli argomenti.
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Nel capitolo sono riportati i fattori responsabili di impatto e sono indicate le fasi in cui tali impatti si verificano. Vi è anche una stima qualitativa e globale degli stessi.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico; chiaro.</li> <li>• La trattazione degli impatti è solo descrittiva; schemi o tabelle avrebbero reso più immediata la comprensione degli impatti e la loro stima.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Nel capitolo sono descritte le misure di mitigazione e/o prevenzione anche in riferimento alle componenti ambientali che possono essere interessate dalla realizzazione del progetto.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiaro, non sintetico.</li> <li>• La trattazione degli impatti è solo descrittiva; schemi o tabelle avrebbero reso più immediata l'individuazione delle misure di mitigazione .</li> </ul>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	Il capitolo riporta le istruzioni per la gestione ambientale della fase di cantiere e di esercizio.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico; chiaro</li> </ul>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Il documento risulta, nell'insieme, di **facile lettura**.
- Il tema degli **impatti** sulle varie componenti interessate e delle relative misure di mitigazione/riduzione, viene trattato anche in base alla tipologia di elemento costruttivo cui sono connessi e alla fase del progetto (ante-operam, in fase di cantiere, in fase di esercizio) (cfr. Fig. 1).
- Il documento riporta in modo sintetico e senza immagini le procedure per un eventuale futuro smantellamento del progetto.
- Nel capitolo inerente il **Progetto di Monitoraggio Ambientale** sono stati descritti sinteticamente gli obiettivi del monitoraggio e le principali misure di controllo da adottare in fase di costruzione e di esercizio. Pur se migliorabile ad esempio con l'inserimento, per ciascuna misura, delle azioni di progetto e degli effetti sulle componenti ambientali; al fine di avere una lettura chiara del processo valutativo, rappresenta comunque l'intento di considerare un aspetto importante della valutazione ambientale, quale il controllo, considerando che nella maggior parte delle SNT non viene analizzato (cfr. Fig. 2).

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Gli **impatti** non vengono contestualizzati ma riportati solo attraverso un'elencazione.
- L'assenza di **cartografie** ed altri elementi grafici rende difficile comprendere l'ubicazione del progetto e il contesto fisico in cui è inserito.
- Le **alternative progettuali** vengono solo accennate, non vi sono planimetrie o altri elementi grafici a corredo della trattazione delle alternative di tracciato – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*
- Il documento non riporta **planimetrie, tracciati, corografie di inquadramento**, né grafici o tabelle a supporto della sintesi.
- Non vi sono riferimenti ad eventuali vincoli e ad aree appartenenti alla **Rete Natura2000** che possono interferire con la realizzazione dell'opera.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento risulta nell'insieme di agevole lettura, sia perché composto di poche pagine, sia perché scritto in un linguaggio accessibile. L'attenzione del lettore viene focalizzata principalmente sugli impatti del progetto nell'ambiente circostante.*

*Tuttavia, l'assenza di cartografie di riferimento, di planimetrie e di altri elementi grafici rende difficile contestualizzare il progetto in relazione all'ambiente circostante. La trattazione degli impatti ambientali resta ad un livello descrittivo, senza il supporto di schemi e tabelle, così come quella delle misure di mitigazione/riduzione. Non vi sono riferimenti ad eventuali aree appartenenti alla Rete Natura 2000, né agli impatti sulle componenti: paesaggio, patrimonio culturale, salute.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 1: Esempio di trattazione degli impatti del progetto**

#### 2.4. Acciones del proyecto susceptibles de producir impactos

##### Fase de construcción

En esta fase las acciones de obra civil serán las principales causantes de impactos

##### Acciones línea eléctrica aérea

- Desbroce
- Apertura y acondicionamiento del terreno
- Cimentación y hormigonado
- Montaje de los apoyos
- Tendido de cables

##### Acciones de la subestación

- Acondicionamiento de la superficie y vial de acceso
- Cimentación y hormigonado
- Construcción edificio de control
- Montaje y conexión de los equipos

##### Fase de explotación

##### Acciones línea eléctrica

- Presencia de los apoyos
- Presencia del cable de tierra y conductores
- Paso de corriente
- Operaciones de mantenimiento

##### Acciones de la subestación

- Presencia de la subestación
- Paso de corriente
- Operaciones de mantenimiento

**Figura 2: Indicaciones para la redacción del Plano de Monitoraggio Ambientale**

#### 6. PROGRAMA DE VIGILANCIA AMBIENTAL

Los principales objetivos del programa de vigilancia ambiental de la línea eléctrica aérea y subestación, a instalar son:

- Garantizar el cumplimiento de las medidas protectoras y correctoras durante su desarrollo, ejecución, funcionamiento y abandono.
- Comprobar el ajuste del impacto real de la actuación al previsto en la evaluación de impacto ambiental.

##### **Instrucciones de gestión en la fase de construcción**

Entre las que se realizarán informes de seguimiento ambiental, informe final de seguimiento ambiental, formación ambiental de los trabajadores, control de la delimitación de la zona de ocupación, control de las labores de mantenimiento de los vehículos y maquinaria de obra, control del estado de la maquinaria, supervisión de la recuperación de zonas afectadas por el tránsito de la maquinaria, comprobación de la localización y características de las zonas de almacenamiento, verificación del riego de caminos, verificación de la inspección técnica de vehículos, comprobación de los niveles sonoros de la maquinaria, asegurar el correcto almacenamiento y gestión de residuos peligrosos, control de recogida de aguas sanitarias procedente de las casetas de obra, retirada y almacenamiento de la tierra vegetal, seguimiento y protección de la fauna, verificación de la instalación de las medidas antielectrocución y colisión.

##### **Instrucciones de gestión en fase de explotación**

Informe de seguimiento ambiental en fase de explotación, comprobación de las operaciones de mantenimiento de la subestación, verificación del correcto almacenamiento y gestión de los residuos peligrosos generados en la subestación y seguimiento de avifauna en la fase de explotación, detección de los impactos no previstos sobre la avifauna.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 7 - SNT/Opuscolo - PROGETTO “PORTO REFINERY CONVERSION PROJECT” – Municipalità di Matosinhos/ Portogallo

L'INTERVENTO RIGUARDA IL PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA RAFFINERIA DI PORTO (PORTOGALLO) CON L'OBIETTIVO DI MODERNIZZARE IL PROCESSO DI PRODUZIONE.

CONTENUTI DELLA SNT	CONTENUTI	INDICE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B “Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via”)</i>	1. Introduzione	1. INTRODUCTION
NECESSITÀ DEL PROGETTO	2. Motivazioni del progetto	1. 2. PROJECT RATIONALE
SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO	3. Descrizione del progetto	3. PROJECT DESCRIPTION
CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO	4. Descrizione del contesto ambientale allo stato attuale 5. Impatto Ambientale	4. DESCRIPTION OF THE ENVIRONMENT CURRENT STATE 5. IMPACT ASSESSMENT
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO	5. Misure di mitigazione	MEASURES
DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO	Monitoraggio Ambientale	MONITORING
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	6. Conclusioni	6. CONCLUSIONS
MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI		
GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE		

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Nel capitolo sono descritte le motivazioni alla base del progetto oggetto dello studio.	<i>n.p.</i>	Sintetico; chiaro.
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Nel capitolo viene descritto il progetto e la sua localizzazione. L'assenza di cartografie rende difficile localizzare il progetto e considerare i suoi rapporti con il contesto ambientale di riferimento.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sintetico; chiaro.</li> <li>• L'assenza di cartografie e di altri elementi grafici (come planimetrie del progetto) rende difficile la localizzazione dell'opera ed il suo inserimento nel contesto .</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Nel capitolo sono descritti gli interventi progettuali e le caratteristiche tecniche del progetto.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si dilunga molto sugli aspetti tecnici.</li> <li>• Mancano elaborati grafici che avrebbero reso gli argomenti di più facile comprensione .</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Nel capitolo viene descritto il contesto di riferimento dal punto di vista dei parametri ambientali e fisici e l'impatto che può avere il progetto sulle componenti ambientali. Viene fatto un breve accenno all' «Alternativa Zero», mentre non risulta alcun riferimento allo studio di ulteriori alternative progettuali	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Abbastanza chiaro; mancano elaborati grafici e cartografici che avrebbero reso più immediata la caratterizzazione del contesto di riferimento.</li> <li>• La descrizione degli impatti è qualitativa ed estremamente sintetica; mancano elaborati grafici che avrebbero facilitato la comprensione degli impatti sulle diverse componenti ambientali.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Viene brevemente trattato l'argomento relativo alle misure di mitigazione. La parte relativa all'Alternativa Zero viene trattata sinteticamente.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico.</li> <li>• Mancano elaborati grafici che avrebbero facilitato la trattazione degli argomenti e l'individuazione delle misure di mitigazione proposte.</li> </ul>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Il documento è composto di poche pagine e di agevole lettura.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- La SNT non ha l'ausilio di schemi ed altri elementi grafici, a corredo del testo, che avrebbero aiutato a dare maggiore rilievo agli aspetti principali del progetto e dei suoi potenziali impatti (cfr. Fig. 1).
- La **parte progettuale** risulta essere eccessivamente dettagliata, specie se messa a confronto con le parti inerenti l'impatto del progetto sulle componenti ambientali interessate.
- La descrizione del **contesto ambientale di riferimento** non viene supportata da elementi grafico o tabelle.
- L'«**Alternativa Zero**» viene trattata in maniera molto superficiale; non vengono citate ulteriori alternative progettuali (cfr. Fig. 2).
- Non vi sono **planimetrie, schemi, tabelle, immagini** o altri elementi grafici che rendano più immediata la comprensione degli impatti significativi che può causare il progetto.
- Non vi sono **cartografie** di localizzazione dell'intervento o che inquadrano il contesto in cui l'opera è inserita.
- Le misure di **mitigazione/riduzione/compensazione** degli impatti sono solo accennate, non vi sono schemi o tabelle di sintesi.
- Il **Monitoraggio Ambientale** viene soltanto nominato, senza le indicazioni per la redazione e per i contenuti.

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento, redatto in forma per lo più descrittiva, riporta, senza l'ausilio di schemi, tabelle o altri elementi grafici, gli impatti del progetto sull'ambiente circostante. Gli interventi progettuali sono descritti in maniera dettagliata, nonostante il documento sia costituito da poche pagine, rendendo così la trattazione, in alcuni punti, prettamente tecnica. Il documento, quindi, risulta essere dettagliato nelle parti relative alle caratteristiche tecniche e progettuali dell'opera; risulta essere carente, invece, per quanto riguarda l'inserimento dell'opera nel contesto socio-ambientale interessato e la trattazione degli impatti ambientali connessi alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento. Anche le misure di mitigazione sono trattate in maniera superficiale e non soddisfacente.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



**Figura 1: Esempio della forma del documento**

The soil is of a poor grade. The original soil has been greatly altered and is practically all paved. It is mainly made up of landfill materials associated with buildings and roads.

The region's hydro graphic network is dominated by the river Leça and its tributaries, and there are small water courses of no significant influence, that drain directly into the sea. Within the refinery there is no water course since the Boa Nova riverbed was filled and the Guarda watercourse was siphoned off when the Refinery was built in the 1960's.

Porto Refinery's operations produce various types of waste which have a suitable final destination which favours recycling whenever possible.

In regard to background noise levels they generally comply with the regulations.

In terms of terrestrial biology and ecology factors, the project direct influence is extremely reduced and has no feature worthy of mention. It is an active intervention area with little natural vegetation remaining and is home only to very resistant species with no protection value assigned.

In terms of marine biology and ecology factors, the project area does not belong to northern Portugal's most important biological areas of the northern coast.

The landscape of the area is devoid of any significant features, and is dominated by a highly humanized landscape where quality is associated with a very strong human presence.

From a heritage standpoint the municipality of Matosinhos is fairly rich and contains important archaeological remains from different periods but none of them is within the project's direct sphere of influence.

In socioeconomic terms the parishes of Leça da Palmeira and Perafita, where the Refinery is situated, and particularly the former, are home to a population from a high socioeconomic class in line with the quality housing, especially on the side where the Refinery is located. They also include a very important collection of factories. The coastal area is currently undergoing an environmental refurbishment aimed at upgrading the river front and making port and industrial activities compatible with use of the coast and beaches.

**Figura 2: «Alternativa Zero»**

The planned projects and measures will enable the new units and revamped units to operate efficiently and also contribute to safety and environmental insertion of Porto Refinery as a whole.

The Zero Alternative, which corresponds to the non-performance of the project, would have negative consequences that would be important at the socioeconomic and air quality levels, due to the continued use of more polluting fuels with higher sulphur levels, or, if it was decided to import the necessary fuel, it would lead to the closure of the Porto Refinery.

This latter option would have very negative strategic consequences for Portugal and for the region since part of the fuel supply would become dependent on other countries, jobs and skills would be lost, as Sines Refinery does not have the production capacity required to supply the whole country.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## 8 - SNT/Opuscolo - PROGETTO "MERSEY GATEWAY PROJECT" – Comune di Halton / Inghilterra

L'INTERVENTO RIGUARDA LA REALIZZAZIONE DEL PONTE DI GATEWAY MERSEY CHE ATTRAVERSA IL FIUME DI HALTON E LE OPERE AD ESSO CONNESSE E NECESSARIE PER IL SUO FUNZIONAMENTO.

CONTENUTI DELLA SNT	CONTENUTI	INDICE
<i>(rif. Report PONGAS FSE 2007-2013 _Asse E_Ob specifico 5.5_Azione 7B "Azioni di supporto ai processi di VAS e ai procedimenti di Via")</i>	1. Introduzione	<b>1. INTRODUCTION</b>
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	2. Il progetto	<b>2. THE MERSEY GATEWAY PROJECT</b>
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	2.1 Descrizione delle fasi di costruzione del progetto	<b>2.2 CONSTRUCTION OF THE PROJECT</b>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	3. Il processo di valutazione di impatto ambientale	<b>3. ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT – THE PROCESS</b>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	3.1 Mitigazione e valorizzazione	<b>3.1 MITIGATION AND ENHANCEMENT</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	6. Principali e più significativi effetti sull'ambiente	<b>6. BASELINE AND LIKELY SIGNIFICANT ENVIRONMENTAL EFFECTS</b>
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	7. Dove è possibile consultare i documenti	<b>7. DOCUMENT LOCATIONS</b>
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>		
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>		



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

CONTENUTI	COMPLETEZZA	ELABORATI GRAFICI	CHIAREZZA E SINTETICITÀ
<b>NECESSITÀ DEL PROGETTO</b>	Il capitolo riporta le motivazioni alla base del progetto e le modalità di finanziamento. Inoltre è stata considerata la valutazione delle alternative al progetto e l'iter temporale delle alternative considerate, insieme ad una loro breve descrizione.	Tabelle.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiaro e sintetico.</li> <li>• Esaustivo</li> </ul>
<b>SCELTA E UBICAZIONE DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive il contesto di riferimento in cui è inserita l'opera con una breve descrizione delle aree di progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabelle.</li> <li>• Cartografia di localizzazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piuttosto lungo.</li> <li>• Chiaro.</li> </ul>
<b>CONSULTAZIONE CON IL PUBBLICO</b>	Il capitolo descrive le modalità con cui si è svolta la consultazione pubblica.	<i>n.p.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estremamente sintetico.</li> <li>• Chiaro.</li> </ul>
<b>CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E FUNZIONALI DEL PROGETTO</b>	Il capitolo descrive il progetto ed il tracciato dell'opera previsto. Sono descritte anche i collegamenti e le interferenze con le infrastrutture esistenti, per una visione d'insieme delle opere in relazione al territorio in cui sono inserite ed alle esigenze socio-economiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabelle.</li> <li>• Planimetrie del progetto.</li> <li>• Cartografia di localizzazione.</li> <li>• Fotoinserimenti .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiaro.</li> <li>• Vi sono riferimenti ai collegamenti del progetto con le infrastrutture esistenti che aiutano nell'inquadramento nell'opera e nell'individuazione degli impatti.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE DELLE FASI DI COSTRUZIONE DEL PROGETTO</b>	Nel capitolo sono riportate sinteticamente le fasi di realizzazione del progetto senza indicazioni in merito al cronoprogramma delle fasi dell'opera.	Tabella riassuntiva .	Chiaro e sintetico.
<b>VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE</b>	Il capitolo descrive approfonditamente il processo di Valutazione di Impatto Ambientale, ponendo l'accento anche sugli obiettivi del progetto e sugli studi alla base della redazione del SIA. Sono elencate le componenti (ambientali, socio-economiche, paesaggistiche, culturali, artistiche) che possono essere interessate in vario modo dalla realizzazione del progetto. Gli impatti vengono trattati a seconda della fase in cui si possono verificarsi (in fase di cantiere o in fase di esercizio). Sono infine definiti gli impatti sul paesaggio, rispetto al contesto socioeconomico, al patrimonio culturale e agli impatti cumulativi dovuti all'interferenza con altre opere esistenti sul territorio in esame. Per la Valutazione di Incidenza è riportato un elenco delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'area di localizzazione dell'intervento. Tali aree sono localizzate mediante rappresentazione cartografica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cronoprogramma delle fasi di VIA.</li> <li>• Schemi .</li> <li>• Cartografia di localizzazione delle aree appartenenti alla rete Natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'area di localizzazione dell'intervento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piuttosto lungo.</li> <li>• Chiaro; in alcuni punti appare ridondante.</li> <li>• La presenza di tabelle riepilogative e di schemi avrebbe reso più immediata l'individuazione degli impatti principali.</li> </ul>
<b>MISURE DI MITIGAZIONI PER RIDURRE GLI EVENTUALI IMPATTI</b>	Il capitolo riporta la definizione degli interventi di mitigazione con uno schema che illustra la gerarchia delle opere di mitigazione.	Schema della gerarchia delle opere di mitigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piuttosto chiaro.</li> <li>• Sintetico .</li> </ul>
<b>GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>	<i>n.p.</i>



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



UNA PA PER LA CRESCITA

## VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA SNT DELLA VIA

### ASPETTI POSITIVI E INNOVATIVI:

- Vi sono planimetrie che inquadrano il progetto nel territorio circostante e fotosimulazioni per l'**inserimento paesaggistico del progetto** (cfr. Fig. 4).
- Vi sono schemi, tabelle riassuntive e planimetrie che rendono più agevole l'**inquadramento del progetto** e delle questioni ambientali (cfr. Fig. 1).
- Gli **impatti** sulle varie componenti sono analizzati sia in relazione alla fase di cantiere che in relazione alla fase di esercizio.
- Sono trattati, anche se in maniera sintetica e descrittiva, gli «**impatti cumulativi**» dovuti alla compresenza di progetti/infrastrutture già esistenti e in esercizio.
- Il documento riporta l'indicazione delle aree appartenenti alla **Rete Natura** e descrive brevemente i possibili impatti dell'opera in relazione a queste aree; viene inoltre riportata la localizzazione cartografica di tali aree rispetto all'opera in progetto (cfr. Fig. 2).
- Il documento riporta brevemente, ma in maniera chiara, l'iter della **consultazione pubblica**.

### ASPETTI NEGATIVI O DA DEFINIRE A SEGUITO DI APPROFONDIMENTI:

- Una parte consistente del documento è occupata dalla descrizione della **metodologia** del processo di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Le **misure di mitigazione/compensazione** ambientale sono trattate solo nella parte dedicata alla metodologia del processo di VIA; non sono individuate e definite in relazione ai possibili impatti del progetto sulle varie componenti.
- Il documento tratta eccessivamente gli **aspetti progettuali**.
- Lo schema che riporta le alternative risulta assente di una descrizione in quanto illustrate solamente secondo un ordine cronologico (cfr. Fig. 3).
- Non viene considerata l'«**Alternativa Zero**» – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*
- Il documento non riporta le indicazioni per la redazione di un «**Piano di Monitoraggio Ambientale**» – *Non è stato possibile verificare se tale informazione sia stata considerata all'interno dello Studio di Impatto Ambientale.*

### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

*Il documento descrive in maniera sintetica, ma chiara ed esaustiva, gli impatti che il progetto può avere sulle varie componenti (ambiente, paesaggio, patrimonio culturale e contesto socio-economico). Il progetto viene inoltre inquadrato nel contesto territoriale di riferimento grazie alla presenza di rappresentazioni cartografiche accurate, e messo in relazione con le esistenti infrastrutture presenti sul territorio. La contemporanea presenza di opere che insistono sullo stesso territorio viene considerata anche nell'identificazione e stima degli impatti cumulativi.*

*In merito alle misure di mitigazione/compensazione ambientale previste, nel documento non sono definite in relazione al progetto in esame ed ai possibili impatti sulle componenti interessate, ma ne viene data una definizione generale nella parte relativa alla metodologia di Valutazione di Impatto Ambientale.*

*Nel documento sono presenti numerosi elaborati grafici ed immagini, sia come cartografie di localizzazione dell'intervento e planimetrie delle opere, che come tabelle, schemi, sintesi e fotoinserti. Questi elementi contribuiscono nella comprensione dell'inquadramento del progetto nel territorio e nell'individuazione e stima degli impatti sulle varie componenti.*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA

Figura 1: Esempio di planimetrie di localizzazione del progetto

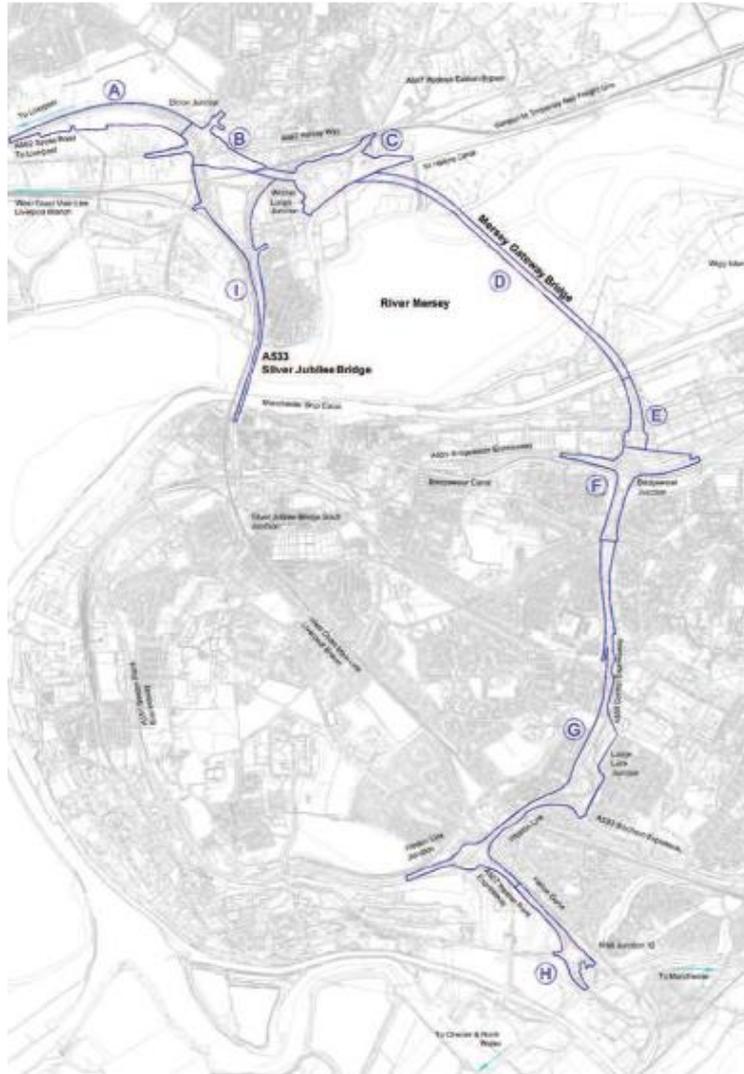
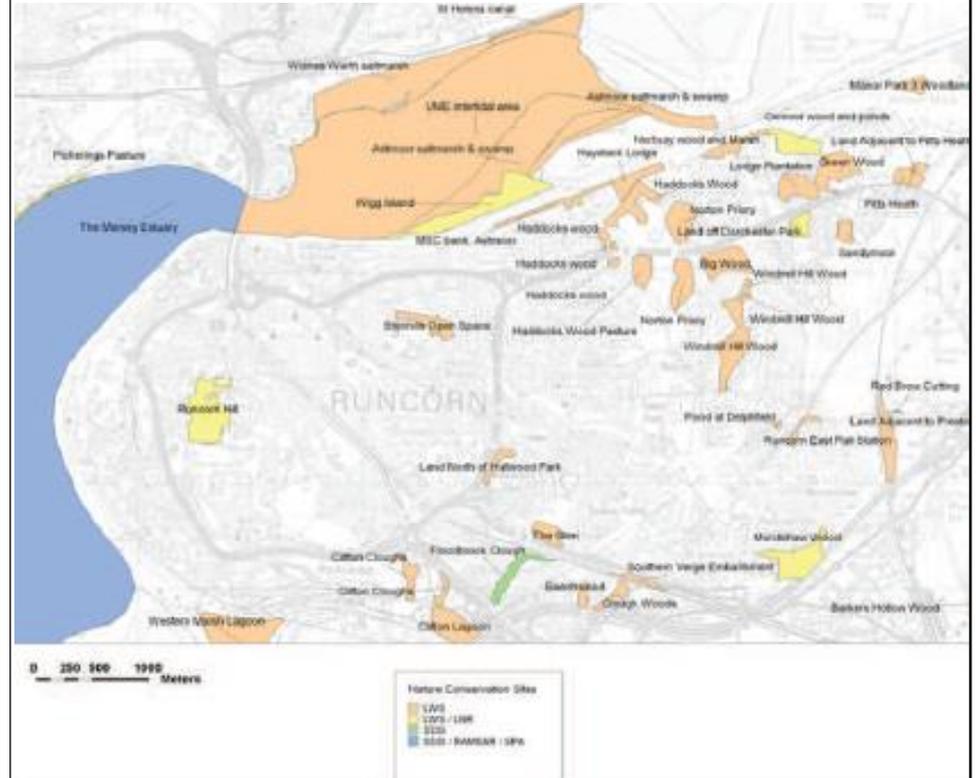


Figura 2: Localizzazione delle aree appartenenti alla Rete Natura2000





UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

PON Governance  
e Assistenza Tecnica  
2007-2013  
UNA PA PER LA CRESCITA

**Figura 3: Elenco in ordine cronologico delle alternative progettuali considerate durante lo sviluppo del progetto**

**Figure 2.3 - Alternatives Considered Throughout the Development of the Project**

- 1978 - Cheshire County Council consider feasibility of a second Runcom - Widnes crossing
- 1994 - Mersey Crossing Group is established
- 1997 - Council commission work to investigate a local solution
- 1999 - Letter from the Department for the Environment, Transport and the Regions suggesting promotion of a crossing through the Local Transport Plan
- 2000 - Council commission work to investigate feasibility of an eastern alternative
- 2003 - Mersey Crossing Group choose Route 3A as preferred alternative. Major Scheme Appraisal submitted to the Department for Transport
- 2004 - Major Scheme Appraisal re-submitted to the Department for Transport with additional information including tolling
- 2006 - Department for Transport grant Programme Entry approval for the Project
- 2006 - Design of the preferred alternative developed onwards

**Figura 4: Fotosimulazione del progetto per l'inserimento paesaggistico**

